ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 218
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

MAGGIO

DOMENICA
13-14 Settembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-028, 50-900, 55-901 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 600 p. p.) - Echi: cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. imm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.000, sem. L. 7800, trim. L. 3900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La risposta della Casa Bianca al Cremlino

Eisenhower invita Kruscev a trattenere Mao da mosse pericolose

Il messaggio viene consegnato oggi a Mosca - Le condizioni degli Stati Uniti per le imminenti trattative sino-americane - La propaganda sovietica continua ad accusare Washington di svolgere una "politica aggressiva,, - Il leader democratico Stevenson dichiara: "Nessuno vuole la guerra. Un conflitto è impensabile,,

(nostro servizio particolare)

WASHINGTON, sabato sera.

Il presidente Eisenhower risponde oggi all'ultimo messaggio di Kruscev sulla crisi nell'Estremo Oriente. Il testo del documento, che dovrebbe essere trasmesso a Mosca prima di sera, è stato concordato fra Eisenhower e Dulles, durante il breve soggiorno del Presidente a Washington. Egli infatti aveva interrotto stanza, il mondo occidentale non vuole una nuova «Monaco» e deve perciò respingere una politica d'acquiescenza. Le concessioni graduali renderebbero l'avversario sempre più esigente e verrebbe il momento in cui la guerra non sarebbe più evitabile. L'azione politico-militare che gli Stati Uniti stanno svolgendo non è diretta a difendere le isolette dal litorale in quanto esse non considerate come territorio posto sotto

Il Presidente Eisenhower durante il discorso tenuto alla radio-televisione degli Stati Uniti (Radiof. a «Stampa Sera»)

le sue vacanze nel Rhode Island per pronunciare il suo «rapporto» alla televisione sulle prospettive della crisi o per concordare l'azione da svolgere nei confronti della Cina comunista.

Il testo del messaggio di Eisenhower a Kruscev non sarà probabilmente conosciuto prima di domani, ma tutto lascia credere che esso sarà redatto in termini molto fermi ed esorterà Mosca a trattenere la Cina popolare dal compiere passi avventati.

La posizione degli Stati Uniti, dopo il discorso del Presidente è molto chiara. La sovranità di un alleato, bensì a difendere il principio che nessun paese deve impiegare le proprie forze armate per scopi aggressivi. Finato questo acquisito, gli Stati Uniti sono disposti a trattare col regime comunista cinese, che pure non riconoscono, sia al livello degli ambasciatori, sia nell'ambito delle Nazioni Unite.

Quale sarà la reazione di Pechino ai moniti e all'offerta degli Stati Uniti nessuno può prevedere. Per ora si conosce solo l'atteggiamento degli organi della propaganda sovietica i quali accusano gli Stati Uniti di voler «sopravvalutare il significato della politica aggressiva americana» e si mostrano sdegnati per il paragone fatto da Eisenhower fra la Germania nazista e la Cina comunista. La radio sovietica sostiene infatti che le isole litoranee e la stessa Formosa sono territori cinesi per una tradizione millenaria e sono stati sottratti a questa sovranità da una «crociata di banditi» che si servono dell'appoggio americano.

Ma gli osservatori pensano che l'espressa del tono polemico di Mosca non possa essere considerata come un indice dell'atteggiamento che il Cremlino e Pechino potranno assumere in sede di trattative. Molti continuano a sospettare che Mao Tse Tung non abbia esasperato la situazione nello Stretto di Formosa unicamente per impadronirsi di alcune isolette di relativa importanza, ma piuttosto per forzare la mano agli Stati Uniti e costringerli a riconoscere che la Cina popolare esiste e che la sua ammissione in seno alle Nazioni Unite non può più essere rimandata a lungo.

Il *leader* democratico Adlai Stevenson, al suo arrivo a Chicago dopo un viaggio all'estero di tre mesi, ha dichiarato ai giornalisti che una terza nazione dovrebbe intromettersi allo scopo di scongiurare una guerra fra Stati Uniti e Cina. Egli ritiene che a questo fine l'India gli appare come il Paese più adatto. Secondo Stevenson la guerra non ci sarà: «Noi non vogliamo la guerra e credo che anche i russi non la vogliano. Spero che la ragione finirà per prevalere per quanto concerne la Cina. Ma la situazione è grave».

t.

Un convoglio nazionalista rompe il blocco alle Quemoy

TAIPEH, sabato sera.

Un altro convoglio cinese-nazionalista composto di quattro navi è riuscito stamane ad infrangere il blocco dei comunisti alle Quemoy e a raggiungere, nonostante la rabbiosa reazione delle artiglierie «rosse», un tratto di spiaggia nei pressi di Lino La dove ha sbarcato materiale per i difensori dell'isola. Nel comunicare tale notizia il Ministero della Difesa di Ciang Kai Shek ha riferito che un aereo da trasporto nazionalista del tipo «C-46», che tentava di raggiungere l'aeroporto delle Quemoy, ha dovuto invertire la rotta all'ultimo momento per non rischiare di venire colpito.

Riuscirà la scienza a svelare l'enigma dell'«altra faccia»?

La Luna aspetta le tele-camere

Esse saranno "puntate,, da razzi ausiliari e da giroscopi - Forse non si potrà avere dell'"altra faccia,, della Luna una visione assolutamente chiara e distinta - Comunque, le cosiddette "librazioni,, del nostro satellite naturale ne permettono già fin d'ora un "assaggio,, sia pure limitato

L'altra faccia della Luna, ottenuta per «extrapolazione» dagli americani: i crateri della zona marginale sono quelli effettivamente visibili grazie ai movimenti di «librazione» del nostro satellite

La nostra epoca, tipicamente scientifica (e, in quasi ultimi tempi, equivalentemente «spaziale»), ci ha abituato alle grosse sorprese alle grosse emozioni. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato quello rappresentato dal tentativo americano di lancio verso la Luna di un razzo a tre stadi (più una «capsula» con gli strumenti, o satellite vero e proprio) e cioè l'ormai famoso «Thor-Able» esploso sciaguratamente dopo appena sette-ottanta secondi di navigazione.

Nei giorni precedenti il tentativo, i giornali di tutto il mondo avevano annunciato (sensazionale nel «sensazionale») che la «capsula» con gli strumenti, da «mettere» in un'orbita lunare, anziché terrestre, era provvista di una telecamera capace di riprendere e trasmettere via via sulla Terra le immagini dell'altra faccia della Luna.

Si sa che il nostro satellite naturale, avendo un «periodo» di rotazione intorno al proprio asse «grosso modo» identico a quello di rivoluzione intorno alla Terra, ci presenta sempre la medesima faccia; in realtà le cose non sono così semplici perchè la cosiddetta «librazioni» (paragonabili a piccoli movimenti pendolari della Luna) lasciano vedere una zona marginale e ristretta della faccia invisibile, tanto che gli americani ne hanno ricavato, con un procedimento di «extrapolazione» (vedi figura), una cartina completa e tutt'altro che orvolletica anche se evidentemente fantastica.

Un grosso inconveniente

L'enigma rappresentato dall'altra "faccia della Luna ha sempre appassionato gli scienziati, e vi è stato chi ha supposto che possano esservi condizioni favorevoli alla vita, sia come l'intendiamo e conosciamo noi, sia sotto altre ed imprevedibili forme.

Ciò premesso, è facile dedurre quanta grandi di curiosità e l'impazienza dell'uomo di conoscere questa altra faccia della Luna, e non parliamo poi di vederla passare sui teleschermi, come il solletico diramato dagli americani promettono. Goethe scrisse un giorno che il piacevole, mentre si sta accanto ad un buon boccale di birra, leggere sulla gazzetta che per sempio «leggiò in Turchia se la stanno suonando di santa ragione»; figuratevi come sarebbe exciting (per dirla all'inglese) veder passare sul teleschermo una «panoramica» di quella parte della superficie lunare che mai occhio umano ha potuto scrutare da che mondo è mondo, e questo mentre si sta tranquillamente seduti, magari in pantofole e vestaglia, davanti al televisore di casa!

«Sarebbe», abbiamo detto: infatti la cosa non è così allettante come può sembrare a prima vista, e soprattutto come può immaginarla e aspettarsela l'uomo della strada. Nel problema delle teletrasmissioni sulla terra di visioni lunari di questa o dall'altra faccia, il più grosso inconveniente non nasce dalla distanza Terra-Luna: l'uso delle micro-onde, e di trasmettitori potenti, pure di trasmettitori debolissima di potenti ricevitori sulla Terra, potrà ridurne gli effetti, in special modo quelli rappresentati dagli strati ionizzati, dai raggi cosmici e via discorrendo. Un primo grosso inconveniente risiede piuttosto dal fatto che il satellite artificiale verrà «messo in orbita» ad un'altezza (rispetto alla superficie lunare) dell'ordine di 30-40.000 chilometri.

Immagini imprecise

Ora chi ha visto le riprese dalla superficie terrestre, «girate» da apparecchi sistemati a bordo di razzi che navigavano ad altezze enormemente più piccole (da 70 a 300 chilometri) può rendersi conto di quanto dovranno essere fatalmente vaghe ed imprecise le immagini captate da una telecamera «lunare». A rendere ancora più vaghe ed imprecise concorrerà la piccolezza dello strumento e la necessaria elementarità dei fasci di pennelli elettronici. Si pensi in proposito che il peso complessivo dell'ultimo titolo del «Thor-Able», con il suo carico di apparecchi e strumenti, si aggira sui 40 kg., e che la più piccola telecamera attualmente in uso (il «Vidicon») pesa, beninteso senza trasmettitore e senza batterie, circa 15 kg. se «a valvole», e da 5 a 10 kg. se «a transistori»; le notizie pervenuteci parlano di 11 kg. per il cosiddetto «occhio elettronico» facente parte del bagaglio scientifico-televisivo della «capsula» del razzo, del che si può dedurre che la telecamera a bordo del «Thor-Able» (evidentemente «a transistori») dovesse essere più piccola di un «Vidicon».

Impreciso o no, le immagini dell'altra faccia della Luna verranno certamente trasmesse un giorno o l'altro dalla telecamera installata a bordo di un razzo lunare. Ma sarà una trasmissione «diretta», in altre parole «istantanea», come buona parte di quelle terrestri? Si possono formulare seri dubbi in proposito (è troppo presto per avere notizie di prima mano, soprattutto dopo il fallimento del lancio del Thor-Able) dato che, come è invisibile l'altra faccia della luna, così diventerà invisibile (meglio, sarà nascosto) il satellite lanciato dalla Terra, quando percorrerà la parte dell'orbita che si svolge al disopra di quella faccia; e tutti sappiamo quale ostacolo rappresenti, per trasmissioni televisive terrestri (e cioè a distanze relativamente ben più piccole), una semplice catena di montagne. E allora? Allora può darsi che gli americani abbiano applicato alla telecamera «lunare» un sistema di registrazione su nastro magnetico delle immagini; il problema è già stato risolto da un pezzo per le trasmissioni terrestri, raccogliendo e incidendo su nastro gli impulsi elettrici nei quali vengono scomposte le immagini da trasmettere per tv, e che vengono convogliati nei «pennelli» elettronici che «descrivono» le immagini stesso sugli schermi fosforescenti dei tubi a raggi catodici, o «cinescopi». Tali immagini, nel caso del satellite lunare, verrebbero quindi registrate e poi trasmesse non appena il satellite si riaffaccia per un dì dire alla terra, cioè entra in quella zona del firmamento (lungo l'orbita percorsa) della quale il nostro pianeta è nuovamente visibile.

I «tifosi dello spazio»

A rendere però problematica una soluzione del genere nel caso del Thor-Able, stanno il peso e le dimensioni dei congegni relativi; ci pensa l'altro che una registrazione di immagini (da non confondersi con il «trasvideo», o «vidigrafo», del quale ci si serve per fissare onde trasmissioni tv) impegna cinque magnocioli di «banda passante» in confronto ai sedici chilocicli ogni chilocilo a un milionesimo di megaciclo) richiesti

(Continua in 5ª pagina)

LA SCONCERTANTE VICENDA DELL'«ANONIMA BANCHIERI»

Martedì il Consiglio dei Ministri deciderà sull'inchiesta per il caso Giuffrè

Ancora non ben definito l'atteggiamento di vari partiti - La «presa in considerazione» della proposta inchiesta parlamentare sarà discussa a Montecitorio nella seduta del 19 settembre

Roma, sabato sera.

Martedì mattina il Consiglio dei ministri dovrà decidere l'atteggiamento da tenere alla Camera quando verrà in discussione la proposta dell'on. Malagodi per l'inchiesta parlamentare sull'intera vicenda dell'«Anonima banchieri». Il governo è favorevole, è contrario? Allo stato dei fatti non si può ancora dire nulla con precisione, per il semplice motivo che permane l'incertezza. Molto dipenderà dalla decisione che in proposito prenderanno i socialdemocratici la cui direzione si riunisce lunedì e che dovrà appunto pronunciarsi sulla questione.

Potenzialmente, come si sa, i socialdemocratici sono favorevoli all'inchiesta e l'hanno in più di un'occasione decisamente affermato. Infatti, quando Fanfani pose apertamente il problema in seno al Consiglio dei ministri del 30 agosto, i quattro ministri socialdemocratici si pronunciarono favorevolmente all'inchiesta, mentre fra i ministri democristiani soltanto quattro furono favorevoli, e precisamente: Andreotti, Segni, Colombo e Angelini. Ora da più parti ci si domanda se non è intervenuto qualcosa a intiepidire la volontà dei socialdemocratici. Effettivamente qualcosa c'è stato. Si era attribuito a Saragat il proposito di sollecitare, appena rientrato a Roma, il presidente Fanfani perché il governo si pronunciasse decisamente per l'inchiesta. Non si sa se quella sollecitazione sia stata fatta in altri modi; certo è che i due uomini politici, dopo la visita di Saragat a Camaldoli, non si sono incontrati più; né vi è stato alcun passo ufficiale del partito socialdemocratico verso il governo o verso i democristiani con cui il p.s.d.i. condivide la responsabilità ministeriale.

Da parte sua il governo ha sempre intendere di voler mandare avanti il più possibile l'inchiesta di ordine giudiziario e infatti è stato dato particolare rilievo, anche politico, all'interrogatorio del presidente della Gioventù Cattolica, dott. Vinci, come per dire: «Avete visto? Il coordinamento delle indagini, deciso fra i ministri interessati in sede governativa, sta dando i suoi primi frutti. Non si andrà tanto per il sottile né si avrà riguardi per nessuno. Si andrà fino in fondo».

La maggioranza dei democristiani è su questa linea. Forse nella preoccupazione che la inchiesta parlamentare sovrapponendosi a quella giudiziaria, potrebbe paralizzare la magistratura nel suo delicato compito. E in questo senso sembra che Piazza del Gesù stia premendo su Palazzo Vedekind.

D'altro canto i socialdemocratici hanno mostrato una certa diffidenza per il modo come si sta impostando la faccenda sul piano politico. I missini hanno affermato che la Camera, accettando l'inchiesta, manifesterebbe sfiducia nei confronti del governo. I socialdemocratici sono apparsi particolarmente sensibili a questa impostazione e si chiedono se proprio debbono essi stessi contribuire a dare l'impressione di mettere il governo in difficoltà. Né sono valse le assicurazioni dei repubblicani, i quali, per primi, hanno sollevato il problema dell'inchiesta parlamentare ed hanno reagito all'impostazione data dai missini, affermando che essa è falsa e artificiosa, in quanto l'inchiesta parlamentare, se si farà, avrà un carattere obiettivo e dovrà tendere ad accertare determinati fatti, e magari suggerire all'esecutivo e al Parlamento alcuni motivi per lubrificare la macchina dello Stato che ancora qua e là smette qualche scricchiolio.

Di quest'avviso, come si sa, sono i due opposti settori della d. c., Pella da una parte e la sinistra democristiana dall'altra. Come si riuscirà a conciliare queste opposte interpretazioni? La decisione dovrebbe essere imminente, perché il governo dovrà prendere una decisione. Ad ogni modo, sembra confermata la decisione di «prendere in considerazione» a Montecitorio la proposta di legge per l'inchiesta nella seduta di venerdì 19 settembre, ma non si sa se in questa seduta verranno discusse anche le numerose interpellanze e interrogazioni che sono state presentate sull'«affare», ingombrando la via del terreno parlamentare di tutto il «caso Giuffrè».

Altri problemi polemici sono sul tappeto. I comunisti se la prendono oggi vivacemente con Malfatti e Zugari che avrebbero, col loro atteggiamento, mandato a monte la «Giunta frontista» di Venezia. Quanto allo scandalo di Savona, il sindaco e l'assessore alle finanze si sono dimessi, e i democristiani se ne attribuiscono il merito per avere così posto, dicono, con le spalle al muro gli amministratori socialcomunisti della città.

Pellecchia

All'autorità giudiziaria

Il Giuffrè chiederebbe la nomina d'un liquidatore

Bologna, sabato sera.

Non è stata confermata la notizia, diramata ieri, della visita medica fiscale a cui sarebbe stato sottoposto il commendator Giovanni Battista Giuffrè. Sull'esito di tale visita, che sarebbe stata ordinata dalla Guardia di Finanza, viene comunque mantenuto il più assoluto riserbo.

Sugli sviluppi della difesa presentata dal rag. Quarto Casarotti e la conseguente interruzione dei pagamenti non si hanno nuove notizie. Comunque si è chiuso il primo clamoroso capitolo della storia che si viene raccontando da oltre un mese. Pare che i rappresentanti del Giuffrè intendano chiedere al più presto all'autorità giudiziaria la nomina di un liquidatore.

Non dovrebbe essere arduo stendere l'elenco dei creditori diretti e indiretti: possono presentarlo i debitori stessi. I parroci e gli altri religiosi che ricevevano i capitali da passare poi all'amministratore, non avranno difficoltà a denunciarlo; può essere che le difficoltà nascano piuttosto dai finanziatori, che non vogliono scoprirsi se saranno riusciti fino adesso a lucrare abbastanza.

Giuffrè dopo la crisi dei giorni scorsi che gli annebbiavano la coscienza, si ostinava a non dire nulla. Nulla di quanto potesse servire a individuare qualcuno dei sentieri che conducono fuori dal labirinto dove anche i familiari si smarriscono.

Gronchi a Caxias città tutta di italiani

Il Presidente vi si reca in auto e pronuncia un importante discorso sulla immigrazione in Brasile - Domani, dopo gli ultimi colloqui con Kubitschek, il ritorno a Roma

Porto Alegre, sabato sera.

Oggi il Presidente Gronchi si reca in macchina nella città di Caxias do Sul, che si può definire un piccolo lembo d'Italia. Il capo dello Stato preferisce viaggiare in automobile, anziché in aereo, per poter ammirare il paesaggio. Caxias do Sul è una città di quarantila abitanti, a nord di Porto Alegre, dalla quale dista due ore e mezzo d'auto. E' italiana come lo è qualsiasi altra città d'Italia, in quanto che il 99 per cento della popolazione è composto di italiani o figli di italiani.

Il presidente brasiliano Kubitschek e il vice-presidente João Goulart saranno anche essi a Caxias do Sul, insieme agli alti esponenti ufficiali del Brasile. Membri del seguito di Gronchi hanno fatto sapere che egli coglierà l'occasione della visita per pronunciare un importante discorso sulla immigrazione italiana in Brasile.

Ecco il programma del breve soggiorno di Gronchi alla città italo-brasiliana: inaugurazione di una piazza e di un monumento in commemorazione della sua visita; deposizione di una corona al monumento all'immigrato italiano; visita a una fiera agricola e industriale; intervento a un «churrasco», una festa campestre brasiliana. Domani Gronchi partirà in aereo per Roma, dopo brevi colloqui politici a Rio de Janeiro e Recife.

Al Presidente, prima di lasciare Porto Alegre, ha concesso una conferenza stampa ai giornalisti brasiliani. Alla domanda di un corrispondente di Rio egli si è detto certo dell'appoggio di tutte le nazioni dell'America latina se l'Italia chiederà un seggio nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Circa gli investimenti di capitale italiano nella industria petrolifera brasiliana, Gronchi ha sottolineato che l'Italia non ha progetti per le ricerche del petrolio brasiliano poiché, in Brasile, l'esplorazione stessa è monopolio dello Stato: «Ci sono due maniere perché l'Italia possa partecipare alle ricerche: fornire attrezzature e elevatori o fornire i tecnici». Egli ha anche rilevato che l'industria petrochimica è «un buon campo per l'investimento di capitale privato».

Ghiaciogli circa gli investimenti di capitale in altri campi il Presidente ha annunciato che una speciale commissione giungerà tra due mesi in Brasile per studiare la questione, ed ha sottolineato che gli studi effettuati da una commissione similare nell'Iran, hanno dato risultati eccellenti.

Gronchi ha anche risposto a domande sugli scambi commerciali con i Paesi oltre cortina e sulla immigrazione in Brasile. Riguardo al primo quesito ha detto che gli scambi commerciali italiani con i paesi del blocco comunista si svolgono come per gli altri paesi, tranne che per i materiali strategici: «Chiunque può acquistare dall'Italia tutto ciò che può pagare». E a proposito dell'immigrazione italiana in Brasile, il Presidente ha notato che la maggior parte degli emigranti sono agricoltori: «Un aumento dell'immigrazione dipende dal Brasile». Egli ha aggiunto che ciò presuppone migliori condizioni come alloggi, strade, energia elettrica e mezzi per l'irrigazione.

Dopo la conferenza stampa era in programma una cena e un ricevimento offerta in onore di Gronchi dal governatore dello Stato di Rio Grande do Sul, Ildo Meneghetti.

La consorte del Presidente della Repubblica, festeggiata in Brasile, colta dall'obiettivo mentre firma un autografo sulla spalla di una ragazza italo-brasiliana (Radiofoto)

ATTIVITA' FINANZIARIA E RASSEGNA DELLE BORSE

L'andamento del mercato azionario

Notevole attività di scambi e quotazioni sostenute in quasi tutti i settori - I vari motivi dell'attuale tendenza al rialzo

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Caratteristiche dell'ultima settimana borsistica sono state una buona attività di scambi ed una sicura sostenutezza dei corsi. Qualunque giovedì scorso si sia concluso il periodo decadale (chiusura che avrebbe potuto portare con sé un certo alleggerimento delle posizioni) pure il tono del mercato si è mantenuto brillante, quasi che per paregginare le posizioni fossero necessari più gli acquisti che le vendite.

Con queste parole abbiamo posto l'accento su uno dei principali fattori che hanno determinato l'attuale fase di rialzo, e cioè lo scoperto. Evidentemente vi è ancora dello scoperto che deve ricoprirsi. La conseguenza della errata previsione degli operatori non sono ancor del tutto scontate e si manifestano nel movimento che determina non pochi acquisti.

Bisogna riconoscere, però, che, oltre alle ricoperture, vi sono altri motivi di rialzo. Infatti, proprio questa settimana il mercato ha spostato la sua attenzione dai titoli a largo mercato, ai grandi valori patrimoniali, sui quali ben difficilmente i ribassisti possono avere operato. Vogliamo alludere alla ripresa delle Generali, Fondiarie, assicurative in genere, Cantoni, Burgo, Cementi. Distillati, titoli a mercato ristretto, che battono via ben diversa da quella abitualmente seguita dagli altri valori. E' chiaro che, in questi casi, l'aumento delle quotazioni è da ascriversi ad una rivalutazione delle aziende, in conseguenza del buon andamento del primo semestre dell'esercizio, e presto dei primi nove mesi dell'anno.

Altro coefficiente psicologico di rialzo è il contegno sostenuto delle borse estere. Wall Street ha riportato il livello dell'indice generale a 520,4, cioè sul massimo mai raggiunto nel dopoguerra. Che l'economia americana sia in fase di ripresa e che il pericolo più imminente sia quello della inflazione, anziché quello della depressione, è divantato ormai convincimento generale, e in comprova il fatto che anche la Federal Reserve Bank di New York ha aumentato il tasso di sconto dall'1,75 al 2 per cento. In tal modo, sono già dieci le Banche di riserva federale che hanno rincarato il costo del denaro, mentre soltanto due sono rimaste per ora al vecchio livello, e precisamente quelle di Boston e di Filadelfia.

Ma anche i riflessi psicologici della situazione americana hanno un valore relativo per spiegare il rialzo delle Borse italiane. Conviene, quindi, fare ricorso a un'altra ipotesi, e cioè agli acquisti di titoli italiani da parte di gruppi finanziari o risparmiatori esteri, ipotesi tutt'altro che da scartare, visto soprattutto la natura dei valori di sicuro primo piano favoriti dalla preferenza dei compratori.

Quando si accenna a questo tema, il discorso deve farsi cauto. Si dirà che gli stranieri trovano che il denaro rende bene in Italia e che gli sviluppi futuri sono assai promettenti. Non è escluso, quindi, che un nuovo interessamento si sia determinato in questi ultimi giorni, specie se si considera che il rialzo delle borse svizzere e tedesche rende poco convenienti i titoli trattati su quei mercati.

Pur rimanendo sostenuti, i valori a largo mercato hanno oscillato all'incirca sui livelli precedenti.

La Catini è sostenuta dalla ricopertura dello scoperto. Contegno un poco più incerto ha tenuto la Edison, benché il settore elettrico ed anche quello telefonico abbiano in complesso progredito assai bene.

Un discorso a parte va fatto per la Finsider e per i valori del suo gruppo, che migliorano lentamente, ma sicuramente.

Il comparto dei cosiddetti Essi sembra in genere arrivato ai massimi, in una valutazione che tiene conto sia del costo del denaro, sia della particolare situazione del mercato. I Buoni del Tesoro novennali hanno superato la parità nelle tre scadenze più prossime, cioè 1959, 1960 e 1961.

e. e.

CRONACA CITTADINA

Tra due settimane si riapre al Valentino il palazzo delle mostre

Espositori di venti nazioni all'8° Salone della Tecnica

Alla manifestazione è abbinato quest'anno il Salone del Trattore - Anticipazioni sulla imponente rassegna - Le materie plastiche ancora all'avanguardia: nel 1959 saranno costruite oltre 500 scuole prefabbricate di resina sintetica

Al Salone Internazionale della Tecnica, che verrà inaugurato il 27 settembre prossimo a «Torino Esposizioni», è abbinato quest'anno il secondo Salone Internazionale del Trattore che, come è noto, si dovette rinviare nel maggio scorso per motivi indipendenti dall'organizzazione della rassegna. Le due mostre, che rimarranno aperte fino al 7 ottobre, assommano ben 1500 espositori di venti nazioni e occupano — grazie all'ampliamento dell'area all'aperto — una superficie di oltre 40 mila metri quadrati.

Al Palazzo del Valentino già si lavora per approntare le esposizioni che si preannunciano imponenti; sorgono gli stands e contando di arrivare il primo materiale inviato da diverse regioni d'Italia e dall'estero. A due settimane dall'apertura sono tuttavia mantenuti il riserbo sulla consistenza definitiva della manifestazione di cui, tranne che per qualche settore, il comunicato sottanto le linee generali.

Il Salone della Tecnica, secondo quanto si è appreso, è costituito dalle seguenti categorie merceologiche: metallurgia, meccanica generale e di precisione, macchine e attrezzature per ufficio e per l'organizzazione aziendale, macchine utensili e utensileria, elettrotecnica, radio-tv, apparecchi elettrodomestici, elettronica, materie plastiche, gomma, vernici e colluanti, cinematografia, fotografia, ottica.

Il Salone del Trattore comprende: trattori agricoli e industriali, motocoltivatori, macchine per movimenti di terra, macchine agricole semoventi, fisse, portate e trainate, attrezzature per trattori, ricambi.

Come già in precedenti edizioni, alla manifestazione partecipa il Ministero della Difesa con una mostra collettiva a coordinata delle tre armi: esercito, marina, aviazione. Motta delle mostra sarà: «La tecnica al servizio delle forze armate».

I Saloni, secondo lo spirito informatore con cui furono organizzati nelle prime edizioni, saranno ulteriormente specializzati perchè devono dare la misura del progresso tecnico in atto nelle industrie nazionali ed estere, consentire di comparare i mezzi di produzione, la qualità ed i costi dei prodotti e favorire lo scambio di merci ed idee.

In concomitanza con le rassegne sono stati organizzati congressi, convegni, manifestazioni diverse come: la «Settimana cinematografica internazionale» che avrà inizio il 29 settembre al cinematografo Astor, nel corso della quale saranno proiettati i film premiati a Venezia; il concorso internazionale Rio con 18 milioni di premi da distribuire e minoro che avranno accolto le più originali applicazioni della materie plastiche; il congresso dell'ENI; sicurezza del lavoro ed trasporti aziendali; la giornata dimostrative dei lavori meccanico-agricoli e speciali; il congresso internazionale delle materie plastiche, di cui è presidente l'ingegnere Mazzoli, uno dei maggiori esperti del settore.

Questo congresso assume, alla sua decima edizione, particolare importanza perchè in esso oltre un centinaio di studiosi e tecnici dei Paesi più progrediti nella produzione di materie plastiche discuteranno alcuni problemi fondamentali che riguardano il loro mercato ed il loro impiego.

E' sufficiente pensare, per comprenderlo, quale enorme sviluppo abbia assunto la versatilità dei prodotti in materie plastiche anche nel nostro Paese: si prevede che nel corso dei prossimi cinque anni si triplicherà o che raggiungerà oltre le 200 mila tonnellate annue. Non v'è campo, ormai, in cui esso non abbiano trovato applicazione soppiantando gli altri materiali: dagli oggetti per uso domestico, all'arredamento, al vestiario, all'edilizia, ecc.

In questo campo gli impieghi sono numerosissimi e si è giunti addirittura alla costruzione di case prefabbricate. Tali sono i risultati ottenuti che il Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto un concorso per un progetto di scuola prefabbricata ritenendo che, per la rapidità di costruzione ed il basso costo consenta di risolvere rapidamente il problema, particolarmente grave nel Meridione, della mancanza di aule scolastiche. E' contemplato il programma di costruire per il prossimo anno oltre 500 scuole.

Quanto si sia diffuso l'impiego delle materie plastiche è ancora comprovato dalla sempre più vasta loro adozione nel settore del mobile e dell'ambientamento. Con i laminati Riv, ad esempio, sono state già arredate numerose navi di gran lusso: la Cristoforo Colombo, l'Ausonia, la Federico Costa, la Andrea Gritpaldi, grandi petroliere come le francesi Chevorney, Chenonceaux, Chambord da 35 mila tonnellate e la Agrigentum di 55 mila, ecc.

Investe una ragazza e si ferisce gravemente

Un motociclista si è ferito in modo assai grave cadendo dopo aver investito una ragazza di 18 anni. L'incidente è avvenuto alle 11 ai giardini reali, in viale Martiri della Libertà. Entrambi sono stati ricoverati all'Istituto Maria Adelaide: il motociclista, Salvatore Crifò, 19 anni, corso Verona 22, ha riportato la commozione cerebrale e la prognosi è riservata.

La giovane investita, Concetta Violi, 18 anni, abitante in via Rosini 35, è stata giudicata trattenuta in osservazione per ferite al capo e «choc». Quasi illesa, invece, la sorella del Crifò, Rosetta, di 15 anni, che viaggiava sul sellino posteriore.

Giovani funzionari somali in viaggio di studio

Imparano a dirigere un popolo

Sono da tre mesi in Italia - Stamane hanno visitato la Fiat

Il gruppo dei giovani somali inizia la visita agli stabilimenti di Mirafiori

Un gruppo di 28 diplomati della Scuola politica-amministrativa di Mogadiscio è da ieri ospite della nostra città. Ai giovani somali, appena terminati gli studi, sono già stati affidati posti di responsabilità nei vari settori dell'amministrazione pubblica del loro Paese.

Rappresentano l'intelaiatura della nuova classe dirigente che sarà chiamata a reggere le sorti della Somalia quando, il 2 dicembre 1960, scaduta l'amministrazione fiduciaria che l'Italia ha assunto per incarico delle Nazioni Unite, acquisterà la completa indipendenza.

In vista di questa scadenza data la necessità di dirigere la vita economica e amministrativa del loro popolo. Il viaggio, della durata di tre mesi, è stato promosso dal ministero degli Esteri italiano. Sono giunti in Italia il 7 luglio scorso. Nel lungo giro per la Penisola hanno già toccato una trentina di città tra cui Firenze, Pisa, Livorno, La Spezia, Milano, Verona, Padova, Venezia, Genova, ecc. visitando attrezzature turistiche, grandi complessi industriali, cantieri navali, miniere, attività artigiane caratteristiche, musei e gallerie d'arte.

«Stiamo vivendo settimane indimenticabili» ha dichiarato il capo gruppo, sig. Ameed Garo. Stamane si sono recati alla Fiat-Mirafiori. Accompagnati da tecnici e dirigenti hanno visitato le officine e le catene di montaggio. Particolare attenzione hanno dedicato alle previdenze di carattere sociale istituite dall'azienda per i dipendenti e alla Scuola allievi «G. Agnelli». «Conoscevamo la Fiat — ha dichiarato al termine della visita il sig. Abuzar Aadr Diuale — dalle descrizioni che ci erano state fatte e degli infaticabili autocarri «634» che percorrono ancora oggi le nostre strade. La realtà ha superato l'idea che avevamo di questa grande azienda».

Nel loro programma tornano il compreso una visita al Museo Egizio ed al dintorni della città. Domani ripartono per Roma.

Un ragazzo esemplare

Lo scolaro Enrico Aberio, di 10 anni, abitante in via Principessa Clotilde 80, ha trovato per strada, nei pressi di casa, un involto. Per curiosità l'ha aperto ed ha avuto una sorpresa: conteneva oltre 100 mila lire. Il ragazzo ha atteso operando che qualcuno tornasse a cercarle, ma nessuno si è visto. Ha riferito il caso con un gesto lodevole: si è recato alla stazione dei carabinieri di borgo S. Donato ed ha consegnato la somma al maresciallo.

Triste conclusione d'un matrimonio che pareva felice

A calci e pugni due donne si contendono un bambino

Una lettera anonima fa correre un industriale a Milano Marittima - L'irreprensibile signora era in gaia compagnia ed il marito la porta via il figlioletto per affidarlo ad una governante

Agenti del commissariato di polizia San Secondo sono dovuti intervenire d'urgenza in una casa di via Massena per sedare una lite fra due donne, che dallo scambio di invettive e di insulti era trascesa ad una forsennata lotta.

A chiamare la polizia avevano provveduto alcuni inquilini, che non erano stati capaci di separare le due furie. Quando gli agenti giungevano sul posto vedevano le donne che si rotolavano sul pianerottolo del primo piano pestandosi furiosamente. Pochi passi più in là un bambino di un paio d'anni guardava spaventato la scena.

Gli agenti non hanno fatica riuscivano a separarle. Calmatesi un po', una di esse prendeva in braccio il bambino e cercava di placarlo, quindi faceva l'atto di entrare in casa. Il gesto provocava nell'altra — giovanissima, alta, bionda — una violenta reazione: «Quel bimbo è mio! — urlava, — Questa donna me lo vuol rubare!».

Inutile appariva ogni tentativo di capire qualcosa, perchè la lite si era nuovamente accesa e si udivano insulti orribili. Gli agenti invitavano allora entrambe le donne in commissariato perchè chiarissero ai funzionario i motivi della violenta e la grave scena di rapimento del bambino. Veniva allora in luce una vicenda di cui la lite era la conclusione, mentre i capitoli precedenti si erano svolti parte a Milano Marittima e parte a Torino. A completare il racconto provvedeva il marito della giovanissima signora bionda.

E' questi un industriale di circa 60 anni, il quale (ha anni fa, invaghitosi della giovane, l'aveva sposata. Il matrimonio era stato allietato dalla nascita di un bambino, quello che le due donne si contendevano. Nonostante la differenza d'età — la signora ha soltanto ora 26 anni — pareva che fra i coniugi regnasse la migliore armonia.

La giovane era in villeggiatura con il figlioletto a Milano Marittima; il marito, per motivi di lavoro, restava a Torino. Riceveva di frequente dalla moglie lettere affettuose che si concludevano sempre con la preghiera di raggiungerla. L'industriale non nutriva il minimo dubbio sulla sua condotta; aveva in lei cieca fiducia.

Ma ecco che con le lettere della moglie giunge una recapitata una, firmata «un amico», che lo sconvolgeva. «Tua moglie ti tradisce — scrivevo l'anonimo — e se vieni qui ne avrai le prove. Ben di rado si vede sulla spiaggia con il suo bambino: è sempre in compagnia di giovanotti ai quali dà buon tempo, la notte rincasa a tarda ora».

Pur non volendo prestar fede alle accuse, l'industriale salva sul primo treno per Milano Marittima. Appena giunto si reca nella villetta affittata per la moglie e vi trovava il figlio con la cameriera. «Le signora dov'è? — domandava alla ragazza, «E' in spiaggia. Ci va quasi sempre da sola; il bimbo lo lascia a me» rispondeva la cameriera. L'industriale andava in spiaggia, si appostava dietro una cabina e poteva osservare, non visto, la moglie sdraiata al solo sulla sabbia accanto ad un giovane che le accarezzava i capelli.

Non era ancora una prova di tradimento; tuttavia l'industriale cominciava a credere alle accuse dell'anonimo e iniziava un'affannosa ricerca di testimonianze. Nel giro di appena due ore ne trovava quante erano sufficienti per indurlo ad iniziare una pratica di separazione. Tornava nella villetta, prendeva il bimbo e rientra a Torino dove lo affidava ad una governante che abita in via Massena.

Frattanto a Milano Marittima la moglie tornata a casa aveva appreso dalla cameriera che il marito, giunto all'improvviso, aveva preso il bambino ed era ripartito. «Non le ha detto nulla?» domandava alla ragazza e questa le rispondeva negativamente. Non tardava a capire il perchè di quello strano comportamento e partiva a sua volta per Torino.

Qui scopriva che il figlioletto era stato affidato alla governante di via Massena e si recava dalla donna per reclamarne la restituzione. Ma la governante aveva opposto un netto rifiuto, affermando che l'ordine dell'industriale era di tenere il bimbo sempre con sè, di non consegnarlo neppure alla madre.

Una vecchia torinese smemorata a Fiesole

Ci telefonano da Firenze:

Una vecchietta scalza, che si guardava intorno sperduta, è stata trovata nelle vicinanze di Fiesole. A chi l'interrogava, la vecchietta ha detto in un primo tempo di chiamarsi Rita Tassini e in un secondo tempo Rita Gollardo e di essere nata a Torino 70 anni or sono, senza però sapere la propria abitazione. Un medico l'ha trovata affetta da delirio, la cui natura non è stata accertata.

Deviazioni tranviarie domani per la processione

Domani pomeriggio durante la svolgimento della Processione di chiusura del Congresso Mariano Diocesano, il transito tranviario sarà soppresso in via Consolata e corso Novara, via P. Micca, p. Solferino, via S. Teresa, via Roma (da p. San Carlo a p. Castello), p. Castello, via Garibaldi, via XX Settembre (Duomo).

Le linee 2, 4, 5, 8, 9, 16, 17, 18, 14, 15, 16, 19, 8, 7 saranno deviate nelle vie vicine.

Treno turistico per Genova

La Direzione dello Ferrovie dello Stato comunica che domenica 21 settembre verrà effettuato un treno turistico da Torino P. N. a Genova, con vettura di seconda classe, al prezzo di lire 1.160 per andata e ritorno. Orario: Torino P.N. 6.42 - Genova P.P. 8.35; Genova P.P. 18.35 - Torino P.N. 21.00. La vendita dei biglietti avrà inizio lunedì alle ore 8 presso la biglietteria di Torino P.N. (portale 16), e Torino P.S. e presso le Agenzie Viaggi F.S. di Torino, e verrà chiusa alle ore 18 di sabato 20.

Smascherati da una guardia notturna

Due ladri in auto traditi dall'ombrello

All'intimazione "mani in alto" uno si arrende e l'altro fugge - Poco prima avevano asportato una macchina

Una guardia notturna della Vigilanza ha catturato questa notte un «topo d'automobili» riconoscendolo grazie all'insolito bottino da lui fatto: un ombrello.

Verso le tre di questa notte il vigile Giovanni Paolo, stava perlustrando le vicine del vecchio centro di Torino quando, in vicolo San Lorenzo, trovava un automobilista che stava osservando, con aspetto deciduto, la sparatura della sua giardinetta. La porta era stata scassinata e dall'interno erano scomparse la borsa, la valigia e l'ombrello appartenenti al proprietario della macchina, Remo Cleno, commerciante di Chieti.

«Anche l'ombrello? — chiedeva la guardia. — Allora faccio un giro qui intorno. Se trovo qualcuno con l'ombrello è certamente il ladro». Pochi minuti dopo il Paolo era in piazza del Duomo dove notava una «topolino» ferma. Si avvicinava e notava che sull'auto c'erano due giovani intenti ad osservare con interesse proprio un ombrello da uomo, di seta nera.

Il vigile non aveva dubbi: estraeva la pistola, spalancava la portiera del guidatore ed intimava «Mani in alto!». I due obbedivano ed uscivano dalla vettura. Ma uno di essi, quello che era seduto dal lato opposto, si dava subito alla fuga, confidando nel fatto che la guardia non avrebbe sparato. L'altro, subito afferrato per il bavero, non tentava nè di reagire nè di fuggire. Seguiva il Paolo al Commissariato Moncenisio dove veniva identificato per Mauro Marti, di 24 anni, abitante in via Montenegro.

Nella «topolino» del due (la cui provenienza non è ancora accertata) è stata trovata tutta la refurtiva.

Circolo Universitario - Il Comitato Universitario dell'Unione musicale studentesca di Torino è stata invitata a partecipare al Festival Internazionale Universitario di Strasburgo, dove martedì prossimo eseguirà un concerto di musiche polifoniche sotto la direzione del maestro Gotta.

Protestano i proprietari di bottiglierie

"Tutti vendono vino ad eccezione dei vinai,,

Droghieri, salumai, pastai, fruttivendoli, cantine sociali smerciano vini, liquori e birra - L'assemblea della categoria chiede la revisione di tutte le licenze

Nel pomeriggio di ieri i proprietari di bottiglierie e fiaschetterie di Torino si sono riuniti di nuovo presso la sede dell'Unione piccoli esercenti. Scopo dell'assemblea è stato l'esame della situazione di disagio in cui si viene a trovare questa categoria, che subisce la concorrenza, di pastai, fruttivendoli, salumai, droghieri, ecc. Chi non vende vino, liquori, birra? Il rincaro di una licenza di vinaio costa 60 mila lire all'anno. Per vendere alcoolici un pastaio o un droghiere basta che paghino mille lire. E' inutile questo?, chiedono i proprietari delle bottiglierie.

Ma c'è altro: le cantine sociali anziché limitare la loro attività alla produzione del vino e alla vendita all'ingrosso, vendono direttamente ai consumatori. Camion carichi di botti provenienti dalle campagne entrano in città e vendono il loro vino ai privati. Nelle cantine di molti esercenti s'imbottiglia il vino e sulle bottiglie vengono applicate etichette fornite dalle Case. Come può il consumatore — concludono i vinai — essere difeso dalle frodi?

I vinai sono decisi a richiedere la revisione di tutte le licenze, perchè non soltanto ne sia avvantaggiato il loro settore, ma perchè tutto il commercio acquisti in ordine. Non deve essere permesso, sostengono, ai latai di vendere ceramiche, come al pastaio di vendere birra in scatola.

Echi di cronaca

ISTITUTO PROFESSIONALE VARALLO Centro Ministero del Lavoro - corso via S. Secondo 45, tel. 687-696. Sono aperte le iscrizioni per la qualificazione Professionale di sarte, camiciaie, magliariste a tipo artigianale ed industriale. I corsi con inizio al 1° ottobre 1958 sono completamente gratuiti. Le allieve al termine del corso potranno applicarsi con profitto ad una produzione in proprio oppure presso industrie confezionistiche.

LA FREQUENZA alla Scuola Infermiere Volontarie costituisce la permanenza all'estero e costituisce la migliore preparazione alle carriere: alberghiera, di corrispondenti esteri, «hostesses», interpreti e altre richiedenti una conoscenza pratica, completa delle lingue moderne.

MOBILIFICIO U.B.A.M. prezzo propaganda tinelli da 98.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittate. Via Garibaldi 8 (cortile).

CASANELLA mobili, relazioni, scettiere, mobili vari, garantiti: via Garibaldi 4, telefono 687-697.

Pellegrinaggio Mariano - L'Unione ex-allievi salesiani ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario di Vicoforte Mondovì per il 28 settembre.

Oggi al REPOSI

Il film che vi farà pensare sul futuro del mondo Il primo satellite atomico lanciato da URSS e USA sulla luna?

All'Albergo FIORINA
ULTIMI TRE GIORNI
OGGI - DOMENICA - LUNEDI'
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
PELLICCERIA NOTO di ROMA

SCUOLA SVIZZERA HELVETIA (Privata)
Scuola materna in lingua tedesca - Elementare e Media con un'ora al giorno di lingua tedesca. Corso di Lingue. Recupero anni - semiconvitto - doposcuola. Servizio automobilistico a domicilio.
TORINO - CORSO MATTEOTTI 28 - Tel. 44-878

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
CORSI di CORRISPONDENZA PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via S. Alberto 16 - Palazzo sede Cairo di Bergen

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO - Telefono 31-024

LE COMPAGNIE CINEMATOGRAFICHE AMERICANE E LE DISTRIBUTRICI ITALIANE
CEIAD-COLUMBIA | DEAR-UNITED ARTISTS | 20 TH CENTURY FOX
PARAMOUNT | WARNER BROS. | CEI INCOM | CINERIZ
HANNO AFFIDATO ALLA SOCIETA'
GESTIONI CINEMA
LA PRESENTAZIONE, IN PRIMA VISIONE A TORINO, NEI CINEMA
ASTOR - CORSO - DORIA - LUX - VITTORIA
DEI SEGUENTI FILMI

BRAVADOS
cinemascope - colore De Luxe con GREGORY PECK - JEAN COLLINS

LA CHIAVE
in cinemascope con WILLIAM HOLDEN - SOPHIA LOREN

LE RADICI DEL CIELO
cinemascope - colore De Luxe con ERROL FLYNN - J. GRECO - O. WELLES

IL BARBARO E LA GEISHA
cinemascope - colore De Luxe con JOHN WAYNE

LA LOCANDA DELLA 6ª FELICITA'
cinemascope - colore De Luxe con INGRID BERGMAN - CURD JURGENS

MISSILI IN GIARDINO
cinemascope - colore De Luxe con J. WOODWARD - P. NEWMAN - J. COLLINS

EN CAS DE MALHEUR
in eastmancolor, Reg.a di C. Autant-Lara con BRIGITTE BARDOT - JEAN GABIN

LA FEMME ET LE PANTIN
a colori - Regia di J. Duvivier con BRIGITTE BARDOT

IL BALIO ASCIUTTO
vistavision - technicolor con JERRY LEWIS - MARILYN MAXWELL

DIECI IN AMORE
in vistavision con C. GABLE - D. DAY - M. VAN DOREN

LA DONNA CHE VISSE 2 VOLTE
regia di Hitchcock, vistavision, technicolor JAMES STEWART - KIM NOVAK

ORCHIDEA NERA
vistavision - technicolor con SOPHIA LOREN - ANTHONY QUINN

INDISCRETO
in technicolor con CARY GRANT - INGRID BERGMAN

I VICHINGHI
technirama - technicolor con K. Douglas - Tony Curtis - Borgese - J. Leigh

LA BOCCA DELLA VERITA'
in technicolor con ALEC GUINNESS - KAY WALSH

IL VECCHIO E IL MARE
di Hemingway - technicolor con SPENCER TRACY

LA STORIA DI UNA MONACA
in technicolor con AUDREY HEPBURN - PETER FINCH

LE BELLISSIME GAMBE DI SABRINA
regia di Mastrocinque con MARIE VAN DOREN - A. CIFARIELLO

ULTIMO HURRAH
regia di John Ford con SPENCER TRACY

MONTPARNASSE
regia di Jacques Becker con G. PHILIPE - L. PALMER - L. PADOVANI

CENERE SOTTO IL SOLE
regia di Delmer Daves con F. SINATRA - T. CURTIS - N. WOOD

IL PICCOLO CAMPO
regia di Anthony Mann con ROBERT RYAN - A. RAY - T. LOUISE

NELLA CITTA', L'INFERNO
regia di R. Castellani con ANNA MAGNANI - GIULIETTA MASINA

IO E IL COLONNELLO
con DANNY KAYE - CURD JURGENS

Ritrovi
«DEHORS»

CHALET DEL VALENTINO durante il giorno normale servizio di caffetteria e gelateria nel giardino e sulla panoramiche terrazze.

«RESTAURANTS»

AL «PICCOLO GIARDINO», p.za S. Carlo 182 (tel. 55-353), ritrovo signorile di Torino: cucina classica internazionale e specialità regionali. Vasto «dehors»; stessa direzione «GRAN GIARDINO».

«LE CASCINE» Bar Ristorante presso STUPINIGI. Danza col Quartetto Lanfranco; c. Corisei. Direzione L. Cuccu. Tel. 358.356

«DANCINGS»

AL CHALET DEL VALENTINO continua il successo dell'Orchestra Bartolassi. Tutte le sere: ore 21-4. Telefono 60-830

PAGODA DANZE - Oggi e domani, ore 16 e 21: Eleganti trattenimenti. Orch. Canaro. Locale coperto in caso di pioggia.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO - Guardando la collina e la sfera, le danze sembrano più belle

BLECHENDUAIT LUNARIO. Happy Ruggiero con i suoi fauni entusiasmano.

«NIGHT CLUBS»

GRAN BAITA al Valentino. Tutte le sere, dalle 22 alle 4 danze, attrez. Orch. G. Romano.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25,5
MINIMA +15,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mat.): +18,4; ore 3: +17,0; press. 749,9; umid. 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità, più tesa nel pomeriggio. Temperatura a Cuneo: max. +24,7; min. +15,7; ore 8: +17,2

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO DOLOMITI
L. 650.000

La Leone della tv oggi sposa

La bionda annunciatrice della Televisione di Torino Maria Leone, si è unita in matrimonio stamattina alla Consolata con l'industriale Scipione Morando. Gli sposi sono stati festeggiati da amici, dipendenti Rai e da una folla di ifitosi della bella presentatrice. I giovani sposi partono stasera per Roma e Amalfi, dove trascorreranno la luna di miele

GLI AFFARI CELEBRI

L'incredibile caso Pichegru

Se la storia di Carlo Pichegru è nota a tutti, al pari della versione ufficiale della sua fine, altrettanto non può dirsi del retroscena che precedé quella sinistra, quasi incredibile morte avvenuta, al dire della Polizia napoleonica, per *autostrozzamento*.

Pichegru aveva avuto una vita intensa e degna. Nato nel 1761 egli era professore di matematica a Brienne al tempo in cui Napoleone era allievo in quell'istituto. Si arruolò nell'Artiglieria, a partire dal 1789 abbracciò con entusiasmo la causa della rivoluzione e fece una rapida, meritata carriera. Comandante di un battaglione di volontari, passò nell'Esercito del Reno e divenne in breve generale di brigata, generale di divisione e finalmente generale in capo. Fu accanto al prode Luigi Hoche al tempo della conquista del Palatinato e poi nella lotta per l'invasione del Belgio e dell'Olanda. La sua ammirazione per Bonaparte era sconfinata, ma un altro idolo doveva mutare le sue simpatie e renderlo improvvisamente avverso al despota francese: il fascino del duca d'Enghien agì anche sull'antico professore di matematica che si vide compromesso agli occhi del Bonaparte e destituito. Eletto nel 1797 membro del Consiglio dei Cinquecento, si mise risolutamente a capo dei controrivoluzionari fiancheggiò la deportazione a Sinnavari nella Guiana. Dopo una romanzesca evasione rimase a rifugiarsi in Inghilterra dove conobbe Giorgio Cadoudal, il *realista* capo degli Chouans che vedevano in Bonaparte e nei suoi partigiani un novello Anticristo e altrettanti seguaci. La congiura Pichegru-Cadoudal si proponeva, nientemeno, che di rapire il Primo Console e di togliergli definitivamente di mezzo, per il bene della Francia. Come si sa, la congiura fallì. Il duca d'Enghien venne rapito in territorio straniero e trasportato in Francia per ordine di Napoleone che lo fece fucilare. Cadoudal perì sulla ghigliottina assieme ad altri undici compagni. Pichegru fu rinchiuso nella prigione del Tempio. Alla vigilia del processo lo si trovò strangolato in cella: *autostrangolato*, secondo il verbale redatto dalla Polizia, assassinato per ordine del Bonaparte, secondo altre voci tra cui quella fin troppo precisa e perciò sospetta dell'inglese Lewis Goldsmith. Vediamo di trarre qualche conclusione oggettiva dall'antefatto.

* *

Nel 1790 Carlo Pichegru, ventinovenne ufficiale subalterno a Lione, si era innamorato di una bella giovane di famiglia facoltosa, che la storia dell'epoca indica semplicemente col nome di B***. I due non poterono sposarsi, molto probabilmente perché la famiglia della ragazza non prevedeva la rapida carriera militare di Pichegru. La giovane sposò il partito accetto dai genitori, ma conservò per l'antico innamorato una viva e innocente affezione e i due seguitarono a scriversi. Rimasta vedova nel 1803, la signora B*** volle rivedere l'unico uomo che avesse amato e si recò a Parigi. Qualche mese era trascorso, Pichegru ormai irreparabilmente compromesso si trovava al Tempio e la donna si fece ricevere dal ministro di Giustizia Regnier per ottenere il permesso di visitarlo. Fatica vana. La signora però aveva tenacia e coraggio e chiese un colloquio a Napoleone stesso. Questo fu burrascoso e imprevedibile.

— Chi vuol per osare interessarvi a Pichegru? — gridò il Corso — è molto pericoloso il vostro amico e potrebbe costarvi caro.

— Lo so, e ho calcolato tutto — rispose la donna.

Questa franchezza parve piacere il Primo Console. Dopo un non breve silenzio le chiese che cosa sperasse di ottenere da quel colloquio col prigioniero.

— Un po' di conforto per lui, e per me la soddisfazione di consigliarlo a moderare la propria impetuosità, a esser meno temerario — fu la risposta.

— Si vede che lo conoscete bene, — osservò Napoleone, — aspettatemi qui.

Tornò poco dopo con un foglio di carta su cui era scritto: «Io, Carlo Pichegru, dichiaro che nella giornata del 13 Vendemmiaio dell'anno IV il generale Napoleone Bonaparte si è comportato, come sempre, da buon soldato e da generoso cittadino, e che se io ho affermato il contrario, in Francia e all'estero, è stato unicamente per un contrasto d'opinioni. Niente mi obbliga a fare questa confessione, tranne l'amore della verità e la mia coscienza. Fatto a Strasburgo il 1° Nevoso dell'anno V».

— Se Pichegru firmerà questa dichiarazione, potrà considerarsi libero, — disse Napoleone alla signora B***. — dicegliela, e ditegli altresì che io non lo considererò un atto di debolezza da parte sua, ma semplicemente di giustizia.

— Farò del mio meglio, — promise la donna, ch'era divenuta pallidissima.

Appena uscita dal palazzo, ella si vide affiancata da due ufficiali che la fecero salire in carrozza e la condussero in una casa di modesta ma decorosa apparenza. Ella venne affidata alle ipocrite cure di una donna che si diceva anche lei una perseguitata politica, ma non subì alcun affronto o cattivo trattamento. Due giorni dopo la stessa carrozza e gli stessi ufficiali la condussero al Tempio da Pichegru, con la raccomandazione di prender seco la dichiarazione da far firmare al prigioniero.

L'incontro fu commovente, ma non segreto quanto i due antichi innamorati speravano perché qualcuno passeggiava con passi felpati davanti alla porta della cella. Dopo le prime effusioni e le molte lacrime della donna, Pichegru le chiese come avesse potuto arrivare a lui.

— E' stato Napoleone stesso — disse la signora B*** con un certo imbarazzo perché aveva che si avvicinava il momento difficile — parla piano, Carlo... Io non pretendo di farti cambiare idea, e tanto meno ideale. Ti chiedo se per la tua salvezza e per la mia felicità non sarebbe disposto a scrivere le tue avversione per lui.

— Io!... Ah, che domanda! — gridò Pichegru con un tono che fece comprendere alla donna quanto fossero state illusorie le sue speranze.

Tuttavia ella non parlò ritirandosi della dichiarazione, gliela mostrò dopo essersi fatta promettere che gli l'avrebbe resa, firmata o no. Pichegru la scorse e fece una smorfia di disprezzo. Poi, senza curarsi di abbassar la voce:

— Così, tu pensavi che avrei disonorato la mia vita senza macchia e senza paura firmando questa carta disonorevole? Che avrei dichiarato al mondo di credere nell'onestà e nella lealtà di un uomo che esercò per i suoi delitti! Ma guarda che cosa c'è qui — e così dicendo si alacciò la cravatta per mostrarle sette od otto fogli di carta sottilissima che vi erano nascosti — in questi fogli ho scritto l'elenco dei delitti di Napoleone, la storia del duca d'Enghien assassinato, del generale Hoche avvelenato, di Kléber, l'eroe di Charleroi e di Fleurus pugnalato, di Frotré sgozzato a tradimento, di tanti altri che Bonaparte ha tolto di mezzo perché gli davano ombra, e non perché fossero un pericolo per la Francia. E i Francesi mitragliati sulla gradinata di un Rocco, i cittadini di Venezia, Lodi e Pavia fucilati, gli uomini d'ogni nazionalità che linguiscono a centinaia nelle prigioni?... Al processo dirò queste e altre cose.

— Credi che te lo permetteranno? — chiese la donna.

Pichegru scosse il capo.

— Forse no... ma questo ti dica quanto sia poco disposto a firmare dichiarazioni di altro genere. Addio, Amalia. Tu hai fatto quanto era in te, e te ne sono grato. Ma io so che questa è l'ultima volta che ci vediamo.

La signora B*** trascorse tredici mesi al carcere della Force. Quando riacquistò la libertà si ritirò al villaggio di Puy-en-Velay dove finì oscuramente e tranquillamente i suoi giorni, in attesa del crollo del gigante cirso che non si fece attendere molto.

Napoleone aveva ricevuto un resoconto esatto ma non fedele del colloquio tra Pichegru e la signora B***. Colui che scriveva aveva cancellato le espressioni più severe e il Primo Console se ne accorse. Disse infatti al suo segretario:

— Questo è un saggio di bravura letteraria, non un verbale! Non sono suscettibile come credete, voglio il resoconto esatto, parola per parola.

Venne accontentato. Lesse senza fare commenti e poi chiamò Murat ch'era allora governatore militare di Parigi. Non gli fece conoscere il tenore del secondo verbale, ma si consigliò a lungo con lui. Nessuno seppe mai il tono e il contenuto di quella lunga conversazione, ma il giorno dopo il Primo Console le decise che non vi sarebbe, per Pichegru, alcun processo pubblico. Lo si condannava dunque al carcere a vita senza giudizio?... Napoleone e Murat non si pronunciarono. Savary, Murat e un terzo personaggio il cui nome venne mai rivelato si offrirono di *vigilare la faccenda*.

Nella notte, quattro guardiani Mamelucchi scelti con cura nel Corpo ch'era diventato fedelissimo al Primo Console entrarono nella prigione del Tempio. Si trattennero circa mezz'ora, poi fecero ritorno alla caserma.

Al mattino dopo i secondini che entrarono nella cella di Pichegru si trovarono di fronte a uno spettacolo orribile: l'infelice era disteso sul suo letto strangolato, con la lingua violacea e le braccia allargate. Al collo era stretta ancora la cravatta nera nella quale Pichegru aveva nascosto i foglietti contenenti il suo atto d'accusa contro Napoleone. La porta e le serrature non presentavano alcun segno di violenza. Il direttore si affrettò ad avvertire la polizia che «il detenuto Carlo Pichegru si era strangolato con la propria cravatta». Nessuno mostrò di trovar troppo strano quel suicidio. E qualche ora dopo si diffuse un'altra stravagante notizia, non ufficiale, però, anzi, apertamente smentita: quattro Mamelucchi erano stati fucilati nella pianura di Grenelle.

Qual è la verità?... Se gli avversari di Napoleone non avessero voluto dimostrare fin troppo chiaramente che Pichegru era stato ucciso per ordine del Primo Console, questa versione avrebbe acquistato maggior consistenza perché è evidente che un uomo difficilmente arriva a strozzarsi da sé con la propria cravatta, senza più che Pichegru avrebbe meglio potuto uccidersi impiccandosi alle sbarre della finestra, come tanti altri detenuti prima e dopo di lui. Soprattutto la versione del Lewis Goldsmith, troppo ossia a Napoleone, ci rende diffidenti. Egli arriva a risuscitare due dei Mamelucchi che avrebbero assassinato Pichegru per far loro uccidere, anni dopo e sempre per ordine di Bonaparte, l'ammiraglio Villeneuve che Napoleone riteneva responsabile della disfatta di Trafalgar.

Tanta dovizia di particolari ci fa sospettare. Resta inoppugnabile il fatto che Pichegru venne invitato a mutare il suo atteggiamento verso il Primo Console, che si rifiutò di riacquistare la libertà a quel prezzo; e che alla vigilia del processo lo trovarono in carcere strangolato, mentre aveva al collo la cravatta senza alcuno scritto accusatore contro il grande nemico.

Teodoro Brun

Tra i ruderi della Via Appia, alle porte di Roma, vive una strana tipa di mendica. Il quarantaquattrenne Ernesto Tonci, da Prignano (Modena), chiamato «il pellegrino della gratta»: distribuisce sermoni, specialmente ai bambini

DETTO FRA NOI

Dall'ago al miliardo

Lettera del signor *Vladimiro Coppini* - *Livorno*:

«A leggere di quei filibustieri che trovano miliardi promettendo la luna e di altri che hanno solo da chiedere per avere quel che gli serve, per di seguito, E le torri che qualcuno mi spiegasse com'è che certa gente trova subito chi gl'impresta cinquanta e cento milioni su un affare sballato, mentre un galantuomo nudo sanguo per farsi anticipare cinque o diecimila lire, garantite dal suo stipendio. A me è toccato sperimentare a più riprese le difficoltà che s'incontrano nei momenti pensosi per ottenere qualche migliaio di lire da un amico o da un principale; ed è gente che mi conosce e su che prima o poi terrò fede al mio impegno. Tuttavia la ricchezza percorre un cerco di gnu: i ricchi si spengono, le parole diventano circondate. C'è sempre stata un grosso pagamento alla vigilia, un crollo di titoli e un rialzo di prezzi, che han provveduto le «disponibilità». Ma un fatto che nessuno conosce, se chiede a un altro fatto che non conosce una bella carica di milioni per la sistemazione di una misera lavatrice e per un appello immaginario, in cittàna non s'altro. Qual è il segreto del credito, signora? E perché una che chiede cinquanta milioni ispira più fiducia di chi chiede cinquemila lire?».

A questa domanda (una delle più antiche e polverose che esistano), un grande «finanziere», da me interpellato, ha risposto: «E' molto semplice. Chi chiede cinquemila lire è quasi sempre un povero diavolo afflitto da bisogni impellenti. Chi chiede cinquanta milioni è un uomo d'affari. Nel primo caso si fa appello all'amicizia e al buon cuore, che hanno l'obbligo d'essere disinteressati, privi gratuiti. Nel secondo caso entrano in gioco allettanti prospettive d'interessi e di compartecipazioni agli utili. Se persone ai dieci sono insensibili alla filantropia, mentre non su dieci ascoltano la voce dell'interesse».

*Semplice davvero. Al lume di questa spiegazione la tecnica dei «far quattrini» si rischiara in modo prodigioso, divenendo accessibile a tutti i cervelli. Mi si obbietterà che esistono modi e modi di «far quattrini» e che non bisogna confondere i miliardari disonesti con quelli che percorrono regolarmente (per così dire) la strada che va dall'ago al miliardo. Sia pure. Credo però che gli uni e gli altri abbiano qualcosa in comune: e che sia proprio questo «qualcosa» a fornire la porta del successo. Sappiamo analizzato dai vari manuali su «L'arte di arricchire», che i miliardari sono per la più dei self-made-men, uomini venuti dal niente. Nessuno non si sa bene dove, preferibilmente in un mitoscalo e si fecero le case vendendo giornali, bretelle o stringhe. Come fu che non rimasero venditori ambulanti per tutta la vita? Qui incomincia il buono. C'è quello che, con l'ultimo biglietto di banca rimastogli in tasca, compra uno stock di bretelle, lo rivende e «mette la prima pietra»; e quello che raccoglie uno spillo sotto gli occhi d'un magnate, il quale grida: «Ecco l'uomo che cercavo!»; ma i più si fanno strada grazie a un'idea, un'idea spesso doppio, balenata nella loro testa mentre s'infilavano le scarpe al mattino, o prendevano un bagno, come Archimede. Con l'ultimo fatidico dollaro in tasca il signor Heller, emigrato tedesco e rivenditore di fiammiferi, acquistò la gomma necessaria per fabbricare delle appiccicose palette, le quali diffonderanno in America la frenesia del chewing-gum; un altro povero diavolo, dopo aver buttato ripetutamente per terra una scatola di lucido da scarpe senza riuscire ad aprirla, inventò la minuscola leva di cui servirono milioni di lattine da scarpe del mondo; e una piccola istitutrice di provincia, vendendo qualche barattolo di crema manifesta da lei stessa alle madri delle proprie alunne, diventò Helena Rubinstein e da lo scalare a una ricchezza enorme. Con una piccola idea i raccoglitori di cicche diventano direttori di una grande manifattura di sigarette (per esempio la Lucky Strike, che vuol dire appunto «colpo di fortuna») e i garzoni ciclisti divengono presidenti di trust. Le cose non cambiano se l'idea anziché esser lecita è illecita. D'altronde, non occorre minor talento per diventare Marco Hanna che Rockefeller. L'idea, ecco il segreto. O meglio ancora la suggestione d'idee. E' un rasoio da barba, che gli apparta dal viso la saponata insieme ai peli, o ispirar l'inventore del tergicristallo per automobili: è una macchinetta da capelli a far nascere in un altro signore, di nome Mac Cormick, l'idea della trebbiatrice meccanica. La sedia del barbiere, come si vede, è un fruttuoso campo d'osservazioni e un eccellente trampolino di lancio verso gli Stati. Aspiranti-miliardari, tenete gli occhi-aperti mentre Figaro rade o taglia! E auguri a voi. Quanto a me, non c'è niente da fare. Più volte mi son trovato con «l'ultimo biglietto» in tasca e mai una volta che mi sia riuscito di moltiplicarlo per mettere «la prima pietra». Anzi: ora c'era e un attimo dopo non c'era più. Perché le idee mi vengono. Ma sono sempre di quelle che il denaro aiutano a spenderlo, invece che ad accumularlo. Pazienza. Regalo ai miliardi, ignorerò anche le inquietudini, le insonnie, i guanti alle cerimonie che rappresentano il fatale pedaggio della ricchezza. (I cani almeno (pietosamente) ci dicono.

Lettera di Marcella, Torino:

«Sono toscana e maggio la C. Il mio fidanzato sta su la sua testa, durante che dopo tanti anni di residenza a Torino avrei dovuto correggermi. Ma perché debbo correggermi? E' una cosa "immigna" e poi la lingua è la sua ricchezza. Ma lui non vuole sentire ragioni e dice che se io non mi correggo non mi sposa. Che debbo fare?».

Continui pure allegramente a mangiare la C. Ma, se possibile, ne lasci una per innocua.

Lettera di «Un bagnante», Alassio:

«Un bel tempo le madri parlavano delle figlie in termini casalinghi, vantando le loro abilità in cucina e le loro "manine d'oro". Oggi (stando almeno ai discorsi di spiaggia) le madri parlano delle figlie in termini... intellettualistici, lodando la loro bravura nello studio. Così si vince a vapore da un embrollano all'altro che Luisina è sempre la prima della classe, che Marisina va in quinta ginnasio e non ha ancora quattordici anni, che l'Ughetta ha la media del ventotto in scienze politiche e così via. Nell'altro che bellezza di ottocento per le stelle luna normale e previsto. Ma per le figlie tutto cambia. Non dovrebbe accadere proprio l'opposto, signora Orlieni?».

Eh no. I ragazzi che si fanno bocciare non rischiano, dopotutto, che la propria carriera. Tanto peggio per voi. Le ragazze pigre o meccaniche, invece, compromettono il prestigio della donna moderna. La rivoluzione femminile è in atto. Ed esse debbono consolidare — o giustificare — la liberazione intellettuale e morale del proprio sesso, l'antico sesso debole. Hanno il voto. Hanno, sia pure sulla carta soltanto, la parità con gli uomini. Abbattute le vecchie mura della prigione familiare in cui soffocarono così a lungo, possono disporre liberamente di se stesse, partecipare alla vita senza scandalo, come i ragazzi, ed essendo più precoci di loro, farsi una miglior figura. Perché, se ieri la ragazza desiderevano esclusivamente di saper balle, oggi si fanno un punto d'onore d'apparir colta e intelligente, e Ti stanchi troppo — dicono alcuni mesi fa una madre alla figlia diciottenne, visibilmente anemizzata da uno studio troppo intenso — non voglio che ti ammali! Se non prendi la licenza quest'anno la prenderai l'anno ventura!».

«Ah no, mamma, è impossibile — rispose la tartarda — che figura farei ai balli, quest'inverno, se fossi rimandata!».

Lettera della signorina A. Masera, Volterra:

«Un mio parente, che non ha ancora sessant'anni, ha provveduto a farsi costruire una magnifica tomba, senza dimenticare nemmeno il panegirico che dovrà essere scritto sulla lapide. E ogni giorno fa delle modificazioni, e sempre sul posto con operai e muratori, come se si trattasse di un villino. In caso diciamo che vi vuole coraggio, ma secondo me per arrivare a tanto occorre una certa dose di pazzia... ».

O una suprema vanità. O una estrema avarizia. Un impresario di pompe funebri mi parlava tempo d'anno d'apparir colta e intelligenti, «Ti stanchi troppo — diceva alcuni mesi fa una signora Saint Laurent e compagni). Non soltanto gli abiti in due pezzi di tipo sportivo, dei quali si è parlato ieri, ma anche quelli più impegnativi da città, da cocktail, da piccola sera hanno trovato nei tessuti moderni a fasce longitudinali una loro lodevolissima rinnovazione. Il grigio antracite per il pomeriggio elegante si usa già da anni, ma è proprio la moderna disegnatura «blazer» che conferisce novità al tessuto e rende l'abito più brillante. La linea sartoriale, come si è detto, non è punto modificata dall'anno scorso: è inciato ai sarti un ampio respiro interpretativo sulla base dei canoni fondamentali accettati ormai dal Nord e dal Sud.

Naturalmente i sarti napoletani continueranno a insistere che la loro linea è più sciolta e comoda, pur mantenendo una estetica perfetta. Appassionati del loro mestiere, essi non si dichiarano mai soddisfatti dei risultati raggiunti. Il più giovane di essi è di tutto il festival è un ragazzo di ventun anni che con cuore trepido presenta il suo primo modello in *blazer* marron, tono su tono, di accuratissima esecuzione. E' un capo che a noi è parso quasi perfetto, ma il giovane, scuotendo il capo, se n'è detto scontento. Pure forse, fra qualche anno, egli sarà fiero di vestire il nuovo Krusciov o il futuro Marlon Brando.

Tessuti, disegni e colori nuovi hanno indotto a modificare gli accessori. Nel campo della camiceria la varietà è grande e la fantasia si sbizzarrisce; c'è in linea generale un ritorno ai colori: la camicia assurge carico con polso e collo bianchi è molto elegante con abiti grigi da pomeriggio, mentre il rosa secco e il rosa pesco si addicono ai «due pezzi» di tipo sportivo, specie se la giacca è grigio scuro. L'avorio tende a sostituire il bianco nelle camice per abiti d'impegno. Un camiciaio ha creato la camicia-festival: è in cotone colorato (soprattutto celestrino) con polsi alla moschettiera formati da gemelli. Il modello sportivo ha due tasche sovrapposte e bottoncini che fermano il collatto sottile a punte arrotondate. Il cotone, raso durevole e lucente con un trattamento particolare, è di bellissimo effetto.

Anche le cravatte sono a fasce tipo «regimental», oppure unite in tinte scure come la fisitatura dell'abito (molto chic il viola su abito marrone o grigio a riguture viola). Le cravatte sportive di lana continuano ad avere disegni caleidoscopici, quelle per smoking sono nodi larghi ad ali diritte. Tornano scarpe da passeggio e da città di colore marrone in vitello e scamosciate, ma molto scure; per la sera sono di pelle lucida a cromo con punte lievemente quadre.

I paletots non seguono l'allungamento delle giacche, ma restano corti e precisi; in cammello, cammello e picchia. Questo è il campo delle maggiori incertezze; siamo in periodo di esperimento.

Il cappello, ormai indispensabile all'uomo elegante, questo anno è più alto di cupola e di falda che non sono in tinte contrastanti, ma tono su tono. Estetico, pratico e funzionale, lo «Sprint» che una nota Casa di Alessandria ha creato per gli automobilisti. E' in feltro di vari colori con un triangolo di cuoio sui davanti e fodernti di schiuma di nylon. Se l'automobilista è un imprudente e rischia qualche lieve incidente, il cappello «Sprint» portafortuna è in grado di proteggerlo.

Maria Rossi

Sulla pedana del Festival della moda a Sanremo

Allegra invasione di costumi sportivi

Verde o marrone per la caccia, giacche bianche per i "yachtmen" - Ritorno ai colori e stravaganze nel campo della camiceria - I cappotti restano corti e precisi - Uno speciale cappello creato per gli automobilisti

Sanremo, sabato sera.

L'allegro gruppo dei sarti napoletani — saliti quassù in numerosa brigata coi familiari — ha rischiato di scatenare una mezza rivoluzione. Lungo la strada della Riviera, infatti, per far festa, hanno sparato qua e là dei mortaretti seminando il panico. A Sanremo sono stati accolti dai carabinieri che hanno tolto loro documenti e biglietto ferroviario e ne hanno trattenuto tre per indagare sulle strane intenzioni di quei fuochi d'artificio — proibitissimi dalla legge — sparati fuori programma. I tre «ostaggi» sono poi stati rilasciati a sera, quando già i compagnoni, frementi di sdegno, stavano per iniziare una marcia di protesta sul Casinò, incolpevole sede del VII Festival della moda maschile, per partecipare al quale il folto e allegro gruppo di sarti e loro familiari avevano percorso tante centinaia di chilometri. I giovani solpevoli hanno promesso di sparare i mortaretti soltanto in occasione del Santo Patrono e, possibilmente, non a Sanremo.

Ieri sera sulla pedana del Salone delle Feste al Casinò sono sfilate suggestive fanciulle vestite in tute celesti e arancio da dopo-sci, bei giovanotti in costumi di velluto verde o marrone da caccia, eleganti yachtmen in giacche bianche «principe di Monaco» (che tuttavia sembrano poco adatte a Ranieri III), bionde amazzoni in pantaloni da cavallo seppia e giacca rossa, baldi ragazzi in giacca a righe vivaci, coppie in eleganti cappotti in pelle d'agnello ungherese (col pelo rivolto all'interno): insomma la multicolore, pittoresca moda dello sport: caccia, pesca, tennis sci, doposci, mare, montagna, automobile, ghiaccio. Gli indossatori (quasi tutti veterani dei festival) erano affiancati da belle indossatrici e il risultato della sfilata, la più spettacolare della serie, è stato molto lusinghiero.

Stasera vedremo i veri abiti da festival, cioè i modelli delle Case couture (ci affrettiamo a usare queste due così espressive parolette francesi prima che il Tribunale della Senna, su richiesta dei creatori di alta moda parigini ne decretino l'esclusiva in uso ai

Modernissimo «due pezzi» con giacca grigio-antracite disegnata «blazer» e pantaloni di gaberdine «whipcord» color sabbia

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Romano: 21.30 Nuova Stag. Teatro con «Recital» di Paola Borboni. Teatro Mobile Fiat, (c. XI Febbraio). Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Don Camillo e rangia tutt'a

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-833): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Chalet del Valentino: 21 italiane.
Cambiglia (Sacchi 65): ore 21 riapertura. Orch. Bovio, c. Cerchero.
Idea Danze: 15.30 e 21 Or. Fabrizi Fausto, Café chantant, Madoi 112.
Garden Danze (Valsalice): 21-24.
Gay Kativa: 21-1 Nuova Orchestra.
Gran Mago Danze: 21 pista cop.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Rotonda: 21 Orch. Carrassola.
La Serenella: 21 Vigni-Ferrarai.
Mastrappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21-Orch. Borgione
Piscina del Sole: ore 21-24 danze.
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 4.
S. Giorgio Valentino: Rist., danze. Compl. Stratta; c. Carmen Lazio.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-318): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Colombia: Attraz. Orch. Quinjolly
Gran Balzo: 22-4 danze, attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: domani, alle ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14.30-16,25-18,30-20,15-22,30
Astor: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd. tech., D. Niven. Spett. contin. or.: 14-18-21,30.
Corso: «I miserabili» technirama tech., Jean Gabin e D. Dolorne. Orario spettacoli: 14.30-18,10-21,30.
Cristallo: «La ragazza quasi nuda» con Terry Thomas, Peter Sellers. Orario: 14.10-16,30-18,50-20,30-22,30
Doria: «Lulù tra gli uomini» tech. con Zizi Jeanmaire, Henry Vidal, Daniel Gélin e François Périer.
Lux: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.
Reposi «La moglie viene dallo spazio» P. Hubschmid, Madeleine Fischer; 14.10-16,15-18,20-20,30-22,30.
Sassoni: «Mia nonna poliziotto» Scope con Tina Pica, Mario Riva, Billi, Ugo Tognazzi, L. Vianello.
Vittoria: «Cowboy» tech. Scope, G. Ford, J. Leammon, A. Kashi.

Alberti: «Il signor generale» con Kirk Douglas e Susan Hayward.
Ariston: «Un amore a Parigi» col., R. Schneider, Viet. min. anni 16.
Arlecchino: «L'affare Dreyfus» Sc. con José Ferrer e Viveca Lindfors.
Augustus: «Un tram che si chiama Desiderio» Marlon Brando, Vivien Leigh. Viet. min. anni 16. Ft. 500.
Nazionale: «Ulcera e pace» tech. Scope, Hepburn, Fonda, Ferrer, Gassman: 13.30 - 17,55. Ult. 21,30.
Torino: «Totò, Peppino e le fanatiche», Totò, De Filippo, Borelli.

Alexandra: «Caporale di giornata» N. Manfredi, M. Arena, R. Como.
Capitol: «Caporale di giornata» N. Manfredi, M. Arena, R. Como.
Fiore: «Caporale di giornata» con N. Manfredi, M. Arena, R. Como.
Fiamma: «La moglie del Vescovo» Loretta Young, C. Grant, D. Niven
Hollywood L'uomo che non voleva uccidere, tec., D. Murray, D. Varsi
Ideal: «L'amante del re» E. Flynn. Sulla scena: «Il vostro umile» balla con Johen Wilbert 16.15-21,15
Moffel: «Scandalo al Mafiosi» riv. di Ferrero-Morgan-Javari 16,15-21,15.
Pilo: «Avventure Arsenio Lupin».
Massimo: «La lunga calda calda» tech. Sc., J. Woodward, P. Newman, A. Francisca, Orson Welles.
Principe: «Uomo ghiaccio spezzatore» Sc. tech., Murray, Varsi
Statuto: «La lunga calda calda» tech. Sc., J. Woodward, P. Newman, A. Francisca, Orson Welles.

Adriano: «Suo onore grilleva vendetta» tech., R. Madden, D. Reed
Alcione: «Odongo» tech., Reagan, e Riv. Bizio-Galeria 16,15 e 21,15
Alpi: «Senza famiglia», G. Cervi, F. Brasseur e il piccolo J. Flateau
La Perla: «Americano alle Folies Bergères» Constantine, Jeanmaire.
Reglae: «Caporale Sans J. Lewis.

Astri: «Gerusalemme liberata» Scope col., S. Koscina, R. Battaglia.
Olimpia: Il principe e la ballerina, tech., Marilyn Monroe, L. Olivier.
Pic. Lux: «Signoraa delle 04».
Pu: «Il conquistatore» J. Wayne.
P. Nuova: «Cavaliere della tavola rotonda» e «Billy del West» ap. 10
San Felice: «Il brigante di Lassi».

Cabiria: «Cavaliere del mistero».
Esperia: «Timbuctù» tech. Scope con Sophia Loren e John Wayne.
Giardino «Paris Holidays» tec. Sc., Fernandel, Bob Hope, A. Ekberg.
Italiana: «Il bandito dell'Epiro» tech. Sc., Van Johnson, M. Carol.
Miradori: «Il gigante». Or.: 17-21
Santa Rita: «Mezzogiorno di fifa».
Vinzaglio: «Tom e Jerry nella Fantasia» CinaScopa technicolor.

Araldo: «Dono d'amore» Scope tech., Laurean Bacall, G. Black.
Ellisse: «La legge del Signore» tech. Sc., G. Cooper, A. Perkins.
Fréjus: «I giovani leoni» Scope, M. Brando, M. Clift e E. Rush.
Nuovo: «La corona di ferro» con Gino Cervi e Massimo Girotti.
S. Paolo: «Tarzan e il Safari perduto» tech. Scope, Gordon Scott.

Belgio: «Procatori di Peyton» Sc. col., Turner, Lange. Or. 15-21,30.
Corallo: «Pal Joey» tech., Kim Novak, F. Sinatra, Rita Hayworth.
Eridano: «Sepolta viva» M. Vitale.
Gropa: «Via col vento» tec., Clark Gable. Inizio spett. ore 17,30-21,15.
Radium: «Totò e Marcellino».
V. Veneto: «Liana la schiava bianca» Marion Michael e A. Hoven.

Aurea: «Il regno della legge» Viet., Henry Fonda e Anthony Perkins.
Borsini: «Anemi o lasciami tech.
Eliseo: «L'uomo del Colorado» con Glenn Ford e William Holden.
Esedra: «Il nipote picchiatello» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Excelsior: «Acque profonde» Sc. col., Alan Ladd, Dianne Foster
Massaua p. Massaua ang. c. Francia, capol. tram 6: «La valle del destino», Greer Garson, G. Peck.
Odeon: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, James Dean, Rock Hudson. Inizio ore 17 Ultimo ore 21.
Star: «Tarzan e il Safari perduto» Sc. col., Gordon Scott. Aria cond

Adua Orizzonte influente. Varietà.
Aurora Canyon River, Montgomery
Brescia Nata di marzo, G. Ferzetti
Châtillon: «Sopravvissuti 2», cope, José Ferrer, Trevor Howard.
Edelweiss: «La sfida di cap. Rolfe».
Eri-Due Londra chiama Polo Nord
Fiochetti: Marinai, amor giovani.
Fortino: «Avventure di Mr. Corya Sc., T. Curtis, M. Hyer. Varietà.
Maisei: Intermezzo, Leslie Howard
Nord: «Pilota razzo» la bella siberiana» Sc., J. Wayne, J. Leigh.
Palermo: «Pattuglia d'assalto».
Sociale Acque profonde, col., Ladd
Sunti: «Sfida OK Corral» tech.

Barcelli «Casa da tè alla luna d'agosto» Sc. col., M. Brando, G. Ford
Cabiria: «Le avventure e gli amori di Omar Khayam» Wilde, Pagni.
Calzone: «Americano alle Folies Bergères tech. Sc., E. Constantine
Casilonetti: «Il bacio del bandito» tech., F. Sinatra, K. Grayson
Fiera: «Giovani leoni» Sc., Marlon Brando, M. Clift e D. Martin.
Italia: «Alla larga dal mare» Scope tech., Glenn Ford, Eva Gabor.
Moderno: «Ivan figlio del diluvio bianco» e «Totò cerca casa».
Normandia: «Furia selvaggia» (Billy Kid), F. Newman, Lita Milan.
S. Carlo: «Gerusalemme liberata».
Spezia: «Autostop» Scope tech., June Allyson e Jack Lemmon.

Diana: «Ragazza del palio» Scope tech., Diana Dors. Vill. Borghese.
Dora II contrabbandiere, Mitchum
Roma: «La curva del diavolo» tec. con Cornel Wilde, Jean Wallace.
Ticinese: «Delinquente delicato».

Alba: «Michele Strogoff» tech. Sc., Curd Jurgens e Geneviève Page.
Apollo: «Domenica è sempre Domenica» M. Riva, De Sica, Sordi.
Cafasse (tel. 290-141): «La principessa Sissi» tech., R. Schneider.
Edera: «Liana figlia della foresta».
Lucento: «Accattoni» con Luciano Tajoli e Jeanette Vidor.
Lattaria: «Gerusalemme liberata» Sc. tech., Rahal, Koscina, Canale.
Massola: Orlando paladini Francia
Splendor: «Dannati di Varsavia» A. Wayda. Premio Fest. Cannes.

OROSCOPO

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Gli Astri: Luna in Bilancia irrigano a Marte. Influssi femminili che daranno buoni risultati. Rischio di farsi trascinare in una corrente di vita troppo spensierata. Strane situazioni in amore. Tipi: **Capricorno, Toro e Vergine.**

Capricorno: non datevi a speculazioni assurdate, perché perderete denaro, tempo e pazienza. Divertitevi, svagatevi da soli.

Toro: le vostre aspirazioni patranno contrariate dalle radiazioni planetarie. Tuttavia, non lasciatevi trascinare da impulsi collerici in verità poco rimediabili.

Vergine: dovrete aver cura della vostra salute. **Mangiate** poco, specie la sera. Per il resto cercate di non applicarvi pericolosamente in niente di delicato.

Le previsioni degli altri segni:

Ariete: avrete a che fare con una persona che vi sembrerà possedere dei buoni sentimenti, mentre la sua perfidia è più pericolosa del veleno del cobra. **Gemelli:** conservate il vostro sangue freddo e parlate il meno possibile allo scopo di salvaguardare la vostra tranquillità spirituale. **Cancro:** le vostre iniziative saranno favorite ed il miglioramento delle vostre condizioni di salute sarà assicurato. **Leone:** qualcuno ricorrerà a voi per liberarsi da un assillo. Farete tanto bene e lo saprete da un pastricio. **Bilancia:** non datevi a speculazioni) azzardate nella speranza di far fortuna in breve tempo. Perchè un errore grossolano. **Scorpione:** troverete la soluzione per un problema assai ingarbugliato. **Sagittario:** la vostra tranquillità rischia di cacciarvi nei guai. Non confidate nulla alle donne. **Acquario:** badate a quel che dite se volete suggestionare una persona molto scaltra. **Pesci:** perderete il controllo dei nervi e combinerete un guaio. Occhio aperto sul burrone.

LUNEDI' 15 SETTEMBRE

Gli Astri: Luna in quadro a Saturno. Interesse per i problemi mistici e psicologici, influsso utile a tali studi. Concentrazione, buon senso, fermezza che facilitereno il buon esito delle iniziative e l'armonia con la società.

Tipi: Acquario, Leone, Ariete.

Acquario: la vostra perspicacia e la vostra ingegnosità aiutate dalla fermezza v

Il boccale d'oro massiccio può essere vostro!

Quel volto senza lineamenti è un'incognita che solo voi potete risolvere!

Ecco un mistero che voi dovrete svelare! Quale sarà il volto che apparirà sulla vuota sagoma che vedete riprodotta qui accanto?

Sarà quello dell'attore del cinema italiano che il pubblico preferisce: ma è necessario che voi personalmente ci facciate sapere a quale divo italiano va la vostra preferenza, partecipando con una semplice cartolina postale al Grande Cine-Concorso.

Fra coloro che avranno indicato nella cartolina il divo vincitore, verrà sorteggiato un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori di questo sorteggio potranno concorrere ancora!

Al termine del Grande Cine-Concorso tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), dove si assegneranno alla coppia di divi che avrà raccolto il maggior numero di suffragi, i due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica". E' un'occasione unica per brindare e passare una serata con i beniamini dello schermo, in una indimenticabile cornice di bellezza ed eleganza!

Chi beve birra
ne quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. I suoi componenti, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva. La sua lieve gradazione alcoolica è la più gradita al gusto italiano. La sua freschezza e il suo sapore ne fanno un dissetante ideale. Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, briosa, salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attore cinematografico che nella settimana dal 31 agosto al 7 settembre ha raccolto il maggior numero di voti è: Vittorio De Sica

Fra tutti coloro che hanno votato per questo divo, è stato sorteggiato il Sig. Mario Venturelli, via A. Saffi 3, Ferrara, che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico. Ed ora votate per il divo preferito!

Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome del divo del cinema italiano da voi prescelto, nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:

Le votazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.

bevete **Birra** *chi beve birra campa cent'anni*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il giovane di grande intuizione che[illegible] a qualunque costo della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o veglia, e medesimo verrà[illegible] nel conto corrente postale numero 2/30231, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviate in articolo[illegible] compreso) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio nell'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in sede fissa, urgenti o ripetute privati speciali che la SPI eseguisce a richiesta, insieme alle **prenotazioni generali** più sono[illegible] sulle per le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di indirizzi di demoni o frasi ordinali anche usate per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono aggiungere la frase « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (ad altra sede), compilata per ciascun parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 320 per decade, ed un primo deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di[illegible] della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il citato diritto all'elezione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o somministrate se richiesto e ovviamente.

COMMERCIALI (Lire 100 per parola)

ACQUISTO, contanti, rottami, cavalline, macchinari demolizione. Ferraro (Borgaro), Telef. [illegible] 1944

BATTERIE all'armonio pedali, apparecchio [illegible] incubatrice 1200 uova, vendo occasione. Spaziali, casella postale 212. 12401

BERTA hp. 500 circa oppure meglio stampo aria compressa, acquisiamo. Scrivere casella 36 M, SPI, Savona.

CHIUSINI, brocchelle, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richiedia, corso 6, Marzio 35, telef. 83-302. 8877

COMPRESSORE alternativo, originale americano, 40 HP, cause uscita, ed rivenditrice Motosacfi 40 Kw, Vendo Filp cassetta postale 373, telef. 791-138.

ESCAVATORE O e K. L. 201-1954 cm frontale 0 rovescio vendesi, Chivasso, Chivasso. Telefonare 913-517. M1753

GRATUITAMENTE [illegible] di cucina, piazza Frogna, Torino, via San Tommaso 24, telefoni 40-608, 40-113. Scrivere o telefonare per iscrizione. Ricevere gratis biglietti ammissioni al Cinema. 3702

MACCHINE lavorazione legno usate ed occasione, acquisterete bene presso Sessa, Giaveno 2, Torino. 4074

MACCHINI utensili d'occasione, demolizioni industriali rivettiati vari, Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

MOLI a batteria 45-75 hp. funzionanti vendo Filp, cassetta postale 373, Torino 731-128. 25163

SEGA lunghi, larghi, stivali diametro un lenzo ligneia Benedetto, vicolo Santa Maria, Collegno. M2311

TORNO frontale tutte leghe[illegible] tutti tavola cambia rampa Rogai, Montenegro 4, telef. 200-022 M1552

TRINCIACIOCCO ricostruzione conduzione locali industriali, rivolgere, [illegible] Preventivi gratis. Telefonare 45-012, corso Vittorio 75, Torino. 6722

TRAFILA per materiale acrilico estrusi. Scrivere casella 3167, SPI, Torino.

ARTIGIANATO (L. 40 per parola)

ALPINA Terrazzamento cantine smacchiamento parchi cinese [illegible] Corso [illegible] 53. Telefonare 21-650. 5023

ELETTROCARDIOGRAFI marca « Sanborn » ed altri apparecchi elettro-medicina eseguisce riparazione tempestivamente tecnico specializzato America centrale. Scrivere casella 4389, SPI, Torino.

LABORATORIO artigiano lavorazione incisione a mano saldatura elettrica, sinchro, autogena, titolari specialisti cerca lavoro da ditte. Scrivere Fratelli Stabilente, Torre [illegible], Torino. P2060

LAVORATORIO materie plastiche cerca lavoro stampaggio. [illegible] SPI, Torino. P1974

ODONTALI prodigiosi e Farcioli e ricostruzioni [illegible] vivia. dovrete convincervi. S. Stampa 42. 10947

OFFICINA esegue carpenteria metallica e lavorazione lamiere, qualità curata, lavori privati, Telefonare 256-170.

RIMODERNAMENTI alloggi, locali, piccoli stabilimenti. Telefonare 208-333.

SOC. CAPITALI [illegible] ALLIEVI AS. L. 300 p. p.

ABBAMO specializzano pasticcio, forte lavoro. Dolci extra [illegible] Piazza up, Garibaldi 5. 4977

ADOCCANDO documentata possibilità sviluppo produzione con documentata richiesta mercato occorre apporto 5-8 milioni a certa avviata azienda chimica, quindi desiderasi certa contribuzione con [illegible] oppure offresi considerazione per certo attivo collaboratore con disponibilità. Scrivere casella 3155, SPI, Torino. M2295

AFFARONE cedesi gran bar, sala televisione, biglietti, causa [illegible] Telefonare 31-228. 35063

AFFARONE commerciabile drogheria articlesimo centralissimo vero [illegible] pedo. Telefono 565-167. 62846

ALBERGO rinomato mezza montagna lavoro redditizio vendo affitto. Rivolgersi Studi, via Lanzavecchia 67, Torino.

ALBERGO vendesi zona Viareggio, Forte Marmi, prima categoria ogni confronto, capacità [illegible] persone. Rivolgersi Ing. Succi, via S. Domenico 33, Firenze. Telefono 571-013. 12000

AUTORIMESSA bellissima 130 macchine, fitto mite, cedesi 5.000.000. Telefonare 48-779. 5093

AVVIATA azienda commerciale ingrosso annuale trentamila redditio accertato cedesi ritiro commerciale. Scrivere casella 6162, SPI, Torino. 33797

AVVIATO ufficio commerciale più case in [illegible] cedesi. Scrivere casella 1233, SPI, Torino. [illegible]

BIONDI, Cavasso 11, Rastignano, cede reparto in zona centralissima, licenza [illegible] vetraria, specialità, oggetti ricordo. 18600

CASALEGNO, 8, Ottavio 47, cedesi favorevolissima bilancia reddito dimostrabile, eventuale garanzia. [illegible]

CAUSA famiglia cedesi avviatissimo negozio commestibile e drogheria. Telefonare 694-096. 35954

CAUSA salute cede avviato laboratorio falegnameria con annesso negozio specialità [illegible] attrezzato di macchinario [illegible] Mobili fatti, [illegible] trasporto. Telefonare 201-695. bl638

CEDESI ai-clean negozio dischi cosa grande affluenza. Telefonare [illegible] 31.

CEDESI pensione familiare villa, parco mura arredissima solo prezzo attenzione. Tenero postale 622-703, Ascona.

CEDESI tabaccheria forte levata, zona commerciale, Ivrea, Piazza Nizza 12.

CENTRALISSIMA luminosa drogheria vero affare, cedo, permesso terreno, villa, magazzino, differenza occasione. Scrivere casella 3033, SPI, Torino.

CERCHIAMO licenza anche ambulante confezioni ottimo abbigliamento. Telefonare 552-376. 32250

COMMESTIBILI pesa'ordine reddito 200.000 mensili nette garantite, grave malattia cedesi 2.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11306

DROGHERIA avviata nuova cedesi. Telefono 398-969 28273

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, stima competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, telefono 681-012. 3693

ISCHIA Marina vendesi albergo sulla Aurelia: 32 camere, saloni, ristorante, bar, cucina, lavabiancheria, ascensore, garage, spiaggia propria, fronte 70 metri strada mare, terreno 4500 mq. attraversando valore 10.000.000. Buona eventuale. Richiesta 90.000.000; parte contanti, parte dilazionabile. Scrivere casella 5-A, SPI, Sanremo. 12113

ELETTROLATACCHI sedici fronte mercato facilissimo lavoro, alta utile cedesi 5.000.000. Tel. 795-938 ore 13-14 20-21.

GABETTI, XX Settembre 17, cede compravendita [illegible] mi-la giornaliera comprovabili. Vero affare, 2.500.000. 11385

GABETTI XX Settembre 17, cede drogheria, incasso 60.000 giornaliere comprovabili, alloggio, 2.700.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria visitatissima Torino, fronte mercato settimanale, incasso 85.000 giornaliere. Alloggio, 3.500.000. 11389

GABETTI, XX Settembre 17, cede pubblico centralissimo, moderno. Quintali e giornalieri zona negozio, incasso 60.000 comprovabili. 9.500.000. 11388

IMPORTANTE! 15% impiegherebbe vostri capitali operazioni ipotecarie, cerisi, diversificate. Amministrazione Mondiale Roma, XX Settembre 66 A, telef. 462-048, 462-785. 11343

LATTERIE, gelaterie, pollerie pensioni, gastronomie, drogherie, cedesi. Ufficio, Salerno 21. 1914

PANIFICIO forte vendita pasticceria vera occasione cedesi. Scrivere casella 3151, SPI, Torino. 33425

PER incrementare lavorazione azienda artigiana cerca da privato 1.000.000, buon interesse, massima garanzia. Scrivere casella 3164, SPI, Torino.

PORTA Nuova, caffè bar con grandiose vetrine adatto anche a grande Esposizione banche, cedesi. Geometra Franzelli via Barbaroux 19.

RIVENDITA pane-pasticceria, centralissima su corso, ampio vetrino, cedesi ottimo avviamento. Scrivere casella 3182, SPI, Torino.

TABACCHERIA-drogheria, rivendita, provincia Savona, vendesi anche separatamente. Licenza settimanale tabacchi 1 milione. Scrivere casella 17 M, SPI, Savona

TABACCHERIE primarie locate 600.000 750.000, 1.000.000, cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 11709

VENDESI bellissimo alloggio piano rialzato due camere luogo centrico nuova costruzione, via Rodolfo Renier 11 presso piazza Robilant, Telef. 378-480.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo vendesi villetta 30 km. Torino, 5 vani, due piani fuori terra, giardino, boschetto, pozzo, 3700 mq. completamente cintati, zona ville giuoco morcianc. Affarone. Trulla: Angelino, Nizza 9. 32251

A buone condizioni vendiamo due alloggi, casa garantita, Cers 31, 39-12-30. 35317

A ottime condizioni vendesi casa familiare moderna. Corso [illegible] 8, ore 16-19. 32774

A prezzo occasionale vendo, S. Salvario, proprietà murata negozi, reddito 10%, Botturo 2. Visibili 16-18. M1019

A prezzi convenientissimi vendonsi [illegible] alloggetti liberi, occupati, negozi alla reddito, tutto tutta, assistenza. Spontini 16, ore 17-19. 10604

A prezzi eccezionali vendonsi, affittasi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magnetini, Facilitazioni pagamento, Madonna Uova 48-50, ore 17-19.

A tutti offriamo possibilità comperare appartamento con piccolo acconto, resto rateale, nella più signorile panoramica zona Sanmarco, rifinitura lusso, costruzione. Rivoli, Cavasso 11, Sanmarco. 10620

ABITABILI 4 1-2 camere vendiamo 2 milioni 200.000, 3.200.000, mutuo compreso. Paolo Sarpi 88. [illegible]

ABITABILI subito, corso Siracusa 52, angolo Sebastopoli, 3. Rita, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, con due camere, garage, vendonsi rateali, affittasi.

ALASSIO, Albenga, Finale, Borgio, Loano, appartamenti vendonsi, eventualmente affittansi, pagamento mutuo ventiquinquennale. Scrivere casella 26 M, SPI, Savona. 5838

ALASSIO vendo stilio come nuovo 4 mesi più servizi terrazzo, vista mare, monti, senza mediatore, 2, 4.300.000. Da Paoli, Monnaco 3, Alassio.

ALLOGGETTI vendonsi 1-2 camere tinello servizi volendo garage, abitabili subito, via Borgomanero. Telefonare 783-[illegible]

ALLOGGETTI signorile 2 camere accessori 1.850.000, Anticipo 600.000, rimanente mutuo. Consolata 12, visibile 16-19. 11838

ALLOGGETTO 3° piano casa signorile centrale, camera e servizi, vendesi, Telefonare 79-509. 10007

ALLOGGI casa signorile accessorie una-due camere servizi, abitabili, palazzini quinquennali vendonsi via Chiusa della [illegible] 58. Telef. 779-566.

ALLOGGI magnifico palazzo, vendonsi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi finitissimi, autoriscaldamento. Medici 20-39 [illegible] Vendonsi.

ALLOGGI signorili nuovissime una camera servizi su corso soleggiatissimi liberi volendo affittasi alla reddito vendonsi. Telefonare 779-988. 12077

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinelli cucinino vendonsi. Via Figlie Militari 1.

ALLOGGI sign-siriliarmi zona residenziale precollinare. Formula multimani, tram Rattazzioni frontemarli. Porte [illegible] 6.

ANGLESE, Sizza 8, vende casa 55 milioni, reddito 10%. 8261

ATTENZIONE! Abitabili subito, comprano vendo alloggi signorili con, due tre camere ed servizi anche [illegible] assortimenti con magazzino, Tenarelli 19 2/5, Universale Librario, San Donato, sono [illegible] Telefonare 682-354 10647

ATTENZIONE! Impresa vende acquisti alloggi liberi, affittasi buon reddito, casa nuova. Telef. 862-627, Viale 24-26, Via Principe Tommaso 77. 11852

ATTENZIONE! Via Bertrando 7 angolo via Cigna, vendonsi, affittasi bellissimi alloggi, nuovi, [illegible] Eventuali facilitazioni. Telefonare 683-765, 21-145, Viale 25-19. [illegible]

BARRIERA Milano, vendo casetta gelia camera servizi, angoli, parte libera. Telefonare 41-617. 19094

BOSCO vendesi provincia Cagliari, da cui distante circa km. 30. Milan circa 1500 abitatore media metri circa 650. Abitazione da assolutamente padronale, ricca riserva di caccia. Tre vani uso padronale di [illegible] grandia. Rivolgersi Ingegnere Scavi, via G. Domenico 83, Firenze, telefono [illegible] oppure Tiberio Lecce Cristoforo. 11966

CASA prealluminare con grande giardino, grandi salani, tutta libera, complessivi mq. 1600 più giardino, adatto per edilizia o azienda privata, vendesi. Telefonare 682-223. 5064

CASA signorile (zona pedonale) camere 5/6, bagni, riscaldamento, [illegible] vendesi 38.500.000; altra analoga vendesi 9, ingressi. 44.000.000. Amministrazioni stabili: Gilardi telefonare 47-287

CASTORETTO, città panoramica, Canavisia libera 9 vani, giardino, frutteto, pozzo, acqua, garage, zona tranquilla, vendesi 6.500.000. Telefonare 856-203 [illegible] pomeriggio. F1498

CENTRALISSIMA Stabile vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni. Manzoni 2. Tel. 857-308.

CON [illegible] contanti, vasto edificio 5 anni, potete comprare l'alloggio nella più bella signorile, zona Sanremo, panorama mare monti, rifinitura lusso. Biondi, Cavasso 11. 11454

CORSO Belgio, in casseggiato decoroso, vendesi alloggetto occupato, due camere, 800.000. Telef. 34-412. 19760

CORSO Lecce, vendo in cassetta tinello cucinino, terrazzo, legno, libero 3.600.000. Massimo facilitazioni. Telefonare 69-981.

CORSO Cristoforo 20 vendonsi alloggi liberi e occupati, 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16-20. 370

CORSO Racconigi angolo via Foligno palazzo signorile finitissimi appartamenti vendonsi alloggi 1, 2, 3, 4, 5 camere posati fino ottobre, eventuale anticipo 30%. Resto, Rivolgersi cantiere. F2287

CORSO Vittorio 5, vendonsi due alloggi quarto piano, bilocali, terzo, secondo, tre, quattro camere cucina. Telefonare 683-223. 5064

CROCETTA vendesi appartamento signorile 8 camere cucina terzo legno doppi servizi 10.500.000. Baltanzo, XX Settembre 3. telef. 53-912. 19048

DECORATORE disposto subito occupare cantieri in cambio alloggio. Telefonare 672-295. P1839

DIRETTAMENTE [illegible] alloggetti nuovi tutto comodità zona diverse. Telefonare 21-575. 11400

DUE alloggi centrali posti in casa recente costruzione, vicinanze corso Massimi, 2 camere servizi, 4° piano, eventualmente rimbiliti, vendonsi convenientemente, Telefonare 70-503. 10507

GEOM. Oliveto vende alloggetti liberi occupati con mutuo a dilazioni pagamento. Ufficio, via Conte Verde 7. 7675

GRAN Madre, Martiri Libertà 2, vendesi alloggi liberi terzo legno. Visite 16-18.

IMPIEGO capitale privato vende locale affittato alloggetto, garage. Telef. 61-570.

IMPIEGO capitali Vendonsi 6 affitta, reddito mensile 21.000, 2.000.000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 5. 9161

IMPRESA acquisterebbe terreno zonizzato [illegible] alloggi, [illegible] Telefonare 772-867. 8391

IMPRESA prenota case in costruzione con mutuo antiusino, alloggi moderni uso, due, tre camere tinello, abitazione, Mutuo, dilazioni pagamento. Rivolgersi cantieri via Tiverno 143. 11475

IMPRESA, vende alloggi moderni due, due, tre camere tinello, autorimessa, finitissimi, facilitazioni, Rivolgersi via Tripoli 35, Ufficio cantiere, Telefonare 690-638.

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere, nuova costruzione, zona Fiat-Mirafiori, Telefonare 47-941. M1396

IMPRESA vende modernissimi alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, servizi, pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazioni, via Genova 264 (piazza Bengasi), Telefonare 660-424. 9787

IMPRESA vende negozi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino. Via Spalato 78, telef. 38-627. 84685

LANZO, vendo casetta giardino acqua fusoe, termo. Telef. 682-258. 84329

IN prestigiosa signorile vendesi alloggi nuovi, due, tre camere più servizi. Rivolgersi amministr. Rivolgersi pomeriggio via Cannaviana 15. 8391

LIBERA 9, Martino, vendesi cascina 21 giornate terreni prato, campo, vigna, fabbricato rustico civile, in S. Francesco al Campo, Borgata Amunte, Rivolgersi Geometra Raimondo in S. Maurizio Canavese. 62297

LIMONE vendo villa signorile soleggiata 7 vani, giardino, garage, comodità, [illegible] 000. Scrivere Vera, Alassio.

LINGOTTO rendiamo alloggetti camere cucina 1.500.000, 1.700.000. Stilio, Magenta 18. 8490

LODALI uso deposito magazzino mq. 93-100-200 eventuali mutuo, Via Saluzzo 5.

MAGAZZINO centrale via Saluzzo, con accesso carraio proprio, posto auto piazzale, mq. 350 circa, Vendesi, Telefonare 70-503. 10507

MEGLIO ampliare [illegible] vetrine adatto qualunque articolo vendesi, affittasi, via Chiesa della Salute 88. Telef. 793-081.

MEDICO cognome affittasi [illegible] ter centralis anni sei reddito oltre vendesi Barriera Milano, Telefonare 779-393.

NEGOZIO centrale vendesi proprietà muraria reddito 5,50%. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11396

NEGOZIO centrale vendesi proprietà muraria [illegible] 5,50%. Rivolgersi piazza Statuto 4. M1770

OCCASIONE di nuova costruzione via Saluzzo, ottima posizione commerciale, vendesi. Telefonare 70-503. 10507

NEGOZIO posizione centrale, via Morgari 19, mq. 80 circa, vendesi conveniente. Telefonare 70-503. 10507

OLTRE Po vendesi casa signorile reddito 7,50%. Telef. 86-753. 36102

PALAZZO Esposizioni (Corso 113) imposta vende appartamenti signorili 1-2-3 camere, garage, posti auto. Mutuo, facilitazioni. 11400

PALAZZO signorile via Morghen angolo via Migliara, abitabile primavera 1958, vendonsi appartamenti medi, grandi, attici. Studio S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 14.30 alle 17.30. Telefonare 70-748. 11896

PERMUTABI alloggi Torino con villa S. Remo, Bordighera. Scrivere casella 4356, SPI, Torino. 35792

PIAZZA Arquilana 44, vendesi alloggio libero 3 camere tinello servizi, Rivolgersi via Moncalvo 35, ingresso ore 13-18.

PINO, in villa nuova, vendo, affitto appartamento [illegible] mobilia, giardino indipendente. Disponibile terreno adatto villa signorile. Tel. 82-346.

PINO Torinese, 3000 mq. terreno fabbricabile, splendida posizione vendesi. Telefonare 45-617. 12034

PIOPPETO bellissimo, alcuno, forte produttività, 15 giornate, vendesi. Telef. 48-770.

PREGOLLINARI (via Brione 4) vendonsi alloggi signorili mutuali pronti subito.

PREGOLLINARE (via Stoppani 35) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.

PRIVATO acquisterebbe casetta nuova o seminuova con 3-4 alloggetti e servizi comodità tram. Telef. 62-079. M2525

PRIVATO vende villetta zona S. Rita alloggi 2, 3-3 camere, tinello, cucinino con e senza mutuo. Telef. 73-547, 200-276. M2833

REDDITO 5,50% vendesi negozio alla[illegible] piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. M1396

REDDITO 5,50% vendesi negozio alla[illegible] piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11396

S. RITA, centro, via Barletta 94 angolo via Genova: alloggi camere cucina, due camere cucina con grandi cucinini. Pezzi convenientissimi, rateali. Rivolgersi in loco. 5034

TERRENO adatto villette, strada asfaltata, zona incantevole, vendo, facilitazioni. Via Avigliana 47, Lucmann. 8579

TERRENO industriale, lotti 1000-2000-3000 vendesi, corso Orbassano 400, deposanti Sentinagi. Telef. 48-472 ore 8-12.

TERRENO 150 cassero, garage, luogo trans 19 (Madonna Campagna) vendo anche lotti; permuto con costruzione in loco. Telefonare 863-613. M3860

TURISMO periferia Torino, acquisto 20-1000, fronte 30. Telefonare 773-880.

VECCHIA Fabbrica, [illegible] (Provincia) grande alloggio signorile, libero, vendo, scrivere casella 1210, SPI, Torino.

VENDESI affittasi una due camere, cucina, cucinino terzo luogo, via Nomaglio 20 (Santa Rita) abitabile subito, rivolgersi in cantiere dalle ore 16 alle 19. Telefonare 41-296. 9296

VENDESI casa vani 8 nuova costruzione, con terreno adiacente, corso Ennodio Telefonare 50-245. M1380

VENDESI casa 3 camere 2000 mq. terreno precollinare 5.500.000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 5. 9161

VENDESI officina con terreno zona Fruttuaria, mq. 45. Tel. 760-042, 779-893

VENDESI tre camere, servizi, cucina in via Rosta, libero subito. Scrivere casella 3203, SPI, Torino. P1579

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo negozio qualunque genere attività mq. 58, due vetrine, retro. Corso [illegible] 102. Monello [illegible] 30. Telefonare 384-967. P1867

A buon prezzo affittasi direttamente alloggi moderni, negozi, locali commerciali, magazzini, laboratori, zona Mercati Nuovi, San Paolo, barriera Milano, San Salvario. Telefonare 524-858.

A S. Rita affittiamo locale interno ovello uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso, superficie mq. 80, terrazzino e servizi generali. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196. 6138

(Continua a pag. 5)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

CERCASI in affitto appartamento pianterreno con giardino o villa 9-10 camere quadrupli servizi, centro o collina Torino. Scrivere casella 3022, SPI, Torino.

CERCASI negozio centralissimo adiacenze via Roma, libero subito. Scrivere casella 3203, SPI, Torino. P1579

(Continua a pag. 5)

ECCEZIONALISSIMA VENDITA

PER CAMBIO DI GESTIONE!

Il venduto non viene rimpiazzato!

non è una solita rivlame, ma bensì una realtà senza precedenti che non si verificherà più

CAMERE DA LETTO

da L. 170.000 ridotte a L. 120.000
» » 180.000 » » 130.000
» » 235.000 » » 170.000
» » 325.000 » » 235.000
» » 350.000 » » 295.000
» » 370.000 » » 300.000
» » 450.000 » » 350.000

SALE nei vari stili e legni da L. 150.000 a L. 350.000
SOGGIORNI da L. 95.000 a 260.000
SALOTTI, POLTRONE, MAGGIOLINI, TINELLI, ENTRATE e TAVOLINI a prezzi di stralcio

ARMADIONI DI QUALSIASI LEGNO
CON INTERNI A RICHIESTA

2 porte m.	1,10 senza soprallo	L. 39.000	con soprallo L.	45.000
3 »	» 1,60	»	» 47.000	»	» 71.000
4 »	» 2,10	»	» 59.000	»	» [illegible]
5 »	» 2,65	»	» 75.000	»	» 110.000
6 »	» 3,15	»	» 87.000	»	» 121.000

profondità cm. 60

Mobilificio S. Domenico
Via S. Domenico 4 - Torino (ang. Via Milano) Tel. 40.828

approfittate subito della straordinaria offerta CHLORODONT

1 dentifricio CHLORODONT gigante L. 300
1 flacone di COLONIA COTY „ 300
1 buono del valore di „ 80

L. 680 a sole L. 300

Aut. Min. 8-5-58 N. 22272 pubb. Chlorodont 159

Un casato che vanta una vera fraternità

Il Papa riceverà la famiglia dei Soldi

I 30 mila aderenti di questa associazione si riuniranno nei prossimi giorni a Roma

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

L'invettiva che Gian Giacomo Rousseau rivolge alla «nobiltà che, anche quando si deteriora e si avvilisce, non perde le proprie investiture», sia pure senza sfoggio di parole e tanto meno di comunicati, potrebbe dirsi che faccia propria il Vaticano condannando, da un lato, all'ostracismo quei patrizi che escono dal solco delle tradizioni, ma, dall'altro lato, continuando ad onorare quanti non soltanto perseverano nei doveri verso il focolare e verso la società, ma si adeguano ai tempi nuovi.

Il Vaticano dunque non sarebbe far ricadere sui discendenti di vecchie prosapie quella che ritiene colpe di pochi, di quei pochi di cui il grande pubblico segue ghiottamente le vicende più o meno clamorose mentre non presta attenzione a quanti, e sono i più, che perseguono un ritmo di vita cristallina. Alcuni di costoro sono anzi gelosi della propria intimità tanto da mescolarsi raramente ai grandi incontri mondani della metropoli, preferendo ad essi dedicarsi ad attività di carattere sociale o filantropico nonché ad uffici pubblici.

Del resto, il Vaticano, a quelli che giudica «reprobi» non distribuisce condanne, ma si affretta a radiarli dai propri elenchi. Gli inviti infatti che, quale «maresciallo» della nobiltà romana, il principe assistente al Soglio (un ufficio questo che ormai, dopo le dimissioni di fatto di don Filippo Orsini, è riservato unicamente a don Aspreno Colonna) indirizza ai patrizi romani perché prendano posto nella tribuna speciali erette in occasione dei pontificali nella Basilica di S. Pietro o gli omaggi degli auguri di Capodanno al Papa sono compilati in base ad elenchi aggiornati dalla segreteria di Stato. La quale, conseguentemente, esercita il suo potere di cancellazione o di riammissione. Da un paio d'anni, ad esempio, ai Ruspoli sono state riaperte le porte, anche se fin qui non è stata ripristinata a favore del capo della loro famiglia la funzione di Gran Maestro del Sacro Ospizio, a cui avrebbe diritto per privilegio ereditario.

Pio XII ha espresso vigorosamente, in più di una occasione, il proprio pensiero sui compiti ed i doveri dell'aristocrazia ereditaria. Che Egli apprezzi ed incoraggi i buoni propositi, lo dimostra ora accordando, nei prossimi giorni, una udienza agli esponenti del casato dei Soldi. Questo casato vanta un singolare primato: quello di cimentare una concreta e feconda fraternità fra i suoi componenti, una fraternità che di rado è riscontrabile in casati anche più illustri e più prosperi: si direbbe anzi che la vecchia sentenza «noblesse oblige» non sempre abbia stimolato rapporti di carità verso il prossimo e perfino verso gli stessi componenti del proprio nucleo familiare.

La confraternita dei Soldi, distinguendosi da altre associazioni similari tese esclusivamente verso la difesa di particolari blasonati, offre invece l'esempio di solerti iniziative quali il centro assistenziale che si preoccupa di fornire lavoro ai disoccupati ed una «Banca del Natale» che dispone di una ventina di sedi, in diverse città, e che è riuscita, nel giro di pochi anni, a distribuire svariati milioni. Inoltre, alcuni cappellani offrono la loro assistenza spirituale a chi la sollecita. Ma particolarmente pietosa appare la cura con cui le salme dei caduti ai lontani fronti bellici sono state rimpatriate, mentre quelle che già riposavano nei rispettivi paesi sono state collocate le une vicine alle altre, come per affermare la perpetuità di un vincolo nell'estremo ritorno alla terra.

Il grido di raccolta dei Soldi echeggia intanto da Cremona, Milano, Firenze, a Bruxelles, Lima Buenos Aires ecc., ovunque sia stato costituito un nucleo di questa associazione che supera i 30 mila aderenti. Il cui annuale congresso — che, nei prossimi giorni, come già abbiamo lasciato intendere, si svolgerà a Roma — esalta insomma una solidarietà cristiana ed umanitaria che merita davvero di essere citata in un suo libro d'oro.

Carlo Richelmy

Un cacciatore nel Trentino s'imbatte in un orso bruno

Trento, sabato sera.

A Cles, capoluogo della valle di Non, il cacciatore Leone Pondrisi, mentre stava tornando ieri da una battuta di caccia, si è imbattuto in un orso bruno che tranquillamente, a pochi centinaia di metri dal paese abitato, stava saccheggiando un frutteto. Sulle prime il cacciatore lo aveva scambiato per un cane di rispettabile taglia. Poi, guardando meglio, si accorse che si trattava proprio di un orso. Il plantigrado, con una scrollata, aveva fatto cadere a terra alcune mele e se le stava mangiando di gusto.

Vistasi scoperta, la fiera ha interrotto bruscamente il pasto raggiungendo il bosco.

Winston Churchill, di 83 anni, e la moglie, lady Clementine, di dieci anni più giovane, hanno ieri festeggiato le loro nozze d'oro alla «Cappuccina», la villa di lord Beaverbrook a Cap d'Ail. Eccoli nel parco col figlio Randolf e la nipotina Arabella, figlia di Diana Churchill, divenuta lady Duncan Sandys (Telefoto)

UN'OPERA CHE NON HA PERDUTO LA SUA FRESCHEZZA

Il galateo non è rispettato come meritano i suoi quattrocento anni

Il famoso trattatello di monsignor Della Casa, pubblicato dal Bevilacqua nel 1558, fece stizzire Vittorio Alfieri, ma soltanto per ragioni stilistiche - Un codice intramontabile del buon gusto e del buon senso - Come insegna la finezza della principessa Murat, la «belle époque» segnò il trionfo delle buone maniere che oggi sono in disuso

Galateo ha compiuto quattrocent'anni, una bella età portata molto bene, ma non goduta del riposto che come vogliardo d'occasione meriterebbe.

Pubblicato dal Bevilacqua nel 1558, quando l'autore, mons. Giovanni della Casa, era scomparso da un paio d'anni, raggiunse tale notorietà che il nome proprio di Galateo — forma latineggiante di Galeazzo — abbandonò ben presto, come quello di Perpetua, la minuscola a rimase a indicare per antonomasia quel codice della correttezza la cui esistenza è tanto conosciuta e la cui materia è tanto ignorata.

L'antico trattatello della buona maniere, nel quale attraverso trenta capitoli si rigiona dei modi che si devono tenere a schifare, comincia così: «Con ciò sia cosa che...». Vittorio Alfieri, appena l'ebbe preso in mano, lesse le cinque parole sperperate in luogo di un «poiché», lo scaraventò dalla finestra. Mancanza di self control, si direbbe o Bion: deficienza di autodisciplina, o di padronanza di sé, cioè di forza di volontà, si dice noi. E che se ne fa allora di quei «volli, sempre volli, fortissimamente volli», cantaria dal poeta che si faceva legare alla poltrona dal proprio domestico? Lo si vuol archiviare, una buona volta, come esempio di un distillato di retorica? Eh, sì, perché ai giorni nostri neppure all'impegno postale della raccomandata attecchisce in mente di farsi legare alla seggiola per lavorare di penna.

Benché scritto in tempi in cui non si prevedevano i sorpassi in curva né l'uso della forchetta a tavola, questo codice delle buone maniere non ha perduto punto della sua freschezza perché le sue norme hanno le radici nel buon gusto e nel buon senso. Esempio: Dal mamacito che è cosa altrui in casa tua ti dà fastidio non portare il tuo in casa d'altri. Questo lo dice qui alla buona. Che un ciuciolo, infatti, arrabbia come capita in mala di soggiorno, possa divertirsi un mondo nello sfinocchiare i piedi della tovaglia da sé, è comprensibile. E' però altrettanto comprensibile che la padrona di casa, e non del quccello, di fronte a quello scempio, non sia sempre prova dalla insuperabile finezza dimostrata dalla principessa Murat il giorno in cui capitò da lei a colazione Alfred de Musset seguito da un cane da pagliaio impillaccherato e famelico.

Invitato a colazione dai principi nella loro residenza estiva, il poeta vi si era recato indossando un impeccabile abito da mattina, con pantaloni di nanchino color bianco-latte freschi come l'aurora, ma col cervello già quneddiato. Lo seguiva nel vestibolo un cane gigliottro, sudicio, dall'aria ramingante in un corpaccio robusto. In sala da pranzo la bestia gli si accucciò ai piedi, e il poeta parve dapprima non farci caso. La principessa dispose affinché il servitore al cane una ciotola di zuppa con mezzo pollo. De Musset, notando che il cane era ben visto dalla padrona di casa, gli prodigava di tanto in tanto qualche carezza. E il cane rispondeva guardandolo con occhi imbambolati per la commozione. Tutti sappiamo quanto siano portati alla riconoscenza i diseredati cani da pagliaio. Ricevuto dal poeta una manciata di maccherini, la povera bestia tentò di balengri espansivamente sulle ginocchia. In quell'attimo il De Musset portava alle labbra la coppa colma di champagne.

«Ricordati, caro amico — continuava la contessa nella piacevolissima lettera — che il nostro posto scrisse un giorno che fra la coppa e le labbra c'è ancor posto per una disavventura? Egli non aveva certo di esser tanto presago...».

L'urlo ricevuto dal cane fece sfuggir di mano al De Musset la coppa, che si ruppe sulla tavola fra la cristalleria, frantumandosi e frantumando. In quel bicchiere il cucciaio berrato gli Angiò e i Borboni, ma la padrona di casa, di fronte al loro frantumi asistillanti, non ebbe né un gesto né una esclamazione di disappunto. Mentre il maggiordomo provvedeva coi domestici a far sparire silenziosamente ogni traccia del guaio, ella continuò con voce mellifua a parlare delle cose che lo erano piovute due anni prima dalla Scozia, che si erano dimostrate molto più resistenti di quelle di Provenza. Ma De Musset, vedendosi inaccioiati i pantaloni, non seppe trattenersi. Interrompendo la principessa, esclamò stizzosamente: «Ma, insomma, signora, se volevate mettere il mio posto questo vostro cane infernale potevate far a meno di invitarmi». La principessa gli rispose seccamente col più schietto dei sorrisi: «Ma, caro Musset, i nostri cani noi li teniamo in conto, e questo è il vostro cane, non uno dei nostri...». Il cane era scodinzolando. Avova fallonato il poeta dal cancello in poi.

Sì è incerti tuttora nel fissare la data di inizio della belle époque. Per conto mio suggerirei quella che trovai nella lettera di cui ho riportato il succo. Anche perché mi incanta la buona mentalità di Dumollard, vedova del generale omonimo che lasciò la pelle in Crimea; mi incanta quando vede una quanta tenerezza raggruppiasse dalle minuzie della vita mondana di Parigi l'amico lontano affinché non «imbarbarisse» fra i Turchi.

La bella époque segnò il trionfo del galateo. Oggi si è più sbrigativi. Di fronte allo sconsolato interrogativo col quale Monsignor Della Casa concludeva l'ultimo capitolo — ora che debbo dire io di chi l'una delle gambe mette in su la tavola? — si rimane perplessi. Nessuno più, ai giorni nostri, mette l'una delle gambe sulla tavola. Semmai si mettono tutti e due i piedi, a vantaggio del pitoro, si dice.

Guido Rupignè

NEL GOLFO DI OMAN

Collisione nella notte tra due grosse petroliere

Una di esse, di 20.550 tonn., si è incendiata - Un'altra nave-cisterna raccoglie parte degli scampati, alcuni dei quali gravemente ustionati

ADEN, sabato sera.

Due grosse petroliere sono venute a collisione, durante la notte, nel Golfo d'Oman, e si sono incendiate. Si tratta della nave cisterna francese «Fernand Gilbert», di 19.700 tonnellate, e di quella liberiana «Melika I», di 20.550 tonn.

Si ritiene che solo la «Melika» si sia incendiata. Diversi membri dell'equipaggio di questa nave, alcuni dei quali gravemente ustionati, sono stati raccolti dalla petroliera svedese «Ceres». Un elicottero si è levato in volo dalla portaerei inglese «Bulwark», che sta recandosi sul luogo del sinistro per portare medicinali sulla «Ceres». Il suo comandante ha chiesto un'urgente assistenza sanitaria per gli scampati.

Secondo la segnalazione di un aereo britannico che ha sorvolato la zona, alcuni uomini, evidentemente appartenenti alla nave in fiamme, si troverebbero ancora in mare.

Arrestati nel Venezuela dieci ufficiali sospetti

CARACAS, sabato sera.

Dieci ufficiali dell'esercito venezuelano sono stati arrestati ieri a titolo preventivo. Si sospetta che essi siano implicati nell'insurrezione militare di domenica scorsa.

La Luna aspetta le tele-camere

Quali problemi la scienza affronta per svelare il mistero dell'«altra faccia»

(Segue dalla 1ª pagina)

dalla registrazione dei suoni, con un conseguente aumento proporzionale del peso delle apparecchiature. Pare comunque che i russi abbiano applicato sullo Sputnik III un principio del genere, registrando cioè su nastro magnetico normale i segnali emessi dai vari strumenti; ed è superfluo sottolineare il valore strategico-militare di un tale sistema qualora dovesse venir usato in una guerra futura da satelliti rotanti a distanza ravvicinata dalla Terra (cioè la minima possibile, senza che la densità dell'atmosfera li freni e poi «bruci» o «disintegri» il satellite) e muniti di teleamere con tele-obiettivi o addirittura con obiettivi telescopici ad alto «potere di separazione», capaci di funzionare anche con raggi infrarossi! Il satellite, che «tacerebbe» finché sta al disopra dei paesi nemici, «racconterebbe» poi (quando passa al disopra dei «propri» territori, e grazie al suddetto sistema di registrazione delle immagini) tutto quanto ha «visto»!

Tornando alle telestrasmissioni dal satellite rotante intorno alla Luna, è bene rilevare che una dei problemi ad esse inerenti è quello dell'orientamento dell'obiettivo della telecamera: si sa infatti che un satellite artificiale non naviga nello spazio come un aereo su piattaforma, o in un certo senso, come un pallone libero: vogliamo dire che, a parte la traiettoria (regolata, nel pallone, dal capriccio dei venti, e stabilita (nuova dall'uomo nel caso dell'aereo e del satellite) esso è animato da movimento intorno a se stesso più o meno disordinati rapidi e discontinui. Il problema consiste dunque nello «stabilizzare» il satellite e quanto meno la telecamera in esso contenuta; nel primo caso, a per movimenti lenti, si possono usare razzi ausiliari collegati al satellite e comandati da terra in base ai segnali da questo inviati sul proprio orientamento; nel secondo caso si può, quando la telecamera sia stata resa indipendente dal «guscio» del satellite mediante sospensioni cardaniche orientarla nella direzione voluta per mezzo di sistemi giroscopici. Nell'un caso come nell'altro, il satellite (o la telecamera) ricaun la propria posizione, da trasmettere a terra per le eventuali correzioni, o mediante piccoli scatti, ed è quanto avviene nei missili intercontinentali, o mediante il sistema inerziale già sperimentato a bordo del «Nautilus».

Per concludere, è prudente ripetere a scrittelinare che quanto abbiamo detto non è frutto di informazioni provenienti da fonte americana, informazioni che, per la loro parte divulgabile, è troppo prematura pretendere, data che il lancio dalla rampa di Cape Canaveral è fallito; possiamo tuttavia avvertire fin d'ora i «tifosi dello spazio» che, anche quando un satellite munito di telecamera riuscirà ad orbitare intorno alla Luna, la trasmissione televisiva di immagini scientifiche rappresenterà molto probabilmente per loro una delusione: tanto più grosse quanto più l'ignoranza e la fantasia per un verso, la curiosità e la passione per un altro, avranno deformato la loro visione della realtà ed esasperato la loro attesa.

Gilberto Severi

Bimba strappata a un bruto presso Sanremo

La polizia ha impedito che la folla linciasse il turpe individuo

Sanremo, sabato sera.

La quiete di Poggio, ridente frazione di Sanremo popolata da floricoltori e contadini, è stata turbata da un gravissimo episodio. Nel primo pomeriggio d'uno degli scorsi giorni un passano. Calogero Gianforcaro, udiva disperate invocazioni e grida provenienti dall'abitazione del cinquantatreenne Giovanni Renzi, agricoltore nativo di Teramo e dimorante appunto a Poggio in via Baracca 14.

Il Gianforcaro accorreva nell'abitazione del Renzi e lo sorprendeva con una bimba di cinque anni, cui l'ignobile individuo tentava di usare violenza. Il soccorritore si preoccupava della piccola e il Renzi ne approfittava per darsi alla fuga. Sopraggiungevano sul posto altre persone e in breve una piccola folla, messa al corrente dell'accaduto, iniziava una vasta battuta nelle campagne, decisa a scovare e linciare il bruto. Fortunatamente per lui erano invece il commissario di polizia Walter Molinari e alcuni agenti a stanarlo, quattro ore dopo, in un pagliaio dove si era nascosto. Il Renzi è stato denunciato in stato d'arresto.

I genitori di un'altra bimba di Poggio, pure di cinque anni, hanno a loro volta sporto querela contro il Renzi.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14 A)

Presidenza: telef. 48-636
Segreteria: telef. 51-008

Questa presidenza avverte che l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» ha allestito una NUOVA SEDE la quale dispone di ampissimi locali, perfettamente attrezzati e dotati di tutti quei laboratori scientifici e pratici necessari per rispondere alle più rigorose esigenze d'una scuola veramente razionale e moderna.

L'Istituto «LEONARDO DA VINCI» che da anni svolge una seria e collaudata attività scolastica ha ottenuto in Torino l'assoluto consenso dei giovani e delle loro famiglie sia per la cura costante e scrupolosa con cui vengono seguiti gli allievi, sia per lo scelttissimo corpo insegnante che, rispondendo al duplice requisito di valentia professionale e capacità didattica, dà la più ampia garanzia di un insegnamento preciso e funzionale.

I corsi di preparazione per scuole medie inferiori e superiori (Ragionieri - Geometri - Periti industriali) funzionano col seguente orario:

Corsi diurni: Mattin.: 9-12 / Pom.: 14,30-16,30 | Corsi pomeridiani: 17,30-21 | Corsi serali: 19,30-23

Refezione: 12-14,30 | Doposcuola: 15,40-18,20

N.B. - L'Istituto è collegato con un ottimo Convitto cittadino.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ABITABILI 1ª occasione affittasi alloggetti camera, cucina, corridoio, fronte Via Mirafiori. Telefonare 201-236.

ABITABILI molti splendidi affittansi direttamente alloggi tutte grandezze 1-2 camere tipo civile servizi 18.000-24.000-28.000, negozi diverse dimensioni, capolinea F. tram S. Mirafiori 3. Tel. 261-094.

AFFITTASI degnol, garage, alloggi eleganti 1-2 camere tinello tutti comfort. Via Montegrappa 184. 2611

AFFITTASI 18-20.000 nuovi panoramici alloggi due camere accessori, Via Pisa 215 bis, Mirafiori 1. Telef. 76-344.

AFFITTASI, pressi autodromo, via Forlì 146, alloggi 1-2 camere servizi, tranvai, bagno, ascensore. Tel. 883-238.

AFFITTASI appartamento signorile via Filangeri, piano rialzato, 5 camere doppi servizi, ampio studio. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 82777

AFFITTASI magazzino mq. 210. Via Bidone 64. Telefonare [illegible]. 81582

AFFITTASI negozio, cucina, 600 metri Piazza Rivoli, 18.000. Telef. 762-419.

AFFITTASI negozio, retro, adatto direttori artisti, ufficio rappresentanze, via Della Rocca 6. 10645

AFFITTASI 3 camere cucina terzo bagno nuova fabbricazione, zona corso Stupinigi, via Filadelfia, 26.000 mensili. Telefonare 47-106. 82834

AFFITTASI vendesi alloggio signorile quattro camere cucina servizi, via Lanzone. Telefonare 81-234. M1751

ALBENGA fortunatissima edificia grande negozio, adatto qualsiasi; quadruplicate considerazione commerciale. 17763

ALLOGGIO 3 camere più dépendances, corso Matteotti Angelo 37, piano 2°, lift, ore 1° ottobre, affittasi. Telefonare ore ufficio 51-260. 11812

ANGOLO via Roma affittasi grande appartamento signorile vasti terrazzi libero subito anche uso uffici. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. 82694

AUTOTRASLOCHI specialissimi con autolungaui imbottiti. Garanzia, conoscenza, preventivi illustrazione, tel. 386-122

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere Mazzucchi, telef. 380-257. Chiedete preventivi. M1450

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]. Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia per mobili specializzata, massima cura, garanzie, preventivi. Modena, tel. 683-357

CAMERA cucina, due camere cucina servizi, affittasi, Lanzone, Fratelli 11.

CAMERE indipendenti precollinari affittasi, Telefonare pomeriggio 62-612.

CONVENIENTISSIMI alloggetti lusso servizi affitto via Saluzzo 100 (Tre Torri - a 2 minuti). Telefonare 681-173.

CORSO Belgio affittasi magnifico retro ammobiliato alloggio. Telef. 390-308.

CORSO Regina affittasi mobilia 6000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 6. 0181

CORSO Vittorio 100 affittasi alloggio seminuovo cucina stanza ingresso doppi servizi riscaldamento ascensore. Tel. 43-276 orario ufficio. 83056

CROCETTA affittasi camera cucina servizio termocentrale piano rialzato soleggiatissimo [illegible] e nuovo. Telefonare 634-149. 12056

GIULIO Cesare fronte Città Lavoro affittasi due camere cucina terzo luogo. Telefonare 272-030. 83648

GRANDE Segnalo affittasi, Vanchiglia 16, posizione commerciale, ampia vetrina rimesso nuovo. Telefono 40-480, 680-215.

LOCALI uso magazzino-laboratorio affittasi via Monti 8, via Nizza 107. Rivolgersi portineria oppure telef. 39-307.

IN moderno palazzo signorile affittasi alloggio tre locali cucina bagno camerini la servizio e grandissimo terrazzo. Visite dalle 16 alle 19. Figaleo 22.

LOCALE buono terrificato mq. 100 doppio ingresso affittasi uso magazzino attività alimentare. Telefonare 377-497 dalle 10 alle 17. 83207

LOCALE Vanchiglia stabile industria non rumorosa mq. 500 coperti ampio cortile luce, forza, telefono. Affittasi. Telefonare 80-351 ore pasti. [illegible]

MEGGIO affittasi centro via Po. Telefonare 331-000, Torino, Cav. Conti.

NUOVI Mercati affittasi negozio 12.000 mensili. Telefonare 280-808. 08230

NUOVI stabili Brunacchi 10 affittansi alloggetti 2-3-4 camere servizi, magazzini. Rivolgersi portineria, telef. 51-543.

PRONTI corrispondenza, dicembre 1958, aprile 1959, alloggi signorili, affittasi, via Filadelfia 108-110-112, Viale cantiere. Telef. 530-308. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 11888

PROPRIETARIO affitta via Donizetti 72 alloggio moderno 3 camere cucina luogo volante 16.000. Telefon. 43-088. 3140

PROPRIETARIO affitta Collini signorili due camere cucina servizi primo piano. Telefonare 831-986, ore pasti. 85553

PROPRIETARIO affitta 17.000 soleggiatissime due camere cucina terzo. Via Cagliari. Telefonare 776-476. 0970

PROPRIETARIO affitta alloggetto camera cucina, zona Centro, Mercato, Cinema. Telefonare 50-753. 83316

PROPRIETARIO direttamente affitta, via Polesgbera, alloggio 2 camere servizi terzo cortile interno, anche ammobiliato affitto, rappresentanza, società. Telefonare 769-936. 86878

SAN Paolo affittasi 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 390-806. 03815

S. RITA, via Barletta 94, angolo via Giusta, affittasi camere cucina 2° due camere cucina cantina, prossi ottobre. Telefonare 735-851. 8696

SUBAFFITTO camera vista persona sola Telefonare 260-032. M1927

TRASLOCANDO affitto subito Montegrappa signorile tre camere cucina servizi garage 28.000. Telefono 767-477.

UFFICIO centralissimo, luminoso, soleggiato, affitto Maialetta. Distinti 4. Telefono 577-581 3299

UFFICIO 2 cedesi affittasi via Nizza 107. Rivolgersi portineria ignore telefonare 83-207. 83846

VANDALINO 73 (Vecchi Unica) affittasi ai alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-041.

ZONA Mirafiori affittasi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-041.

12.000 Piazza Rivoli affittasi subito, 3 vani accessori e servizi. Tel. 838-472.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 200 p. p.

ALASSIO, pensione familiare Bolognese, settembre prezzi modici, XX Settembre 179. 11830

AUTUNNO nelle Valli Valdesi, Pensione Miramonti, Villaretto. Cella guerrieri 1400. F1726

LOANO, «Hotel Astoria», conforts moderni, settembre 1700. F1734

APPARTAMENTI 13-30.000 nuovi panoramici alloggi due camere accessori, Pisa 215 bis, Mirafiori 1. Telef. 76-344.

APPARTAMENTI, pressi autodromo, via Forlì 146, alloggi 1-2 camere servizi, tranvai, bagno, ascensore. Tel. 883-238.

APPARTASI appartamento signorile via Filangeri, piano rialzato, 5 camere doppi servizi, ampio studio. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 82777

APPARTASI magazzino mq. 210. Via Bidone 64. Telefonare [illegible]. M1582

APPARTASI negozio, cucina, 600 metri Piazza Rivoli, 18.000. Telef. 762-419.

APPARTASI negozio, retro, adatto direttori artisti, ufficio rappresentanze, via Della Rocca 6. 10645

APPARTASI 3 camere cucina terzo bagno nuova fabbricazione, zona corso Stupinigi, via Filadelfia, 26.000 mensili. Telefonare 47-106. 82834

APPARTASI vendesi alloggio signorile quattro camere cucina servizi, via Lanzone. Telefonare 81-234. M1751

ALBENGA fortunatissima edificia grande negozio, adatto qualsiasi; quadruplicate considerazione commerciale. 17763

ALLOGGIO 3 camere più dépendances, corso Matteotti Angelo 37, piano 2°, lift, ore 1° ottobre, affittasi. Telefonare ore ufficio 51-260. 11812

ANGOLO via Roma affittasi grande appartamento signorile vasti terrazzi libero subito anche uso uffici. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. 82694

AUTOTRASLOCHI specialissimi con autolungaui imbottiti. Garanzia, conoscenza, preventivi illustrazione, tel. 386-122

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere Mazzucchi, telef. 380-257. Chiedete preventivi. M1450

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]. Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia per mobili specializzata, massima cura, garanzie, preventivi. Modena, tel. 683-357

CAMERA cucina, due camere cucina servizi, affittasi, Lanzone, Fratelli 11.

CAMERE indipendenti precollinari affittasi, Telefonare pomeriggio 62-612.

CONVENIENTISSIMI alloggetti lusso servizi affitto via Saluzzo 100 (Tre Torri - a 2 minuti). Telefonare 681-173.

CORSO Belgio affittasi magnifico retro ammobiliato alloggio. Telef. 390-308.

CORSO Regina affittasi mobilia 6000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 6. 0181

CORSO Vittorio 100 affittasi alloggio seminuovo cucina stanza ingresso doppi servizi riscaldamento ascensore. Tel. 43-276 orario ufficio. 83056

CROCETTA affittasi camera cucina servizio termocentrale piano rialzato soleggiatissimo [illegible] e nuovo. Telefonare 634-149. 12056

GIULIO Cesare fronte Città Lavoro affittasi due camere cucina terzo luogo. Telefonare 272-030. 83648

GRANDE Segnalo affittasi, Vanchiglia 16, posizione commerciale, ampia vetrina rimesso nuovo. Telefono 40-480, 680-215.

LOCALI uso magazzino-laboratorio affittasi via Monti 8, via Nizza 107. Rivolgersi portineria oppure telef. 39-307.

IN moderno palazzo signorile affittasi alloggio tre locali cucina bagno camerini la servizio e grandissimo terrazzo. Visite dalle 16 alle 19. Figaleo 22.

LOCALE buono terrificato mq. 100 doppio ingresso affittasi uso magazzino attività alimentare. Telefonare 377-497 dalle 10 alle 17. 83207

LOCALE Vanchiglia stabile industria non rumorosa mq. 500 coperti ampio cortile luce, forza, telefono. Affittasi. Telefonare 80-351 ore pasti. [illegible]

MEGGIO affittasi centro via Po. Telefonare 331-000, Torino, Cav. Conti.

NUOVI Mercati affittasi negozio 12.000 mensili. Telefonare 280-808. 08230

NUOVI stabili Brunacchi 10 affittansi alloggetti 2-3-4 camere servizi, magazzini. Rivolgersi portineria, telef. 51-543.

PRONTI corrispondenza, dicembre 1958, aprile 1959, alloggi signorili, affittasi, via Filadelfia 108-110-112, Viale cantiere. Telef. 530-308. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 11888

PROPRIETARIO affitta via Donizetti 72 alloggio moderno 3 camere cucina luogo volante 16.000. Telefon. 43-088. 3140

PROPRIETARIO affitta Collini signorili due camere cucina servizi primo piano. Telefonare 831-986, ore pasti. 85553

PROPRIETARIO affitta 17.000 soleggiatissime due camere cucina terzo. Via Cagliari. Telefonare 776-476. 0970

PROPRIETARIO affitta alloggetto camera cucina, zona Centro, Mercato, Cinema. Telefonare 50-753. 83316

PROPRIETARIO direttamente affitta, via Polesgbera, alloggio 2 camere servizi terzo cortile interno, anche ammobiliato affitto, rappresentanza, società. Telefonare 769-936. 86878

SAN Paolo affittasi 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 390-806. 03815

S. RITA, via Barletta 94, angolo via Giusta, affittasi camere cucina 2° due camere cucina cantina, prossi ottobre. Telefonare 735-851. 8696

SUBAFFITTO camera vista persona sola Telefonare 260-032. M1927

TRASLOCANDO affitto subito Montegrappa signorile tre camere cucina servizi garage 28.000. Telefono 767-477.

UFFICIO centralissimo, luminoso, soleggiato, affitto Maialetta. Distinti 4. Telefono 577-581 3299

UFFICIO 2 cedesi affittasi via Nizza 107. Rivolgersi portineria ignore telefonare 83-207. 83846

VANDALINO 73 (Vecchi Unica) affittasi ai alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-041.

ZONA Mirafiori affittasi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-041.

12.000 Piazza Rivoli affittasi subito, 3 vani accessori e servizi. Tel. 838-472.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 200 p. p.

ALASSIO, pensione familiare Bolognese, settembre prezzi modici, XX Settembre 179. 11830

AUTUNNO nelle Valli Valdesi, Pensione Miramonti, Villaretto. Cella guerrieri 1400. F1726

LOANO, «Hotel Astoria», conforts moderni, settembre 1700. F1734

APPARTASI 13-30.000 nuovi panoramici alloggi due camere accessori, Pisa 215 bis, Mirafiori 1. Telef. 76-344.

APPARTASI, pressi autodromo, via Forlì 146, alloggi 1-2 camere servizi, tranvai, bagno, ascensore. Tel. 883-238.

APPARTASI appartamento signorile via Filangeri, piano rialzato, 5 camere doppi servizi, ampio studio. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 82777

APPARTASI magazzino mq. 210. Via Bidone 64. Telefonare [illegible]. M1582

APPARTASI negozio, cucina, 600 metri Piazza Rivoli, 18.000. Telef. 762-419.

APPARTASI negozio, retro, adatto direttori artisti, ufficio rappresentanze, via Della Rocca 6. 10645

APPARTASI 3 camere cucina terzo bagno nuova fabbricazione, zona corso Stupinigi, via Filadelfia, 26.000 mensili. Telefonare 47-106. 82834

APPARTASI vendesi alloggio signorile quattro camere cucina servizi, via Lanzone. Telefonare 81-234. M1751

ALBENGA fortunatissima edificia grande negozio, adatto qualsiasi; quadruplicate considerazione commerciale. 17763

ALLOGGIO 3 camere più dépendances, corso Matteotti Angelo 37, piano 2°, lift, ore 1° ottobre, affittasi. Telefonare ore ufficio 51-260. 11812

ANGOLO via Roma affittasi grande appartamento signorile vasti terrazzi libero subito anche uso uffici. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. 82694

AUTOTRASLOCHI specialissimi con autolungaui imbottiti. Garanzia, conoscenza, preventivi illustrazione, tel. 386-122

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere Mazzucchi, telef. 380-257. Chiedete preventivi. M1450

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]. Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia per mobili specializzata, massima cura, garanzie, preventivi. Modena, tel. 683-357

CAMERA cucina, due camere cucina servizi, affittasi, Lanzone, Fratelli 11.

CAMERE indipendenti precollinari affittasi, Telefonare pomeriggio 62-612.

CONVENIENTISSIMI alloggetti lusso servizi affitto via Saluzzo 100 (Tre Torri - a 2 minuti). Telefonare 681-173.

CORSO Belgio affittasi magnifico retro ammobiliato alloggio. Telef. 390-308.

CORSO Regina affittasi mobilia 6000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 6. 0181

CORSO Vittorio 100 affittasi alloggio seminuovo cucina stanza ingresso doppi servizi riscaldamento ascensore. Tel. 43-276 orario ufficio. 83056

CROCETTA affittasi camera cucina servizio termocentrale piano rialzato soleggiatissimo [illegible] e nuovo. Telefonare 634-149. 12056

GIULIO Cesare fronte Città Lavoro affittasi due camere cucina terzo luogo. Telefonare 272-030. 83648

GRANDE Segnalo affittasi, Vanchiglia 16, posizione commerciale, ampia vetrina rimesso nuovo. Telefono 40-480, 680-215.

LOCALI uso magazzino-laboratorio affittasi via Monti 8, via Nizza 107. Rivolgersi portineria oppure telef. 39-307.

IN moderno palazzo signorile affittasi alloggio tre locali cucina bagno camerini la servizio e grandissimo terrazzo. Visite dalle 16 alle 19. Figaleo 22.

LOCALE buono terrificato mq. 100 doppio ingresso affittasi uso magazzino attività alimentare. Telefonare 377-497 dalle 10 alle 17. 83207

LOCALE Vanchiglia stabile industria non rumorosa mq. 500 coperti ampio cortile luce, forza, telefono. Affittasi. Telefonare 80-351 ore pasti. [illegible]

MEGGIO affittasi centro via Po. Telefonare 331-000, Torino, Cav. Conti.

NUOVI Mercati affittasi negozio 12.000 mensili. Telefonare 280-808. 08230

NUOVI stabili Brunacchi 10 affittansi alloggetti 2-3-4 camere servizi, magazzini. Rivolgersi portineria, telef. 51-543.

PRONTI corrispondenza, dicembre 1958, aprile 1959, alloggi signorili, affittasi, via Filadelfia 108-110-112, Viale cantiere. Telef. 530-308. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 11888

PROPRIETARIO affitta via Donizetti 72 alloggio moderno 3 camere cucina luogo volante 16.000. Telefon. 43-088. 3140

PROPRIETARIO affitta Collini signorili due camere cucina servizi primo piano. Telefonare 831-986, ore pasti. 85553

PROPRIETARIO affitta 17.000 soleggiatissime due camere cucina terzo. Via Cagliari. Telefonare 776-476. 0970

PROPRIETARIO affitta alloggetto camera cucina, zona Centro, Mercato, Cinema. Telefonare 50-753. 83316

PROPRIETARIO direttamente affitta, via Polesgbera, alloggio 2 camere servizi terzo cortile interno, anche ammobiliato affitto, rappresentanza, società. Telefonare 769-936. 86878

SAN Paolo affittasi 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 390-806. 03815

S. RITA, via Barletta 94, angolo via Giusta, affittasi camere cucina 2° due camere cucina cantina, prossi ottobre. Telefonare 735-851. 8696

SUBAFFITTO camera vista persona sola Telefonare 260-032. M1927

TRASLOCANDO affitto subito Montegrappa signorile tre camere cucina servizi garage 28.000. Telefono 767-477.

UFFICIO centralissimo, luminoso, soleggiato,

Domani a Monza gran giornata del motociclismo

Il «ritorno» di Masetti nel Gran Premio delle Nazioni

Nostro servizio particolare

Monza, sabato sera.

Ha stamattina sulla pista di Monza le più veloci motociclette del mondo stanno provando per il 38° Gran Premio delle Nazioni, che si correrà domani e con il quale si concluderà il campionato mondiale. Come tutte le prove, naturalmente, non vi sono grandi rivelazioni poichè i protagonisti della più grande competizione motociclistica del mondo preferiscono riservare gli sforzi maggiori per le gare, lasciando perciò qualche briscola nascosta nella manica. Ecco perchè alle nelle prove di ieri, ed in quelle di oggi non si sono raggiunte le medie-primato della pista.

Tuttavia bisogna tenere presente che forse i limiti di Monza, stabiliti negli ultimi anni, non saranno questa volta superati dato che, secondo le nuove regolamentazioni, le macchine da corsa hanno ora ridotto la carenatura che prima sfruttava al massimo le possibilità aerodinamiche delle moto ottenendo incrementi di velocità al di fuori della potenza dei motori. Può darsi anche che i primati della pista non siano attaccati in quanto nelle cilindrate maggiori, cioè quelle delle macchine di 500 e 350 cmc., la superiorità delle moto della M.V. Agusta riduce al minimo le possibilità di lotta.

Questa previsione tuttavia potrebbe essere smentita dai fatti in quanto, per esempio, nella gara delle macchine di 500 cmc. anche se corrono con moto della stessa marca i piloti italiani Bandirola, Venturi e Masetti potrebbero attaccare gli inglesi Surtees ed Hartle.

Sorprenderà senza dubbio Masetti sulla pluricilindrica della M.V. Agusta, con la quale Casa il corridore italiano aveva divorziato alla fine della passata stagione. Senonchè Masetti è uno dei più estrosi corridori motociclisti del mondo e, dopo una stagione di volontaria inattività, deve aver sentito irresistibile il richiamo delle moto, proprio per il Gran Premio delle Nazioni. Da qualche settimana egli si dava da fare per ottenere una macchina ed aveva insistito soprattutto presso il comm. Alfonso Morini, di Bologna, che ha sempre avuto un debole per il corridore di Parma. Masetti ottenevà così una Morini di 250 cmc. con la quale dava una chiara dimostrazione delle sue non ancora spente possibilità. A questo punto veniva interessato anche il conte Domenico Agusta, allo scopo di offrire a Masetti una macchina che lo mettesse in grado di gareggiare pure nella classe 500 cmc. Il costruttore di Cascina Costa che, nonostante tutto, conosce il valore dell'estroso corridore emiliano, finiva per accondiscendere alle pressioni.

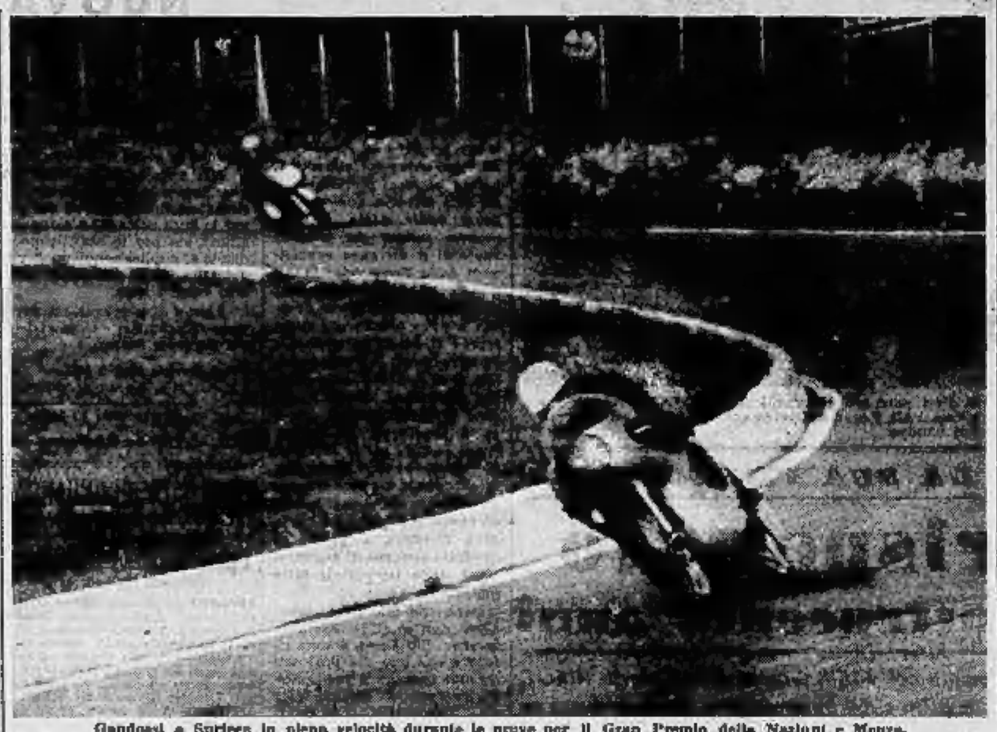
Con le gare di Monza, dunque, Umberto Masetti dovrebbe tornare definitivamente allo sport motociclistico, dal quale si era allontanato per ragioni che niente avevano a vedere con l'attività agonistica. E se domani Masetti fornirà una bella prova chissà mai che il motociclismo italiano non debba ritrovare un suo grande campione. «Certamente — ha detto Bandirola — Umberto è un ragazzo che vale, peccato che sia un po' troppo estroso». Se lo dice lui, Bandirola, che alla tenera età di 43 anni ha conquistato il campionato Italiano c'è veramente da crederlo, senonchè, sempre a proposito di tipi estrosi, non bisognerà stupire se domani, a Monza, il non più giovanissimo corridore vogherese a mo' di canto del cigno giocasse una grande carta.

Intanto, contento delle giornate di Monza, appare Geoffrey Duke, il fuoriclasse britannico che ripetutamente è stato campione del mondo. Per quest'anno Duke sa di essere chiuso, ma non è demoralizzato. «Se avessi avuto la Gilera — ha detto — le cose sarebbero andate in modo diverso», si capisce». Una logica inappellabile che tuttavia non diminuisce il valore della presenza di Duke, il quale pilonerà la Norton sia nella gara delle 350 cmc., sia in quella delle 500 cmc. Per la cilindrata maggiore ha abbandonato la tedesca B.M.W., a due cilindri, che pare non abbia dato a Duke le soddisfazioni che egli si aspettava, prova ne sia, ripetiamo, che egli ha optato per la Norton, sia pure rielaborata dal tecnico Dearden. Sino all'ultimo si era sperato di vedere Duke gareggiare anche nella classe 250 cmc., senonchè il telaio della Morini disponibile non poteva allogare il campione britannico. La macchina italiana era stata preparata per Mandogni e per Zubani, che sono di struttura ben diversa da quella di Duke. In ogni modo il corridore inglese ha provato la Morini e ne è rimasto favorevolmente impressionato, dopo di che si è accordato con il costruttore bolognese, il quale si è impegnato a preparare per Duke una macchina con telaio speciale e con la quale l'ex-campione del mondo nel 1959 parteciperà a tutte le più importanti gare inglesi e alla prova del campionato mondiale.

Per quest'anno, invece, a contrastare il passo alle M. V. Agusta di 250 cmc. di Ubbiali e di Provisi, quest'ultimo neocampione mondiale della classe, saranno gli altri piloti della Morini, cioè Mandogni, Zubani e Masetti. Invece nella gara delle 125 cm. il nuovo campione del mondo, Ubbiali e Provisi, entrambi della M. V. Agusta, dovranno difendersi dall'attacco della squadrone della Ducati con Gandossi, Spaggiari, Taveri, Chadwick, Villa e Agli.

La giornata di Monza sarà completata da una prova internazionale per motocicletta di 175 cmc. sport, categoria che verosimilmente costituirà la nuova formula per le competizioni motociclistiche.

a. b.



Gandossi e Surtees in piena velocità durante le prove per il Gran Premio delle Nazioni a Monza.

Entusiasmo nel mondo dello sport per l'impresa di Rivière

L'uomo dai 50 all'ora

Parecchie circostanze hanno spianato il cammino dei ciclisti verso la conquista di nuovi records Ma alla base dei tempi ottenuti dal francese c'è un fatto sostanziale: Roger è un atleta-fenomeno

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Il fatto, obbiettivamente increscioso, che le due prime vittime di Ercole Baldini come campione mondiale si siano concluse con un duplice smacco, ne deve particolarmente dolere al piccolo mondo di patiti che in lui si beano come, al pari di che furono, altri si beavano di Bartali e di Coppi, induce a pensieri più lieti e d'ordine superiore appena si passi a considerare la personalità dell'atleta che appunto al nostro campione ha inflitto la grave sconfitta dell'altra sera.

L'importanza dell'incontro secondo noi non consisteva tanto nel vedere se Baldini avrebbe resistito di fronte all'avversario, sebbene nel tempo che l'uno o l'altro avrebbe impiegato per coprire la prestabilita distanza dei 10 Km. c'era poco assai da consistere nel responso del cronometro più che nel raffronto personale e diretto, l'importanza e il significato della competizione. Se il tempo, e i tempi, fossero rimasti presso a poco al limite di quelli ottenuti dal ciclista (Baldini) del precedente tête-à-tête del giugno scorso, l'avvenimento sarebbe stato da considerare fallito. Niente primati battuti, niente progressi: questa è la legge fondamentale che regge ogni sport da competizione, formandone la ragione e la tradizione.

Roger Rivière, con la sua spettacolosa impresa compiuta in duplice forma: 1) col tempo sui 6423 metri che è durato l'inseguimento; 2) col raggiungimento dell'avversario dopo avergli guadagnato 199 metri nei 7 minuti primi e 29 secondi segnati dai cronometri, ha chiuso a tutto suo vantaggio la partita con Baldini. Ma specialmente, egli ha risposto alla attesa degli sportivi in modo sorprendente: col superare per la seconda volta nello spazio d'una settimana l'altissima velocità media dei 50 chilometri all'ora su brevi distanze, perfino migliorando quella ultimamente raggiunta a Parigi portandone cioè il limite dai 49 Km. e 185 metri ai 50 e 315, e non su 5000 metri ma su 6000 e più!

Un giovane, e acuto collega specializzato, stamattina sul suo giornale ha scritto che nello scontro fra i due ricalì al Vigorelli era fatale che la meglio spettasse ad Elliott (Rivière) anzichè a Kuiz (Baldini), e già per la brevità della distanza. Il mezzofondista, cioè l'uomo dalla velocità prolungata, non poteva non finire col prendere il sopravvento sul corridore di fondo. Ma è non meno evidente ormai, che per un prodigio della natura nell'ex-aggiustatore meccanico di St. Etienne si trovano riuniti «tutte» le doti dell'atleta che nella lotta contro lo spazio e il tempo, cioè in bicicletta che a piedi, cerca d'imporre con limiti sempre più avanzati l'indefettibile superiorità dell'uomo sugli elementi, e nel caso in questione, già con i suoi 46 Km. e 600 metri nell'ora raggiunti l'anno scorso, già con i suoi tempi recentissimi di Parc des Princes ed al Vigorelli, è evidente che il francese riassume in se stesso tanto la velocità di Elliott che la resistenza di Estapè o di Kuiz in un connubio, in un amalgama pel quale sfocia non alla retorica usare la parola «miracolo».

Piuttosto, la domanda che ogni profano si pone è per quale misteriosa concatenazione di altrettanto finora sconosciute ragioni, in campo ciclistico (tanto per rimanere nell'attualità) sia possibile il raggiungimento di velocità sempre più prolungate senza che il ritmo diminuisca. Insomma: come si spiega che dai 46 Km. nell'ora di Olmo ventitrè anni fa sulla stessa pista si sia giunti ad ottenere un paio di giros due chilometri; e che nei primi intermedi, pigliamo quello attualissimo del 5000 metri, tale miglioramento sia quasi del doppio, fra il tempo dello stesso Olmo e quello di Rivière?

Che il materiale non sia più lo stesso, è un fatto. Le gomme sono più leggere, di almeno duecento grammi in totale; a causa dell'adozione di nuove leghe metalliche la bicicletta hanno perduto notevole parte del peso in confronto di quelle usate venti anni fa; le stesse condizioni ambientali sono mutate — almeno sempre rispetto all'anteguerra —, giacchè se l'impiantito del Vigorelli ha conservato la sdrucciolevolezza dell'originario, la costruzione di alti palazzi nelle immediate vicinanze, e l'avanzamento della latteria, in parte hanno contribuito a diminuire l'influenza di quella che, volgarmente ma efficacemente, è chiamata «resistenza dell'aria» al procedere del corridore, in caso di atmosfera ventilata. Sennonchè, ciò vale per il raffronto tra le imprese di Rivière (ed anche di Baldini e di Anquetil) ed i primatisti del passato: da Olmo a Binda, da Archambaud a Coppi.

Lo straordinario è l'apparizione sulla scena dell'atleta Rivière, che con gli stessi mezzi strumentali e nelle medesime condizioni ambientali migliora i suoi propri primati (e gli altrui recentissimi), sempre più portando avanti i limiti della velocità prolungata. Si pensi, tanto per dire un'idea elementare capace più comprensibile, che giovedì sera, coprendo cari giri della pista in 58 secondi l'uno egli imprimeva alla «moltiplica» della sua bicicletta (m. 7 e 48 di sviluppo) quasi due giri completi ogni minuto secondo: cioè 1125 metri al 50 e 315, e non su 5000 metri ma su 6000 e più!

Un giovane, e acuto collega specializzato, stamattina sul suo giornale ha scritto che nello scontro fra i due ricalì al Vigorelli era fatale che la meglio spettasse ad Elliott (Rivière) anzichè a Kuiz (Baldini), e già per la brevità della distanza. Il mezzofondista, cioè l'uomo dalla velocità prolungata, non poteva non finire col prendere il sopravvento sul corridore di fondo. Ma è non meno evidente ormai, che per un prodigio della natura nell'ex-aggiustatore meccanico di St. Etienne si trovano riuniti «tutte» le doti dell'atleta che nella lotta contro lo spazio e il tempo, cioè in bicicletta che a piedi, cerca d'imporre con limiti sempre più avanzati l'indefettibile superiorità dell'uomo sugli elementi, e nel caso in questione, già con i suoi 46 Km. e 600 metri nell'ora raggiunti l'anno scorso, già con i suoi tempi recentissimi di Parc des Princes ed al Vigorelli, è evidente che il francese riassume in se stesso tanto la velocità di Elliott che la resistenza di Estapè o di Kuiz in un connubio, in un amalgama pel quale sfocia non alla retorica usare la parola «miracolo».

Piuttosto, la domanda che ogni profano si pone è per quale misteriosa concatenazione di altrettanto finora sconosciute ragioni, in campo ciclistico (tanto per rimanere nell'attualità) sia possibile il raggiungimento di velocità sempre più prolungate senza che il ritmo diminuisca. Insomma: come si spiega che dai 46 Km. nell'ora di Olmo ventitrè anni fa sulla stessa pista si sia giunti ad ottenere un paio di giros due chilometri; e che nei primi intermedi, pigliamo quello attualissimo del 5000 metri, tale miglioramento sia quasi del doppio, fra il tempo dello stesso Olmo e quello di Rivière?

Che il materiale non sia più lo stesso, è un fatto. Le gomme sono più leggere, di almeno duecento grammi in totale; a causa dell'adozione di nuove leghe metalliche la bicicletta hanno perduto notevole parte del peso in confronto di quelle usate venti anni fa; le stesse condizioni ambientali sono mutate — almeno sempre rispetto all'anteguerra —, giacchè se l'impiantito del Vigorelli ha conservato la sdrucciolevolezza dell'originario, la costruzione di alti palazzi nelle immediate vicinanze, e l'avanzamento della latteria, in parte hanno contribuito a diminuire l'influenza di quella che, volgarmente ma efficacemente, è chiamata «resistenza dell'aria» al procedere del corridore, in caso di atmosfera ventilata. Sennonchè, ciò vale per il raffronto tra le imprese di Rivière (ed anche di Baldini e di Anquetil) ed i primatisti del passato: da Olmo a Binda, da Archambaud a Coppi.

Lo straordinario è l'apparizione sulla scena dell'atleta Rivière, che con gli stessi mezzi strumentali e nelle medesime condizioni ambientali migliora i suoi propri primati (e gli altrui recentissimi), sempre più portando avanti i limiti della velocità prolungata. Si pensi, tanto per dire un'idea elementare capace più comprensibile, che giovedì sera, coprendo cari giri della pista in 58 secondi l'uno egli imprimeva alla «moltiplica» della sua bicicletta (m. 7 e 48 di sviluppo) quasi due giri completi ogni minuto secondo:

L'australiano Mockridge morto in un incidente

Il noto ciclista durante una corsa è scivolato sulla strada ed è finito sotto un autobus - La moglie del corridore assiste alla tragica scena

Il corridore australiano Mockridge tragicamente scomparso

MELBOURNE, sabato sera.

Il noto campione australiano di ciclismo Russel Mockridge, vincitore della gara sul chilometro alle Olimpiadi di Helsinki del 1952, è morto ieri in un incidente avvenuto durante una corsa su strada, presso Melbourne.

Mockridge stava cercando di superare una macchina, quando la bicicletta ha slittato sulla strada bagnata, andando a finire sotto le ruote di un autobus.

La raccapricciante scena è stata seguita dalla moglie del corridore, in quale si trovava a qualche metro, al volante della sua automobile.

Gli "assoluti,, di atletica

Alla Turci il titolo del giavellotto

Roma, sabato sera.

Nessuno ci pensa, davvero, ma tutti celano una speranza magari piccola piccola in fondo al cuore. Oggi due atleti piemontesi cercano la conquista di due titoli italiani e giocano la carta a sorpresa del record inatteso. Sono Attilio Bravi, saltatore in lungo e Livio Berruti, velocista nato.

Bravi è ad un salto dalla bandierina tricolore che, infissa ai bordi della buca dove si concludono i salti, segna dal 1936 la misura-record di Maffei: m. 7,73. Durante Italia-Svizzera, a Torino, il ragazzo di Bra è arrivato a m. 7,68. Ora gli mancano sette centimetri per scrivere il suo nome davanti a quello ormai ingiallito di Maffei. Meno di mezzo palmo, con la mano di un uomo normale.

Livio Berruti, dopo la sfortunata (e reumatica) esibizione agli «europei» di Stoccolma, è diventato due domeniche fa recordman italiano dei 200 piani. Il suo 20"3 è indice di classe sicura, di abilità, di serietà. Il ragazzino torinese, diciannove anni appena appena, ha davanti a sè una carriera. Il C.T. Oberweger giura che alle Olimpiadi di Roma il torinese segnerà 20" netti. Per ora Berruti pensa ad affrontare il francese Delacour e a confermare, se possibile, la splendida prestazione ottenuta a Cuneo.

Bravi, oggi dovrà battersi contro avversari che attendono da mesi un suo momento sfavorevole. L'atleta che milita per le Fiamme Oro (ma ancora per poco tempo) non soffre però di complessi. Tira diritto sulla sua strada, invoca con scrupolo, con impegno. Anche se non arriverà al primato che lo affascina come un miraggio, farà certo sua il titolo nazionale, senza esitazioni.

Per Berruti lo sprone alla vittoria (sicura al 98 per cento); ed al «tempone» è dato dal ritorno alle competizioni di Galbiati. Questo strano, straordinario tipo di velocista è arrivato due stagioni or sono ad eguagliare l'allora primato italiano di Mariani sui 100 metri, segnando (come Ghiochi e Berruti) 10"4. Poi, dopo una serie di strappi muscolari e di sfiammenti, Galbiati sembrò imboccare, appena veniente, il viale del tramonto. Per fortuna

Ada Turci

ci ha ripensato ed è ritornato alle gare. Sarà un pochino anche merito mio se Berruti riuscirà a compiere oggi qualcosa di grande.

Non sono però soltanto queste le figure di rilievo nelle competizioni odierne. C'è l'intramontabile Consolini (e speriamo continui ancora per parecchio tempo, visto che in Italia dei discoboli in grande stile si è perso la stampa) che aggiungerà un altro titolo alla sua lunga lunghissima collezione. Nei 10 km. di marcia dovrebbe spuntare fuori, con la classe che lo contraddistingue, Pino Dordoni, mentre nei 1500 metri non si vede davvero chi possa insidiare Gianfranco Baraldi, lanciato, dopo il successo di ieri negli 800 metri, alla conquista del suo secondo «scudetto» in due giorni.

Il primo titolo della giornata tocca, in mattinata, alla torinese Turci: lancia il giavellotto a m. 41,02 e conquista lo scudetto tricolore. Seconda è la padovana Spagolla (m. 37,90), terza la trigatina Skaber (metri 36,72) e quarta la torinese Benzon (m. 32,33). Le misure, in verità, sono piuttosto scarse, ma le atlete hanno l'attenuante di aver gareggiato con il vento a sfavore.

Buoni risultati danno le batterie dei 110 ostacoli. La prima prova vede il successo di Chini in 14"9, nella terza s'impone Gnocca in 14"8 mentre Mazza vince la quarta batteria in 14"8.

Le eliminatorie dei 200 piani maschili vedono i facili successi di tutti i favoriti. Il miglior tempo è, naturalmente, di Livio Berruti: 21"8. D'Annasch segna 22' netti; Boccardo 22"2. Non sono scesi in campo Mazza e Ghiselli.

Nelle batterie dei 200 piani femminili il risultato migliore è della Costa.

Deludono, almeno in parte, gli atleti impegnati nelle eliminatorie dei 1500 m. Bianchi vince la prima batteria in 4'3"6; Rizzo la seconda in 4'6"7; Baraldi la terza in 4'4".

Faranno oggi da contorno alle prove valido per l'assegnazione degli «scudetti» le batterie dei 200 metri maschili e femminili, dei 110 ostacoli, degli 800 femminili, della staffetta maschile e femminile 4x100, dei 400 maschili e le semifinali dei 400 metri ostacoli. Un complesso di competizioni davvero interessanti.

Ieri, oltre al record di Ambu sui 5000 metri, un'altra prova ha meritato rilievo ed ha destato vasti commenti: quella di Giusi Leone sui 100 piani. Il suo «11"5», ottenuto correndo praticamente contro la propria ombra è testimone validissimo della classe superiore e della invidiabile freschezza fisica ed atletica di una velocista assolutamente superiore.

Riviere alla partenza di una delle sue eccezionali imprese

A Chiavari un torneo di bocce con la formula della Coppa Davis

Vi partecipano tutti i più forti giocatori europei

Si va preparando un avvenimento di vasta risonanza per il bocciismo italiano, avvenimento che potrà attirare l'attenzione degli appassionati non solo d'Italia ma di tutta Europa.

Appianate alcune divergenze di carattere organizzativo, la USI ha demandato al Comitato Circondariale di Chiavari la organizzazione per i giorni 4 e 5 ottobre della IV edizione della Coppa Principe di Monaco, equiparata al Campionato d'Europa di cui è la diretta funzione. Naturalmente per far posto a questo importantissimo avvenimento viene per quest'anno soppresso il Torneo Internazionale, che avrebbe dovuto aver luogo domani nella stessa Chiavari.

Se si considera che alla competizione figura prenderanno parte sicuramente le rappresentative di tutti i Paesi che hanno partecipato al recente campionato del mondo di Bruxelles, viene spontaneo pensare alla grande importanza che la prova stessa viene ad assumere soprattutto per i motivi di immediata rivincita che essa reca. Inoltre giovarà molto alla manifestazione il meccanismo di gara adottato per il suo svolgimento che ricalca in tutto e per tutto quello in uso per la tennistica Coppa Davis, vale a dire ogni nazione presenterà una coppia e due singoli che disputeranno l'accesso al turno successivo contro i rappresentanti di un altro paese attraverso cinque partite (quattro singolari e un doppio). La rappresentativa che avrà conseguito tre vittorie avrà vinto l'incontro.

E' certamente ancora presto per parlare dei giocatori che rappresenteranno l'Italia ma, purtuttavia siamo in grado di anticipare che proprio in materia esiste una precisa disposizione federale che designa ai campioni italiani della specialità i propri rappresentanti. In questo caso dovrebbero essere, in gara per il doppio Rivano e Cuneo della Cristoforo Colombo di Genova e per le prove individuali i torinesi Carrera della SIB e Barosello della Italgas, neo-campione del mondo a squadre.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 32)

CAMERE MOBIL. PENS. L. 10 per parola

(Continua da pag. 5)

A distinto elegante centralissimo ammobiliato, tutti comfort, ambiente serio. Telefono 53-027. M1933

A signori presso famiglia centrale vitto pensione familiare. Tel. 53-879.

A pezza conveniente camere ammobiliate signorili centralissimo ristorante. Telefonare 524-894. 32880

AFFITTA ammobiliata, sole ragazze, Telefonare 364-354. M1945

AFFITTASI ammobiliata e persone sole visitatrice elegante Corso Lanza. Scrivere rivista 6122, SPI, Torino.

AFFITTASI, anche persona sola, matrimoniale cucina, scrivo. Telefono 382-894. M2167

AFFITTASI camera ammobiliata con [illegible]. Via Oberdan 23. Telef. 760-076.

AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata. Telefonare 50-200.

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto signore solo. Portaperta. Matteotti 47.

AMMOBILIATA indipendente, altra matrimoniale, oppure amici. Centrale, comoda, telefonare 524-461. 98186

BELLA camera ammobiliata con bagno esclusivi. Telefonare 760-778. M1979

BELLISSIMA ammobiliata [illegible] pensione, centralissima, moderna, Poppo, Vittorio Emanuele 22, telef. 682-326.

BORGO S. Paolo ammobiliata uso cucina indipendente, altra camerata letti separati. Telefonare 30-126 ore pasti. M1322

CAMERA ammobiliata indipendente signori anche non fuori-terra. Tel. 53-615.

CELIBE ammobiliata matrimoniale volendo anche due soli. Telefonare 383-414.

CENTRALISSIMO ambiente signorile ogni comforts ottima matrimoniale due letti. Volendo pensione. Telef. 46-351.

FIED-A-TERRE, elegante indipendente ufficio, libero subito. Pisacane, Sant'Ambrogio 13. 3818

PORTA Nuova ottimi signorile ammobiliato angolare 2 balconi. Telef. 535-180.

10.000 zoccoli corpo e linoleum nella nuova abitazione Telefonare 687-227.

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

ABILE figurinista disegna modelli per riviste, sartorie, tricotes, offresi. Scrivere rivista 9385, SPI, Torino. 65853

CANTANTE dilettante, carattere, presenza, offresi esclusivamente gruppi teatri. Scrivere rivista 6296, SPI, Torino.

CAPO indistria lunga esperienza lavorazione alluminio terra et conchiglia offresi. Scrivere rivista 3140, SPI, Torino.

CARBURANTI industriali esperto legislazione compra-vendita richiedesi vendita esclusiva, esclusiva personale, disponibile viaggiare, ampio miglioramento carriera offerte compreso. Scrivere rivista 2167, SPI, Torino. 63549

CONTABILE operatore velocissimo millesimi cercasi offresi. Telefonare 23-064 ore mattino.

CRONOMETRISTA presentasi provata capacità lavorativa serio, precisione, organizzazione personale, orari, massima riservatezza libero subito, occupazioni susseguentemente. Scrivere rivista 8134, SPI, Torino. 63741

DISEGNATTENDENTE ottimo disegnatore, buona conoscenza tecnica, offresi. Telefono 883-719. 64877

DISEGNATTENDENTE diritto, serio, competente, buona conoscenza ordinanze offresi subito. Telefonare 378-400.

DISEGNATTENDENTE primo impiego ufficio tecnico, telefonare 384-246. 63609

RADIOTECNICA esperienza corta pratica servizio, pratica lavori ufficio, conoscenza mezzo migliorevole, offresi. Scrivere rivista 3400, SPI, Torino. M1444

RIDUCENDA offresi primo impiego ragazza Compatibile. Scrivere rivista 3102, SPI, Torino. M2141

SIGNORINA universitaria conoscenza economia-politica cerca impiego pomeriggio. Scrivere rivista 3095, SPI, Torino.

SIGNORINA ottima conoscenza francese inglese dattilografia, disponibile trasferirsi estero impiegherebbesi. Telef. 382-671.

TECNICO decennale esperienza macchine da piegatrici et attrezzature, offresi capo officina. Scrivere rivista 3297, SPI, Torino. F2364

TRENTADUENNE in ragioneria, conoscenza perfetta francese, ottime nozioni inglese tedesco, praticissimo lavori ufficio, offresi impiegatizio [illegible] commerciali. Ottimi, Corsolibri 50, Torino.

VENTICINQUE diplomato ragioniere precedenza offresi primo impiego. Tel. 79-123.

VENTIDUE lunga pratica ufficio corrispondenza stenodattilo veloce impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 692-333. F2305

VENTIQUATTRENNE, esperta industria, amabilità, lavori ufficio, carica scarico, dattilografia. Telef. 887-291.

VENTIQUATTRENNE operatore macchina contabile Audit 3a ragioneria pratica ufficio scarico magazzino referenze controllabili. Scrivere rivista 8179, SPI, Torino

VENTIQUATTRENNE, lunga pratica ufficio, lingua, libri paga, contributi, conta bilità, parlata doppia, offresi. Scrivere rivista 8368, SPI, Torino

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

A giovane diplomati residenti Torino Compagnia Assicurazioni offre possibilità serio lavoro organizzato dopo periodo di istruzione. Scrivere rivista 8310, SPI, Torino. F2443

ABBISOGNANO [illegible] contatti finanziari dilettanti, provvig. gratis. Corso Re Umberto, 5, Grugliasco 7. 66084

ABBISOGNANO annunzi contatti industriali per radio, stampa, cinema. Presso ditta Radiocentro Via Montenevoso 10.

AZIENDA importante certa giovane per vetro operazioni macchina schede perforate. Inviare curriculum dettagliato preferibilmente con titoli studio presso Scrivere rivista 8280, SPI, Torino. 66065

BENZONI capo officina addetto macchine utensili, Moretti, via Monginevro 220.

AGENTE principale, zona Piemonte per collocamento Campagnia Assicurazioni: cerca, ultimo rubrica portafoglio, zona industriale ed agricola, 80.000 abitanti. Richiedesi curriculum, conoscenza e capacità tutti i rami. Esperienza incompatibile, eventuale, inutile scrivere se non in possesso di tutti i requisiti richiesti. Scrivere rivista 1213, SPI, Torino.

CERCHIAMO elementi serio intraprendente, dinamici, che dispongano tempo libero ora pomeridiane per lavoro inerente ad ampliamento clientela. Esigesi referenze. Scrivere rivista 1823, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA diciannove lingua estere. Scrivere rivista 2281, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA abile ufficio carnet. Manoscritture ecc., previo rivista 1278, SPI, Torino. 6331

DITTA rinomata pianificazione cerca rappresentante inglese francese tedesco, serietà competenza commerciale. Scrivere rivista 2062, SPI, Torino. M1993

INGLESE-italiano giovanissimo (practising) per mondial. Write to casella postale 72, Pinerolo (To). 11602

GEOMETRA pratico ricerche catastali desidererebbe cerca studio professionale, adeguata stipendio. Dettagliare ampiamente precedenti, referenze. Scrivere rivista 1890, SPI, Torino.

INGEGNERE o perito pratico lavori cementi armati, automobilistico e relativi rivestimenti conoscenza inglese possibilmente francese disposto eventuale periodo specializzazione estero cerca società rappresentanza macchine utensili. Dettagliare curriculum. Scrivere rivista 8006, SPI, Torino. M1802

INGEGNERIO industria cerca tecnico per controllo e collaudo. Scrivere rivista 8308, SPI, Torino. 65900

OFFRIAMO possibilità guadagni ed sviluppi (uomini) Gruppi del Piemonte, disponiamo qualche ora, possibilmente pomeridiane, per lavori inerenti ed ampliamento clientela. Esigesi referenze. Scrivere rivista 1823, SPI, Torino. 3168

PERITO industriale per [illegible] per laboratorio. Scrivere rivista 8305, SPI, Torino. F1815

RAFFINERIA metalli cerca persona competente conoscenza lega metallica ed colorazione cartellini vitro. Scrivere rivista 3147 SPI, Torino. M2112

RAGIONIERE 30-35enne pratico contabilità generale e industriale, conoscenza perfetta inglese, cerca importante azienda industriale provincia di Torino. Scrivere rivista 1202, SPI, Torino.

STUDIO ingegneria studio de mostra buon carattere. Scrivere rivista 8139 SPI, Torino. M1458

TEDESCO madrelingua cercasi insegnante per conversazione, scrivere rivista 8006 SPI, Torino. 66634

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE stenista offresi in ditta seria. Telefonare 683-413. F2309

ABILE traduttore specializzato riparazioni in plastica offresi. Telef. 385-649.

ABILISSIMA confezionista specializzata in [illegible] stoffe anche inverno giornata. Scrivere rivista 8379, SPI, Torino.

ACCUDITATORE 2a cat. offresi a serio ditta. Scrivere rivista 8186, SPI, Torino.

AIUTANTE [illegible] offresi serio [illegible] Parisi, Umberto, Ghedi (Brescia). Telefonare 35-827.

AUTISTA meccanico 11 grado, scrupoloso subito. Scrivere rivista 8012, SPI, Torino. 36090

AUTISTA 2e scoppio 2e Diesel libero. Telefonare 577-105. 65000

AUTISTA terzo, camionista, tassista, giovane, offresi salmone ore. Telefonare 871-420.

AUTISTA 2e 3e pratica Lancia offresi qualsiasi lavoro. Scrivere rivista 8117, SPI, Torino. 62235

CAMERIERE cameriere veramente ben cosa signorile offresi referenziatissimo. Scrivere rivista 8291, SPI, Torino.

CAMERIERE, pratico, corso posto d'azienda, Piemonte, [illegible] Gennaio Emanuele Filiberto 1, Asti (Cuneo).

CALZOLAIO cerco posto di lavoro, [illegible] macchinario, interessi ore. Scrivere rivista 8121, SPI, Torino.

CINQUANTENNE praticissima governo casa offresi, inutile, passeggio. Telefonare 766-851.

CONTABILE diciottenne pratica contabilità giornaliera offresi. Telefonare 794-907.

CONIUGI, cuoco ex-cameriere, corso-[illegible] portineria. Scrivere rivista 3303 SPI, Torino. F2327

CONIUGI giovanissimi 60enni cercano qualsiasi lavoro. Telef. 286-527 mezzogiorno.

CONIUGI giovanissimi cercano casetta cinta campagna pulizia scala ognora pur libertà. Telef. 353-270 ore 8-9.

CONIUGI mail marito giardiniere esperto lavoro privato referenze moglie tuttofare cercano villa in Torino. Scrivere [illegible] Armando, [illegible] XI Febbraio 13, Torino. 83424

DIPENDENTE municipale giardiniere cerca portineria oppure giardiniere villa. Migliaro (Ivrea), via Leini 63. 66648

DISEGNATORE meccanico altamente qualificato lavoro domicilio. Scrivere rivista 3112, SPI, Torino. M2207

ES carpentiere offresi come persona di fiducia, sorveglianza, polente 21 grado lavori anni 50 parla inglese. Telefonare 672-870. F1537

FALEGNAME [illegible] offresi. Tel. 250-874 pomeriggio.

FRESATORE, pratica universale, attrezzatore, [illegible] offresi, disponibile trasferirsi, Scrivere rivista 3144 SPI, Torino. M2230

GIARDINIERE [illegible] offresi tuttofare ore giornata. Telefonare [illegible] 721-127.

GIOVANE diciannove pulizia offresi anche sole ore. Telefonare mattino 897-839.

INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza annuali notturna. Telefonare 870-760. M2208

MEDIA ufficio pratica amministrazione cerca ufficio casa signorile persone sole. Scrivere rivista 6114, SPI, Torino. M2017

MOTORISTA meccanico Diesel 2e, saldatore elettrico ventenne offresi, tel. 390-779.

MURATORE [illegible] pratico lavori manutenzione costruzioni ristrutturazioni tetti, impermeabilizzazioni offresi. Telefonare 35-873.

OFFRESI abilitato agente Imposte Dominio pratico servizio, Ivrea tre. Telefonare Aosta. M2208

OFFRESI guardarobiera cameriera piani o cameriera ristorante bar, stagione invernale oppure [illegible] Scrivere dettagliare a Xiardo, via Luini 8, Vanzio Sesia (Vercelli). F2462

PASTICCIERE [illegible] libero subito offresi. Telefonare 394-625. M2011

PENSANTE pratica auto-lunga pratica fabbrica interiore offresi referenze. Telefonare [illegible] 523. 64532

PROVETTA grande [illegible] maglierie cerca, esperta ricercasi accompagnata con manuali direttive, referenze. Scrivere rivista 4380, SPI, Torino. 64877

PROVETTA ricercasi in lanera offresi per lavoro. Telefonare 203 630. M2462

QUARANTAQUATTRENNE offresi secondo coupe allergia o privato, Barolo, via Vanchiglia 14. 64838

RETTIFICATORE apprendista diciottenne escola militare offresi. Telefonare 44-872, chiedere Dino. 63678

SALDATORE elettrosaldatore manutentore offresi. Telef. 372-511. M2747

SCOPO arrotondamento ex-pensionato tranviere. Libera mezza giornata offresi qualunque lavoro. Telefonare 595-638.

SEGRETARIO [illegible] offresi libbero carpentiere [illegible] oppure mezzadria. Telefonare 671-440. 63233

SIGNORA governerebbe bimbo giornata diurna o pomeriggio, [illegible] Telefonare 52 533 ore pasti. F2441

SIGNORA offresi ore mattino lavori casalinghi, referenziata. Tel. 299-018.

SIGNORA 35enne comprerebbesi presso persona sola sola grazioso casa padronali lavori pesanti, Scrivere rivista 8004, SPI, Torino. M1985

SIGNORA 35enne sposata offresi qualunque lavoro. Scrivere rivista 3122, SPI, Torino. M2208

SIGNORINA 20enne bella presenza pratica contabilità casalinghi e giocattoli, elettricità, offresi anche lavoro domiciliare, buona referenze, telefonare 296-339.

SIGNORINA 35enne distinta comprerebbesi presso famiglia signorile per accudire bambini. Telefonare 33-312. 63636

TORNITORE meccanico 2anno offresi. Ditta Ing. Martino presso Cossa, via Saluzzo 30, telefono 53-147. 64297

TENTENNE dattilografia italiana, pratica ufficio, pure stenodattilografia offresi. Scrivere rivista 3116, SPI, Torino.

TRENTADUENNE 2a ragioneria, conoscenza perfetta francese, ottime nozioni inglese tedesco, praticissimo lavori ufficio, offresi impiegatizio [illegible] commerciali. Ottimi, Corsolibri 50, Torino.

VENTENNE diplomato ragioniere precedenza offresi primo impiego. Tel. 79-123.

VENTENNE lunga pratica ufficio corrispondenza stenodattilo veloce impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 692-333. F2305

VENTIQUATTRENNE, esperta industria, amabilità, lavori ufficio, carica scarico, dattilografia. Telef. 887-291.

VENTIQUATTRENNE operatore macchina contabile Audit 3a ragioneria pratica ufficio scarico magazzino referenze controllabili. Scrivere rivista 8179, SPI, Torino

VENTIQUATTRENNE, lunga pratica ufficio, lingua, libri paga, contributi, conta bilità, parlata doppia, offresi. Scrivere rivista 8368, SPI, Torino

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

A giovani diplomati residenti Torino Compagnia Assicurazioni offre possibilità serio lavoro organizzato dopo periodo di istruzione. Scrivere rivista

COPPA ITALIA: SQUADRONI DI CALCIO A SEVERO COLLAUDO

Bonifaci ha fatto ritorno ieri a Torino. Eccolo, a destra, ritratto con Allasio. (f. Molaio)

Fiorentina-Bologna e Lazio-Juventus

Queste le due semifinali della Coppa 1958 che vedrà anche in lotta per la classifica dal 5° all'8° posto Sampdoria-Marzotto e Milan-Padova - Le altre formazioni di serie A, tra cui Talmone Torino e Alessandria impegnate nel terzo turno della Coppa '59

La Coppa Italia — quella del 1958 — sta avviandosi verso la fine mentre quella nuova, iniziatasi due domeniche fa, giunge domani al suo terzo turno con la partecipazione di parecchie squadre di serie A: Inter, Spal, Vicenza, Alessandria, Genoa, Talmone Torino, Roma, Udinese, Napoli, Bari, Triestina, vale a dire tutte le squadre che non hanno partecipato ai quarti di finale della vecchia Coppa disputatisi domenica scorsa. Comincia dunque domani la fase viva del secondo torneo dopo le prime due giornate di scarso interesse.

Ecco l'elenco degli incontri del terzo turno: Lecce-Bari, Atalanta-L'Aquila, Sanremese-Venezia, Simm. Monza-Carbosarda, Prato-Trapani, Napoli-Messina, Ozo Mantova-Inter, Spal-Sambenedettese, Pisa-L. R. Vicenza, Alessandria-Fedit, Pro Patria-Genoa, Udinese-Varese, Pordenone-Talmone Torino, Catanzaro-Roma, Reggiana-Triestina.

Nella stessa giornata si svolgono le semifinali della Coppa 1958-59: Fiorentina-Bologna (anticipata a stasera) e Lazio-Juventus, tutt'e due in notturna. Il Bologna è apparso a San Siro più forte del previsto, mentre si sono invece attenuate le impressioni sul Milan, il quale è ancora alla ricerca, non diciamo di un gioco, ma di una formazione sicura, il che è un po' il caso, su altra scala, anche del Talmone Torino. Da parte sua la Fiorentina non scoppia di salute pur non avendo mali seri da denunciare. Le prove finora fin qua disputate non hanno soddisfatto pienamente, ma è da rilevare che domenica scorsa contro il Padova mancavano i due interali, parno del gioco del viola. Stasera la squadra sarà al completo e disputerà quindi la sua prima prova valida per un giudizio sereno. Più che altro si seguirà attentamente il lavoro dell'attacco.

La Fiorentina gioca in casa questa partita come aveva già giocato quella di domenica scorsa per i quarti. E' il caso opposto della Juventus la quale continua invece a giocare fuori casa grazie alle norme di un disgraziato regolamento che assegna a sedi delle partite i campi che dispongono della maggiore capienza. Vale a dire che il risultato sportivo della competizione è subordinato a quello finanziario. Ciò dimostra quanto poco senno abbiamo dimostrato i cosiddetti esperti della Lega. In base a questo regolamento la Juventus corre il rischio di disputare fuori casa anche la finale, naturalmente se ci arriva.

La Juventus dovrebbe superare anche lo scoglio della Lazio. Fino a domenica scorsa la squadra campione era rimasta un po' in sordina, ma la vittoria di mercoledì scorso nella notturna di San Siro ha messo tutti in allarme. Bernardini avrà apprestato, da tattico insigne, il suo piano di difesa per arginare il gioco dei bianconeri e scavare un corridoio per quello dei suoi uomini. Noi non condividiamo il giudizio di molti — giudizio negativo — sulle condizioni e sulle possibilità della Lazio. Bernardini s'è portato con sè le due ali fiorentine, Tagnin sappiamo che razza di gobbone sia e sulle doti di realizzatore di Tozzi non vi sono dubbi. Le linee arretrate valgono quella di molte altre squadre, anche di primo piano. Non una formazione d'eccezione, quindi, ma un buon complesso che la Juventus ha tutte le ragioni di temere.

Nella stessa giornata di domani si svolgerà a Genova l'incontro Sampdoria-Marzotto e stasera quello fra il Milan e il Padova a San Siro per la classifica dal quattro posti dopo il quarto. La partita di San Siro rappresenta l'undici rossonero al suo pubblico, dopo gli esperimenti compiuti per dargli un assetto stabile ed efficiente.

Più interessanti ad ogni modo le partite del terzo turno della Coppa 1958-59, di cui abbiamo dato sopra l'elenco. La squadra granata gioca a Pordenone e dopo quanto è avvenuto a Bologna è naturale che i tifosi siano in ansia. Allasio ha riesaminato in questi giorni il problema della formazione e qualcosa sarà fatto per migliorare il gioco. La squadra deve risalire. Non è la volontà che faccia difetto agli uomini: occorre piuttosto trovare uno schema di gioco che consenta di sfruttare la spinta di questa volontà, e sarà trovato. Il Pordenone, di cui ha preso la guida Cesarini, non è da prendere alla leggera. Queste unità minori hanno tutte un ritmo indiavolato, gli uomini fendono come cuttie il campo, il loro gioco è tutto una fanfara d'assalto. Il Talmone-Torino non avrà vita facile, ma potrà tuttavia dare ai suoi tifosi la prima cartesina della sua rinascita.

e. b.

Oggi e domani per tv

Telecamere puntate, oggi pomeriggio, su piste e pedane dello Stadio Olimpico romano dove si svolge la seconda giornata dei Campionati Italiani di atletica leggera. La ripresa diretta si inizia alle ore 15 e la trasmissione durerà fino alle 17,30. I telespettatori potranno assistere alle seguenti gare: semifinali m. 400 ostacoli; salto in alto femminile; semifinali m. 100 maschili; batterie m. 400 maschili; finale salto in lungo; finale m. 100; marcia Km. 10; lancio del disco.

Domani dall'Olimpico verranno effettuate altre due riprese: dalle 15,15 alle 16,15 e dalle 17 alle 18. Nell'intervallo tra le due trasmissioni di atletica le telecamere saranno puntate sulla pista di Monza per la parte conclusiva del Gran Premio Motociclistico delle Nazioni.

anche il vegetariano
di nascosto

mangia
Simmenthal
in ghiaccio

Alla sensazione di un buon piatto di carne Simmenthal ghiacciata neppure il vegetariano più convinto saprebbe resistere!
Nei mesi caldi, Simmenthal in ghiaccio con un contorno di insalata o pomodori è la pietanza ideale:
risveglia l'appetito, nutre e risparmia alla massaia la fatica dei fornelli.

oggi si mangia
SIMMENTHAL
la buona carne in scatola

INTENSA ATTIVITA' NELLA DOMENICA CICLISTICA

Tutti contro Rik Van Looy

Questo il "motivo„ della Coppa Bernocchi

Legnano, sabato sera.

Malgrado la temibile concorrenza del Gran Premio Martini a cronometro di Ginevra (alla [illegible] partenza saranno il campione del mondo Baldini ed Aldo Moser) e nonostante gli impegni all'estero di Defilippis, Coppi e Favero, la quarantesima edizione della Coppa Bernocchi, in programma per domani, sembra destinata a sicuro successo.

L'elenco degli iscritti, che dovranno presentarsi oggi pomeriggio alla punzonatura, comprende oltre 130 corridori, ma il nome che garantisce da solo la perfetta riuscita della manifestazione è quello di Rik Van Looy, vincitore dell'ultima edizione della corsa. Il belga, grande battuto al campionati [illegible] di Roma, appare seriamente deciso a dimostrare proprio sulle strade italiane di essere sempre un passista e velocista di gran classe: le discordie interne nella formazione belga e la collisione italo-francese gli hanno negato ogni chance nella conquista della maglia iridata, ma questo non toglie nulla al valore di Rik Van Looy, che si ripresenta quindi come favorito n. 1 della competizione che l'anno scorso egli seppe vincere per distacco.

Il belga è già arrivato ieri a Milano e, a conferma delle sue intenzioni di voler ben figurare, si è portato dietro i gregari Couvreur, Desmet, Kerkowe e Van Kleveren che potranno validamente aiutarlo nella ricerca di una nuova affermazione. I più agguerriti avversari di Van Looy saranno il torinese Angelo Conterno — iscritto alla prova [illegible] l'assenza ufficiale della Carpano — il terzetto dell'Asborno Sabbadin, Fallacini e Dante, il vicentino Cleto Maule, quell'Adriano Zamboni che si è portato alla ribalta del ciclismo italiano con le due vittorie a sorpresa nella Milano-Vignola e nel Giro del Veneto.

Né bisogna dimenticare che l'elenco dei partecipanti comprende anche nomi come quelli di Albani, dei fratelli Baruzzo, di Fornara, Catalano, Baffi, Monti, Carioni, uomini tutti ben decisi a non figurare soltanto [illegible] comparse nella corsa che prenderà il via domattina alle 9,30 da Legnano. Il percorso, con la scalata del Ghisallo e le successive rampe di San Fermo e del Brinzio e con il veloce tratto finale da Varese a Legnano, si presta del resto magnificamente alla battaglia.

Il belga Van Looy

Taramazzo e Miro Toselli al Trofeo Piero Valenzano

ASTI, sabato sera.

La gara automobilistica in salita «Trofeo Piero Valenzano» al disputata dall'A. C. Asti nel tratto dalla strada Chiarano-Asti fino a Cocconato.

La competizione, alla quale sono già iscritti Taramazzo (Ferrari 3000), Miro Toselli (Giulietta sprint, vetura), Luciano Guachino (Giulietta sprint), l'antigiano Ilo Milano (Giulietta) e numerosi altri concorrenti vuole ricordare la figura del pilota scomparso.

Il tracciato di gara — da Mulino del Rosso a Cocconato — è di circa 3 chilometri. La manifestazione avrà inizio alle ore 14,30.

Saint riuscirà ad inserirsi nel duello Anquetil-Baldini?

Il Gran Premio Martini a cronometro domani a Ginevra deve rispondere all'interrogativo

Ginevra, sabato sera.

Ritorno il duello Baldini-Anquetil nel Gran Premio Martini, la classica competizione a cronometro che si disputa tutti gli anni a Ginevra su cinque giri di un tracciato di km. 19,100 costeggiante il Lago Lemano, per un totale di km. 80,500. Il francese, che aveva vinto la corsa anche nelle due annate precedenti, l'anno scorso ha nettamente battuto Baldini, superandolo ancora una settimana dopo a Parigi nel Gran Premio delle Nazioni. Da quel momento però l'equilibrio della lotta si è spostato nettamente a favore di Ercole, che si è preso una netta rivincita contro Anquetil a Forlì nel Gran Premio Pendicolo e ha riconfermato la sua classe di specialista di [illegible] a cronometro vincendo le due tappe contro il tempo dell'ultimo Giro d'Italia. Gli manca, per completare il suo trionfo sul più tradizionale avversario, una grande affermazione domani nel Gran Premio Martini ed eventualmente un bis tra una settimana a Parigi, nella «Nazioni».

La clamorosa sconfitta subita da Baldini giovedì scorso al Vigorelli nell'inseguimento contro Riviere non deve far velo al giudizio sulle condizioni di rendimento del campione del mondo dei professionisti su strada. Ercole quest'anno ha orientato decisamente la sua attività verso la conquista dei più importanti successi su strada: ha vinto il Giro d'Italia, ha costruito tappa per tappa la difesa della sua maglia tricolore di campione nazionale, si è preparato scrupolosamente per i «mondiali» di Roma, aggiungendo ai suoi trofei, con la clamorosa impresa che tutti ricordano, anche la maglia iridata. Dopo un tale elenco di successi non si può dubitare della forma di Baldini come stradista, condizione che spiega implicitamente come nello stesso tempo il romagnolo non abbia potuto essere al massimo del rendimento come inseguitore, specialità che richiede uno sforzo ad un ritmo del tutto diverso da quelli richiesti per le competizioni su strada.

Baldini quindi, malgrado Riviere, è pienamente in grado di offrire domani nel Gran Premio Martini l'affermazione convincente che manca al suo palmarès di vittorie, anche perché il suo rivale Anquetil, dopo il ritiro dal Giro di Francia per motivi di salute e dopo l'infortunio al ginocchio che lo costrinse a trascurare e metà la corsa per i «mondiali» a Roma, non ha ancora dimostrato di aver ricuperato un rendimento pari a quello dello scorso stagione. Il francese tuttavia tiene enormemente a prendersi la rivincita della cocente sconfitta subita quattro mesi fa a Forlì: Jacques è qui a Ginevra da giovedì, ha provato più volte il percorso, ha dimostrato con il più scrupoloso impegno di essere pronto per il nuovo scontro con il suo rivale Baldini.

Baldini-Anquetil, questo il motivo principale dell'interesse del Gran Premio Martini a cronometro, un motivo però che non deve far dimenticare come alla prova siano iscritti altri dieci concorrenti (tra cui il nostro Moser) alcuni dei quali sembrano in grado di approfittare dell'eventuale momento poco favorevole dei due grandi assi per determinare un risultato a sorpresa: Moser è tutt'altro che fermo nelle prime prove contro il tempo, il belga Planckaert ha già vinto parecchie corse a cronometro, ma soprattutto il giovane francese Gerard Saint ha le carte in regola per essere eventualmente il «terzo uomo» nel duello tra Anquetil e Baldini. Il cappo dei partenti è completato dagli svizzeri Vaucher, Grauser e Graf, dai tedeschi Bugdahl e Junkermann, dal francese Jacques Dupont e dall'argentino Balla. Avrebbe dovuto essere presente anche Gastone Nencini, ma il toscano, non in buone condizioni fisiche, ha preferito dichiarare «forfait».

L'ordine delle partenze sarà il seguente: ore 14,33 Grauser (Svizzera), poi distanziati di due minuti l'uno dall'altro Junkermann (Germania), Balla (Argentina), Vaucher (Svizzera), Saint (Francia), Moser (Italia), Bugdahl (Germania), Planckaert (Belgio), Baldini (Italia), Graf (Svizzera), Dupont (Francia), Anquetil (Francia). Il tracciato — come si è accennato — è di chilometri 19,100 da ripetersi cinque volte, e comprende due salite con duecento metri complessivi di dislivello, molte curve e pochissima pianura vera e propria. Malgrado le difficoltà del percorso, Jacques Anquetil spera realizzare nel «Martini» la media-record di Km. 49,837 sui Km. 80,500 totali, ed una punta di 49,903 sul giro. Sarà Baldini fare maglio del francese?

Moser e Baldini, i due italiani impegnati domani nel Gran Premio Martini

Calcio - programma

COPPA ITALIA 1958 — Semifinali (stasera, ore 21,30): Lazio-Juventus; Fiorentina-Bologna. - Incontri per la classifica dal 5° all'8° posto: Milan-Padova (stasera, ore 21,30); Sampdoria-Marzotto (domani, ore 15).

COPPA ITALIA 1959 — Terzo turno (domani, ore 16): Lecce-Bari; Atalanta-L'Aquila; Sanremese-Venezia; Simm. Monza-Carbosarda; Prato-Trapani; Napoli-Messina; Oso Mantova-Inter; Spal-Sambenedettese; Pisa-Lanerossi Vicenza; Alessandria-Fedit Roma; Pro Patria-Genoa; Udinese-Varese; Pordenone-Talmone Torino; Catanzaro-Roma; Reggiana-Triestina.

AMICHEVOLI DI DOMANI:

Vigevano-Verona
Brescia-Cremonese
Saron Savona-Lodi Modena
Legnano-Como
Torres-Cagliari
Ivrea-Pro Vercelli
Parma-Carrarese
Fossanese-Cisnano
Biellese-Asti
Finalese-Savona
Derthona-Piacenza
Mendovi-Pinerolo
Novese-Casale
Marsala-Palermo
Catanese-Corbetta
Lucchese-La Spezia
Asti-Juventus B
Ancona-Sanremo
Taranto-Foggia
Fanese-Lazio B
Arezzo-Triestina B
Padova B-Spal B
Arsenalspezia-Rivarolese.

Bonifaci mediano sinistro tra i granata a Pordenone

L'Alessandria ospita la Fedit di Roma - Pro Vercelli e Biellese si preparano affrontando l'Ivrea e l'Aosta

La squadra della Juventus è partita stamane poco dopo le 7 dall'aeroporto di Caselle, ed è atterrata regolarmente a Ciampino alle 9. La comitiva è composta dal presidente Umberto Agnelli dall'allenatore Brocic e dai giocatori Mattrel, Corradi, Garzena, Emoli, Ferrario, Fuin, Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello, Vavassori, Castano e Nicolè. Questi ultimi tre dovrebbero fungere da riserve. L'incontro con la Lazio, valevole come semifinale per la Coppa Italia '58, verrà disputato allo stadio Olimpico domani sera con inizio alle 21,30. Nella mattinata di lunedì la comitiva juventina farà ritorno in sede sempre a mezzo aereo con scalo però a Milano.

* * *

Il Talmone-Torino parte nel pomeriggio per Pordenone. Allasio, definito ormai anche nei particolari finanziari il contratto con Bonifaci, potrà disporre dei franco già per la partita di domani e pertanto ha deciso di affidare a Bonifaci il ruolo di laterale sinistro, spostando così all'attacco Marchi. Al centro della mediana avremo il rientro di Tarabbia. Questo lo schieramento probabile della squadra granata: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arce, Virgili, Marchi, Farinelli. Riserve: Rigamonti, Bertolani e Mazzero.

* * *

L'Alessandria inaugurerà la stagione ufficiale ai «Moccagatta» incontrando domani pomeriggio alle ore 16 la squadra romana della Fedit, militante in Serie C. Non dovrebbero sussistere dubbi sulla vittoria dei grigio-azzurri, ma è bene dire che il pubblico alessandrino attende qualcosa di più dalla squadra di Pedroni, che non una semplice vittoria: pretende un buon gioco e molti goals, come premessa per un buon campionato.

* * *

Pro Vercelli e Biellese, escluse ormai dalla Coppa Italia, completeranno domani il lavoro preparatorio al torneo di C. I bianconeri bisiaci capiteranno l'Aosta. L'allenatore Costanzo disporrà di tutti i giocatori in buona efficienza, e presenterà pertanto la formazione al gran completo: Gori; Cappellino, Mancini; Angelini, Bassi, Formica; Galli, Francescon, Campanini, Raffin, Pochisimo.

La Pro Vercelli andrà in trasferta a Ivrea. Todeschini intenderebbe risolvere con questo match amichevole gli ultimi interrogativi circa lo schieramento della prima linea: per il ruolo di ala destra e Farnell o Gennaro, per il posto di centromediano o Dappiano o Bonino. Farnell e Dappiano sono due giovani, che iniziano ora la carriera, gli altri invece sono ormai «veterani». La scelta non è facile. Ecco il possibile schieramento della squadra «bianca» per domani a Ivrea: Colombo; Fontana, Bosio; Russi, Tonegutti (Fracelli), Bolzoni; Parodi o Gennaro, Landoni, Dappiano o Bonino, Ciocchetti, Mazzuchi.

Un numero unico sull'Inter 1959

Edito dalla I.S.A.L. di Milano, è stato posto in vendita in questi giorni un numero unico sull'«Inter 1959». Ha curato la edizione il collega A. Barbuani e con lui hanno collaborato tutti i giornalisti milanesi. Molte fotografie e dati statistici. Si parla soltanto dell'Inter e della nuova squadra nero-azzurra. Formulano giudizi notevolmente tecnici i giocatori: da Mazza a Liedholm, da Montanari a Boniperti ed altri ancora.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 5)

RENTIQUATTRORE, bella presenza, offresi come cameriera o aiuto maggiordomo, scrivere casella 1224, SPI, Torino.
VOLONTEROSO abilissimo lucidatore mobili sempre certo, offresi presso ditta anche mobiliario. Telefonare 671-431.

OFFERTE - LAVORO L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI ragazzi quattordici quindicenne apprendista magazzino lavorerebbe referenziato, Portigliese, S. Quintino 19. 82007
ABBIGLIAMENTI istruttore fisso (referenziato). Alto stipendio. Gillio, Via Pastrengo 6. 10922
ABILE sarta per pellicciaria cercasi. Telefonare 256-965. 86573
ABILI lavoranti sarteria uomo e donna interni esterni cercasi. Guerra, via Mongenevro 30. 81459
ABILISSIMA signorina nuova cercasi mezza giornata cameriera. Parlare, via S. Secondo 3. 13081
ABILISSIME lavoranti confezione facile specialità tradizionali regalo Anna Maria Brossi. Corso Re Umberto 61 bis.
ABILISSIME lavoranti qualificate [illegible] Fedit. Via Roma 103. 86130
AGGIUSTATORE meccanico delle serie referenze cercasi. Scrivere casella 6141, SPI, Torino. 82000
ANTINCENDIO. Operaio meccanico pratico cofanetti valvole fluviche cercasi. Scrivere casella 2141, SPI, Torino.
APPRENDISTA sarta cercasi. Fina Vercelli, XX Settembre 27. 08388
ARMIAMOCI provetti lavoranti domiciliio impermeabili anylon. Scrivere casella 5000, SPI, Torino. 86096
ARMIAMOCI subito personale tessile ambi sessi. Rivolgersi Stadoni, via Fidia 14. 80424
BAMBINAIA media età presentabile cercasi per bambina un anno. Inviare referenze controllabili. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. 82398
CAMERIERA cerca famiglia con bambini, esclusi tutti lavori pesanti. Telefono 883-497 ore 13-14. 81906
CERCASI cuoco sarto domestico celibe, meglio terza classe. Scrivere casella 4372, SPI, Torino. 84891
CERCASI ragazza praticabile facile lezioni lavori sartoria e operaie stoffe varie. Bernardino Luini 77. 72813
CERCASI ragazza 14-15 per lavorazione plastica subito e anche. Telef. 890-409 dalle 8 alle 9. 03117
CERCASI sarta donna lavorazione domicilio. Meyring, Cavour 17. 80687
CERCASI commesso abile pratica buon trattamento ottimo stipendio. Longhi, via Mentevecchio 4. 82240
CERCASI giovane volonterosa apprendista modelli maglieria. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. 81799
CERCASI giovane istruttore nuoto. Telefonare 883-530 dopo ore 18.
CERCASI apprendista sarta. Nazzini, via Vagnone 30. 84681
CERCASI giovane apprendista elettricista impianti riparazioni. Telef. 60-934.
CERCASI giovane falegname guida motocarrozzetta libero subito, referenze. Scrivere casella 2033, SPI, Torino.
CERCASI lavorante elettrauto apprendista serio. Odell, Accademia Albertina 5.
CERCASI lavorante e aiutante sarta. Michela, via Carlo Alberto 35. 84871
CERCASI lavorante sarta uomo. Nicastro, via Chivasso 50. 85710
CERCASI lavoranti fontaniere interno esterno, bilo, via Gaetano Quintino 38. 80033
CERCASI 18-19enne aiuto domestico. Telefonare 41-577, Via Duchessa 10.
CERCASI ragazza 15-17enne per dopo scuola alimentari. Galgani negozio, merceria, Tuscolana 16-18 al 80-096.
CERCASI ragazza 15 a 18anno apprendista pettinatrice, Telefonare 61-888.
CERCASI lucidatore e pratico ruotino fisso o giornata. Telefonare 891-237.
CERMIANO lavoranti per preparazione campionature. Scrivere Capacci, via Siacusi 158, (Milano), Sesto. 11087
CERMIANO apprendista, assistente, lavorando sarteria giusta. Rispondere chiaramente. Scrivere casella 3562, SPI, Torino. 68009
CENDO [illegible] fissi bella presenza referenze controllabili, Via Po 51.
CERDO istituto professionalmente dipendente banda, musica, referenze controllabili, Telefono 758-547. 83748
CUOCA specializzata 40-50 anni cercasi per famiglia. Presentare pasti occupati. Scrivere casella 4296, SPI, Torino.
DUE persone cercano domestica [illegible] referenziata. Buon trattamento. Telefono 596-413. 83055
DUE sposi o amiche, una bambinaia molto pratica, altra tutto fare abilissima, giovani, massima serietà, referenziati, assieme famiglia 3 adulti 3 bambini, buon stipendio. Scrivere casella 2116, SPI, Torino. 81220
IMPORTANTE industria tessile vicinanze Torino cerca accountants esperimentato per ufficio di manutenzione. Scrivere casella 5004, SPI, Torino. 86054
INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaio specializzato collaudatore. Scrivere casella 3107, SPI, Torino. 81175
LAVORAZIONE modelli materiali [illegible] in cerca operaio, indicare referenze. Scrivere casella 2283, SPI, Torino.
MASSAIA paga particolarissima tuttofare fisso 30-35enne trattamento familiare. Telefonare 580-044. 82046
OTTIMO stipendio offriamo bambinaia o cameriera italiana-straniera con o senza diploma, molto pratica bambini, giovane, massima serietà, referenze, tre bambini 5-3 anni e neonato. Scrivere casella 3118, SPI, Torino. 81227
PANTOGRAFISTI per stampi materia plastiche carta impiantata stabilimento. Scrivere casella 6236, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia medico assume cameriera 1000000 fissa, Nizza, Della 76.

(Continua a pag. 6)

Nessun provvedimento disciplinare nei riguardi di Ogna e di Maspes

Milano, sabato sera.

La Commissione professionale dell'Uvi, benché a conoscenza dei circolare retroscena che ha preceduto giovedì sera al Velodromo Vigorelli l'attesa «bella» fra i velocisti Maspes e Ogna per il titolo di Campione d'Italia, non potrà adottare alcun provvedimento disciplinare, in quanto dai verbali della giuria nulla risulta e il commissario addetto al quartiere dei corridori, deve dopo la gara al [illegible] manifestato l'altercò, non ha riferito niente.

Le cose stanno esattamente così: prima di scendere in pista Ogna dichiarò all'avversario di non sentirsi bene: «Mi staccherai dalla ruota e io farò una brutta figura di fronte al pubblico». Il detentore del titolo concordava di condurre la volata in modo da non staccare l'avversario sul rettilineo d'arrivo. Si è invece come è andata la cosa: negli ultimi metri Ogna, invece di rimanere alla ruota come pattuito, rimontava l'antagonista cosicché in maglia tricolore cambiava padrone; da ciò la reazione di Maspes e il conseguente alterco presto «...tato».

Inevitabile l'omologazione del risultato.

Trotto a Mirafiori

Riunione di trotto domani pomeriggio alle 15 all'ippodromo di Mirafiori. Programma non eccezionale, comunque molti cavalli in tutte le otto corse della giornata, due delle quali valide per il «Totip». Nella corsa principale, il premio Dolcetti (L. 450.000, m. 2060), sono rimasti iscritti: Barchio (p.d.), B. Mario (V. Guzzinati), Pripet (A. Pedrazzoni), Bilado (P. Campiali), Praticello (A. Fina), Lirda (p. d.), Cinna (p.d.), e m. 2060; Naupilo (S. Milani); Allah (F. Milani), Nitsuky (p.d.), Herulba (O. Pozzuoli), e m. 2060.

Si tratta di un discreto gruppo di concorrenti, fra i quali la scelta non è facile; tuttavia Praticello, Allah ed Eliade si sembra debbano essere i favoriti. Altre sette gare completeranno il programma. Per ogni concorrente può in forma dovrebbero essere: premio Adamello (L. 190.000, m. 2060); Tiburtino-Roncle: premio Marmolada (L. 180.000, m. [illegible]: West End, Lucci; premio Ortles (lire 210.000, m. 2060); Lupino Greco, Floatide; premio Etobia (L. 187.000, m. 2060): S. Mario, Barchio, Furacne; premio Dorina (L. 200.000, m. 2060), 2a divisione: Chalaca, Dorlaka, 3a divisione: Empire, Ulisse; premio Bernina (L. 180.000, m. 2060): Colanca, Birillina.

La giornata tipica di domani avrà la sua grande corsa a Cesena. Sulla pista emiliana si disputa infatti il campionato europeo, dotato di 7 milioni di premio. I concorrenti parteciperanno a due prove. Se dovessero essere pista da cavalli diversi verrà poi disputata una finale. Gran favorito è Torneur, sulla pista del galoppo interessata a Milano la disputa del «Triennale». Saranno di scena due fra i migliori galoppi italiani di due anni: il dormelloso De Vasa e Ebora, della razza del Baldo, A Roma, terminata la stagione del trotto, si riaprirà per i purosangue l'ippodromo delle Capannelle.

DOPO LE VACANZE...

....SI RINNOVA IL DESIDERIO DI UNA CASA ACCOGLIENTE.

LA BAROVERO MOBILI HA POSTO IN VENDITA LA NUOVA SERIE DI «MOBILI COMPONIBILI» SELEX, COMPLETANDO INOLTRE L'ASSORTIMENTO CON LA SERIE SVEZIA ED I NUOVI MODELLI DI SALOTTI.

Barovero mobili
V. SELFIORE 23 ang. V. VALP. GALUSO V. NIZZA 66
INGRESSO LIBERO
CONSULENZA GRATUITA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si prepara a sedurre il cantante

Lyla Rocco dà l'ultimo tocco alla sua toilette prima di girare una scena del film «Oh, che paradiso!» durante la quale dovrà sedurre il suo partner, il cantante Dario Moreno. Il film è in lavorazione negli stabilimenti parigini di Billancourt.

Falliti i tentativi di riconciliazione

La Reynolds chiederà il divorzio da Fisher

Il cantante ha tagliato tutti i ponti con la moglie

HOLLYWOOD, sabato sera.

L'attrice Debbie Reynolds ha reso noto attraverso il suo avvocato che la settimana prossima inizierà le pratiche per ottenere il divorzio dal marito, il cantante Eddie Fisher. A tale decisione Debbie è giunta dopo avere appreso, con doloroso stupore, che con una dichiarazione fatta alla presenza di un gruppo di giornalisti Fisher aveva chiuso definitivamente la porta ad una possibile riconciliazione con la moglie.

«E' tutta colpa mia»

Fisher, sofferente di un'indigestione che gli ha provocato una temperatura febbrile di quasi 39 gradi, aveva detto: «Prima di tutto desidero precisare che mi assumo la piena responsabilità per il fallimento del matrimonio fra Debbie e me. In diverso tempo al erano manifestate difficoltà nella nostra unione, ma avevamo fatto il possibile per evitare che potessero influire su di esse. Debbie soprattutto si è prodigata al massimo per la mia e la sua felicità, ma ogni cosa è stata inutile. La rottura era inevitabile ed il fallimento del nostro matrimonio si sarebbe avuto anche se io non avessi mai conosciuto Elizabeth Taylor».

L'ombra di «Liz»

Interrotto a questo punto da alcuni cronisti che avrebbero voluto sapere qualcosa di più preciso sulla parte avuta da «Liz» nella rottura con la Reynolds, Fisher ha assunto un'aria seccata e si è rifiutato di parlare della sua permanenza a New York e dei frequenti incontri avuti nella città con la bellissima vedova del suo intimo amico Mike Todd, deceduto il 23 marzo scorso in un incidente aereo.

«Sebbene abbia lasciato la mia casa — ha continuato il cantante — spero di poter vedere i miei figli il più spesso possibile. Sono sicuro che Debbie comprenderà e che rimarremo in buoni rapporti d'amicizia. I miei programmi futuri sono concentrati sul lavoro e sulla soluzione dei miei problemi personali. In questo agirò in modo da considerare la massima considerazione alle esigenze di tutte le persone interessate».

Parla l'attrice

La Reynolds non ha voluto ricevere i giornalisti, ma nella dichiarazione resa attraverso il suo avvocato Frank Belcher ha detto: «Può sembrare impossibile il sentir dire che una donna è vissuta felicemente con un uomo ignorando che egli non l'amava. Eppure questa è la verità. All'inizio, al pari di tante altre coppie, Eddie ed io avevamo avuto dei contrasti, ma in quest'ultimo anno e mezzo mi ero convinta che eravamo riusciti a trovare la felicità. Purtroppo era un'illusione ed oggi capisco quando si possa essere ciechi quando si ama profondamente. Io ho amato con tutta la forza di cui sono stata capace. Adesso ricorrerò di servirmi di quella forza per sopravvivere e comprendere, protesa unicamente al bene dei miei due figli».

L'avvocato Belcher ha detto di ignorare su quale motivo verrà basata la richiesta di divorzio. Egli tuttavia ha posto in rilievo che sarà la Reynolds e non il Fisher a rivolgersi al tribunale per l'inizio delle necessarie pratiche.

Il soldato Elvis Presley sarà inviato in Germania

FORT HOOD, sabato sera.

Il soldato Elvis Presley ha ricevuto ieri comunicazione che il 22 settembre, insieme ad altre 1300 reclute, sarà inviato in Germania. Sebbene il cantante di «rock and roll» abbia seguito un corso di carrista, sarà adibito alla guida di un autocarro.

Hildegarde Neff, si trova in questi giorni a Londra per la lavorazione del film «Subway in the sky».

Dimessa dalla clinica

Gene Tierney vuole tornare a recitare

HOLLYWOOD, sabato sera.

Gene Tierney, che a seguito di un collasso nervoso avuto tre anni fa ha trascorso tutto questo tempo in una clinica neuropsichiatrica nel Kansas, è tornata ad Hollywood e spera di girare un film.

«Sono stata via un mucchio di tempo — ha detto l'attrice — e desidero che i miei principali mi diano un'occhiata. Sono stata curata magnificamente e, fortunatamente, avevo un male che si poteva curare. Ora mi hanno dato il permesso di tornare al lavoro».

L'attrice ha aggiunto che metterà la figlia a scuola e poi sarà libera per girare un film. Sia sebbene abbia un contratto con la 20th Century Fox, i dirigenti della casa hanno detto di non avere per il momento nessuna parte da affidarle.

Concerto di Gloria Davy al festival di Venezia

Venezia, sabato sera.

Nel quadro del Festival Internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia, ieri sera, al lido di San Giorgio, nella sala del Novissimo ha avuto luogo un interessante concerto di musiche vocali da camera contemporanee. Applauditissima, si è esibita la soprano statunitense Gloria Davy che è così ritornata al festival veneziano dopo aver sostenuto nel 1954 la parte di Bess nel «Porgy and Bess». La giovanissima cantante negra ha eseguito musiche di Samuel Barber, Mario Castelnuovo-Tedesco, Luigi Dalla Piccola, Francis Bouling. Al pianoforte era il maestro Piero Farulli.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Fantascienza europea e gioventù bruciata

Sullo schermo il romanzo che rivelò la Sagan *(Bonjour tristesse)* - Jean Gabin nei panni di un celebre galeotto *(I miserabili)* - Due allegre commedie: *La verità... quasi nuda* e *Lulù tra gli uomini* - La Terra minacciata di distruzione nella *Morte viene dallo spazio*

BONJOUR TRISTESSE (Ambrosio) — Otto Preminger è il regista oculato e fedele di questo «scope» a colori che trasferisce sullo schermo il famoso romanzo che rivelò Françoise Sagan. Grazie a una felice scelta di interpreti — Jean Seberg, Deborah Kerr, David Niven ed altri — la macchinazione della piccola Cécile ai danni della futura matrigna si sviluppa a vicenda drammatica indicativa d'un tempo e d'un costume. Un film elegante nel tratto, che ha per sfondo il vivido paesaggio della Costa Azzurra.

IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI (Astor) — Come versione cinematografica del celebre romanzo di Verne non potrebbe essere più libera e infedele. Ma lo spettacolo, sotto la bandabella del produttore Mike Todd, giustifica davvero il cartellino del «kolossal» e i miliardi che sono stati spesi per esso. Strariparte di episodi, di ambienti, di attori (tra i quali molti assai adoperati come «brisciole») è una pittoresca "féerie" che porta lo spettatore a zonzo per il mondo sulle orme dell'impassibile David Niven (Phileas Fogg) e del ridanciano Cantinflas (Passepartout). Grande schermo a colori.

I MISERABILI (Corso) — Decorosa riduzione in cinemascope a colori del popolare romanzo di Victor Hugo. Fedele all'originale nelle linee essenziali, condensa una bravura in più di tre ore di proiezione la feltissima vicenda del sublime galeotto tante volte portata sullo schermo. Accuratissima nella ricostruzione ambientale sfoggia ottimi interpreti in Jean Gabin (Valjean), Bller (Javert), Daniele Delorme, Serge Reggiani e molti altri.

LA VERITA' QUASI NUDA (Cristallo) — Diretto dall'italiano Mario Zampi, è un divertente film inglese di genere giallo-umoristico, in cui delitti e cadaveri sono argomenti di riso. Si tratta d'un giornalista che ricatta il proprietario sorridente una sua rivista scandalistica. Le vittime — tutti tipi spassosi — decidono di sopprimerlo; ma per una ragione o per l'altra, il giornalista sfugge a tutti gli attentati, e per poco gli attentatori non si uccidono fra loro. Abilmente condotto, regge fino in fondo sulla linea non facile del paradosso. Efficaci gli interpreti.

LULU' TRA GLI UOMINI (Doria) — Spigliata commedia a colori che narra gli amorosi inciampi di una cantantista alla ricerca di un ispiratore che sia anche l'uomo ideale. Ma dei molti corteggiatori di Lulù nessuno è perfetto, e il film conclude su una nota di maliziosa disinganno. Dialogo lieve, episodi gustosi e una serrata briosa recitazione. Zizi Jeanmaire, Henri Vidal, Daniel Gélin spiccano fra i bravi interpreti.

MARE CALDO (Lux) — Sostenuta vicenda di ammorbidimenti, dove un comandante di sottomarino, testardo quanto vendicativo, cola a picco dopo ripetuti appostamenti l'avversario nipponico che un anno prima era stato lui a silurare. Non manca un conflitto psicologico, affidato soprattutto ad una rilevata sfida mimica e verbale fra il capitano e il suo secondo che, ripetitivamente, sono il bravo Clark Gable, ormai cartellerista, e l'anche più bravo Burt Lancaster. Niente male, in questo «duello sul Pacifico».

LA MORTE VIENE DALLO SPAZIO (Reposi) — Novità. Primo film di fantascienza europea, coprodotto dall'Italia, dalla Francia e dalla Germania. Un razzo atomico lanciato sulla Luna si scontra con gli asteroidi Delta provocandone la fusione. Contro l'avanzata di questi meteore che minacciano la distruzione della Terra, i terricoli oppongono tutti i mezzi e le armi atomiche che hanno a disposizione, e così l'umanità si salva grazie a quegli strumenti che aveva forgiato per la sua rovina. Fantascienza appena passabile. Efficaci gli interpreti.

I 70 anni di Chevalier

Maurice Chevalier ha festeggiato ieri i suoi settanta anni in piena attività di lavoro. In questi giorni sta girando infatti a Parigi un film con Deborah Kerr

Inaugurata a Milano la mostra Radio e tv

Milano, sabato sera.

La XXIV Mostra nazionale della radio e televisione è stata inaugurata questa mattina alle ore 10,30 nei padiglioni della Fiera Campionaria dal sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, on. Umberto Delle Fave.

L'industria italiana costruttrice di apparecchi radio e televisivi presenta quest'anno al giudizio del pubblico una serie di modelli aggiornati a tutti i progressi della tecnica moderna. La realizzazione dei primi apparecchi per la riproduzione stereofonica del suono conferma che l'industria non ha sottovalutato l'importanza della stereofonia e che in questo campo sono stati compiuti accurati studi di laboratorio.

La diffusione viene ufficialmente presentata in questa XXIV Mostra nazionale della radio e televisione, e di essa si è già largamente parlato. Questo nuovo mezzo di diffusione dei programmi radiofonici, nuovo in Italia, offre alla possibilità effettiva di ascoltare con una quasi totale eliminazione dei disturbi, consente anche una quasi fedele riproduzione dei cinque programmi prediposti, e ciò si ottiene a condizione, naturalmente, che si disponga di mezzi atti a riprodurre il suono con la qualità consentita dalla trasmissione. Questa ultima possibilità è offerta da una vasta gamma di apparecchi presentati a questa manifestazione.

Questa mattina, intanto, al Palazzo dello Sport è stata inaugurata anche la VI Mostra nazionale degli elettrodomestici.

«Concorso Bach» per organo

Bruxelles, sabato sera.

Il primo premio del Concorso internazionale Bach per organo (60.000 franchi belgi) tenutosi a Gand, è stato assegnato al francese René Saorgin. L'italiano A. Berruti si è classificato al quinto posto, vincendo un premio di 15 mila franchi.

IERI SERA AL TEATRO NUOVO ROMANO

Un "recital" di Paola Borboni con cinque autori italiani

L'attrice Paola Borboni

Coraggiosamente, con l'augurio che il coraggio non venga meno, ci rimpendo la pigra consuetudine di proferire fino a novembre la stagione teatrale, il Nuovo Romano ha già riaperto i battenti. E con uno «spettacolo di notevole valore, particolarmente adatto, per di più, alla nuova sala e al carattere che ad essa si vorrebbe dare.

Sul palcoscenico, Paola Borboni. Soltanto lei. Per un recital, come oggi si usa dire; più semplicemente, ma non meno nobilmente, per una lettura o rappresentazione di monologhi, come si sarebbe detto una volta. Un genere di spettacolo che sembrava dimenticato e che da qualche tempo è tornato in auge. Meritatamente, quando consente a un interprete con il forte temperamento della signora Borboni di mostrare, sino al virtuosismo, tutta la gamma delle sue alte qualità.

Cinque autori italiani hanno scritto appositamente per l'illustre attrice i testi che compongono il vario programma di questo recital. Si comincia con Riccardo Bacchelli: i piaceri della buona tavola sono gustosamente cerebrolmati attraverso i nostalgici ricordi di un'anziana signora costretta, ahimè, dai medici, ad accontentarsi ora della Bottiglia di acqua minerale, come il lettore appunto s'intitola.

Detto agilmente il monologo di Bacchelli, la Borboni si trasforma per Ennio Flaiano in una vecchia passeggiatrice e, dalla sua singolare visuale, racconta la storia del nostro paese dal 1918 ad oggi, componendo un ritrattino comico-satirico ben azzeccato. Drammatico, e filtrato dal suo autore Dino Buzzati, Sola in casa ha due personaggi: una cartomante (il solo credibile) e un assassino. Quasi un «giallo», che offre il destro all'attrice di un'interpretazione di grande stile.

Dei brividi alle risate: con La formica di Carlo Terron, che non ha risparmiato frecciate a destra e a sinistra, Paola Borboni frattaglia spassosamente la figura di una ex soubrette. Quasi orepuscolare, e fin troppo labile, nella sua raffinatezza, mezzo tuttavia buono in mezzo dall'interprete, l'ultimo monologo: Fine di giornata, in cui Stefano Pirandello segue i vaghi pensieri di una massaia quando, dopo aver affaccendato per tutto il giorno, può riposarsi e abbandonarsi per qualche minuto alle sue fantasticherie prima di andare a letto.

Il successo è stato vivissimo: applausi alla fine di ogni monologo e molte chiamate dopo le due parti in cui lo spettacolo è diviso. Ripetra e domani sera si replica.

vico

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Le nozze di Giovanna Phile, *un atto di Bruno Magnoni, alle 21 sul programma nazionale* - Il Trovatore di *Verdi (II programma, ore 21)* - Alla tv: *Un "giallo" della serie Aprite, polizia (ore 21)*

SABATO 13 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m. I. U. — Ore 13: Giornale - Cavalli - 13,20: Album musicale - Lauterna e inchiesta (13,55): punti di vista del Cavalier Fontana - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flaxo - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,20: La opinioni degli altri - 16,30: George Melachrino e la sua orchestra - 17: Giornale - Sport - Radio; immediatamente per gli interni - 17,45: Pagine scelte da «Tosca», di Giacomo Puccini: Melodramma, "Recondita armonia", "Mario! Mario!", "Or sherri, una carrozza", "Vissi d'arte", "E lucevan le stelle", "O dolci mani", "Ivan prima" - 18,15: L'Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Lillian Compton: «La parola sportiva» - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Problemi e personalità italiani - 20: Mandolì e chitarre - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: varietà musicale

Ore 21,25: «La rosa di Giovanna Phile», commedia in un atto di Bruno Magnoni; compagnia di prosa di Torino; regia di Ernesto Sabbatini; scenografia e costumi). La vicenda: Nella sala d'aspetto di una piccola stazione ferroviaria la signorina Giovanna Phile fa le sue lagnanze di fronte. Non è una donna attraente e la vita non le ha mai dato una vera gioia. Ma Giovanna ha trovato nel sogno la forza di vivere, e così si costruisce il suo romanzesco sogno d'amore, creando Ted, un simpatico fantasma che, dopo aver lasciato di certo, finirà per lasciarsi vincere dalle cure gentili di lei. Non è chiamata con quella che per lei sono le più dolci parole del mondo: «mezzo mia» - 22,20: Leo Mercer e i suoi archi - 22,30: Antologia di «Fiore all'occhiello» - 23,15: Giornale - Musica da ballo, programma accordato con la Radio Australiana - 24: Chiusa odierna.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m. I. U., Alessandria Bella Cuneo m. 100,1). — Ore 13: La canzone vista dai suoi divulgatori musicali. Piccole istantanee sonore - 15,30: Giornale - 15,45: Scuola e sapere - 16,30: Il discobolo - 17,35: A voce spiegata - 18,30: Scherzi e ritmi: la rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 19,30: Trasmissioni regionali - 19,45: Intermezzo - 20: Giornale - 20,15: Varietà musicale - Pagine per tutti - 21,45: Canta Silla Pizzi - 22: Terza pagina: «Genio d'estate», racconti dal vero di Mario Ortensi: «Jazz in vetrina», di Riccardo Mocenni; «Guida d'Italia», proposte turistiche di M. A. Bernoni - 22: Settimanale musicale e curiosità da tutto il mondo - 23: Giornale - Ballate con noi - 24: Vacanze a Rano - 0,30: Taccuino - Una risposta al giorno - 0,35: Ruffinerie - 0,50: Piano ricreativo: varietà musicale in miniatura - Club settimanale di attualità cinematografiche, di Leila Bernoni.

Ore 21: «Il Trovatore», dramma lirico in quattro atti di Salvadore Cammarano; musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Joiara Scattolini, Leyla Gencer, Fedora Barbieri, Mario Del Monaco, Plinio Clabassi, Laura Londi, Alfeo Cenzatti; direttore Fernando Previtali.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,4, Torino m. I. III). — Ore 19: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Il ricordino dell'astronomo secondarius: Gesualdo da Venosa: «La musa sensuale dei toni» degli istituti magistrali e tecnici - 19,15: Vincenzo Davico: «Soliloqui» per violoncello e pianoforte - 19,30: Istituto di Bernard Bernson, a cura di Guglielmo Alberti - 20: L'Indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera

TELEVISIONE

Ore 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17-18: La Tv dei ragazzi: Ragazzi d'oggi, rassegna di attività giovanili a cura di Guglielmo Volli - Jim della giungla: «La città del sole», telefilm; regia di Donald MacDougall. Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio ed estrazioni del Lotto) - 18,30: Panorama d'America: XI. Il mese... a cura di Luigi Rocca - 18,40: Ritratto - Lettere alla Tv, a cura di Emilio Garroni - 19,05: Canzoni in turno posto, a cura di Sergio Mizzi - 20: I viaggi del Telegiornale: Tra Sile e Congo, reportage di Ugo Manera - 20,15: Made in Italy - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Aprite, Polizia», serie di originali televisivi di D'Anza e Mangione; sesto episodio: «La trappola», interpreti: Renato De Carmine, Aurora Trampus, Enzo Tarzo e altri; regia di Daniele D'Anza. La vicenda: La polizia sta dando la caccia a Tony Nicolis, reo di omicidio. Fuggendo, per cercare scampo, Tony si rifugia in una stanza, all'ultimo piano di una stabile, nella quale c'è un bambino malato. Un dito, di cui egli si serve come ostaggio. Questa è una complicata situazione per il commissario Ajani: se qualcuno cerca di entrare nella stanzetta, avrebbe la fine del libro. Le ore passano, gli appelanti falliscono e la tensione persona cresce paurosamente. Poi... ma il seguito non lo diciamo, lasciando al telespettatori il gusto della sorpresa - 22: Dal Lido di Mondello in Palermo: ripresa di una parte dello spettacolo organizzato dall'Azienda di Turismo della Regione siciliana in occasione del passeggiata della «Coppa Florio» per motoscafi - Antologia Folgal - 22,45: Telegiornale (edizione della sera).

DOMENICA 14 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,45: Orchestra d'archi - 8: Giornale radio - 8,30: Vita nei campi - Di Musica sacra (Bach, Oberpfahl) - 9,30: Santa Messa - 10,30: Per la Festa Araldo - 11,45: Capolavori classici - 12: Radio dell'Aeronautica - 12: Giornale radio - 14,30: Musica operistica - 15: Dischi richiesta - 16: «Mezzanotte con l'orso», radiocommedia - 17,30: Concerto sinfonico diretto da W. Swarallbeck: musiche di R. Strauss e Orff - 19,15: Musica da ballo - Dei Canzoni - 20,30: Giornale radio e sport - 21,10: Panorama musicali - 21,45: Cantanti - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Musiche di Brahms e Szymanowsky - 23,15: Ultimale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Natura del mattino e Atalanta trascorsa (1) - 10,15: Domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso (1) - 12: Orchestra Egiziello - 13,40: Tre signori in quindici - 14,05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discorsino - 16,30: Voglia all'aperto con noi - 18: Festival, rivista - 17: Musica e sport - 19,30: Disco-lino da Madrid - 20: Radiosera - 20,40: «Ventiquattr'ore ora e, con Mario Riva - 21,30: Ministero spettacolo - 22: Mister Settimana - 22,30: Domenica sport - 23: Musica per sognare.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: a Vesa - 14,15: Pomeriggio sportivo - 18: Nell'arena del circo - 18,45: Cinque di tutti - 20,15: L'enciclopedia - 20,30: Telegiornale - 21: Parole e Sentimenti: W. Disney - 22,30: «Valentina», racconto musicale (II) - 23: Domenica sportiva e Telegiornale.

Lavoratori!!!

Dopo una giornata di lavoro concedetevi la gioia di rientrare nella vostra casa RINNOVATA ed ACCOGLIENTE! Con spesa minima potrete trasformare il vostro ALLOGGIO applicando la TAPPEZZERIA IN CARTA in vendita a PREZZI ECCEZIONALI alla Fabbrica

Via Madama Cristina, 125 (ang. corso Dante)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

PELLICCERIA cerca abilissimo macellaio, federatrici e aiuto cooper. Telefonare 51-583. 11631

PETTINATRICE abilissima cercasi. Distante, grazioso piazza Solferino. Telefono 534-219. F2079

PICCOLA famiglia cerca istruire giovane. Referenze controllabili. Offerte testimonio, Successo 374-270. F3495

PRINCIPIANTI qualsiasi età offresi possibilità lavoro domicilio [illegible] confezione camiceria, pantalonaia, biancheria signora, previo insegnamento. Artier, via S. Quintino 17. 24062

SALUMERIA centrale cerca commesso conoscenza pratica. Scrivere casella 4291, SPI, Torino. A5297

SANTORIA cerca abilissima lavorante e aiutante, permanenti stabilmente. Lazzarino, Andrea Doria 7. M3283

SARTORIA macconaleria [illegible] sartoria, massimo trattenute, bella presenza, cercasi. Referenze. Scrivere casella 26 M, SPI, Torino. L1756

SIGNORA sola cerca cameriera governante fissa, [illegible] referenze. Telefonare 780-851 ore pasti. M3098

SIGNORILE famiglia torinese cerca cameriera istruita aspetto distinto età 30-35 anni. Referenze. Scrivere casella 4290, SPI, Torino. 24569

STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca persona fronteur. Scrivere casella 3134, SPI, Torino. M3383

TINTORIA cerca apprendista massimo 17enne. Sommariva 12 (Lingotto). Telefonare 697-940. 24561

TORNITORE bene esperto presentarsi officina meccanica corso Raffaello 17 B.

TORNITORI e aggiusti tessitori disponibili 24-48enni, cercansi. Presentarsi Chalier, via Don Bosco 83. 11813

TUTTOFARE e giovane o aiutalo esercizi, indirizzo età referenze pretese. Scrivere casella 3400, SPI, Torino. 23147

TUTTOFARE buona giovane referenziata cercasi da piccola famiglia. Tel. 956-346

IMPIEGATI, IMPIEGHE L. 100 per parola

APPRENDISTA fabbrica bilici, bilance, affettatrici e affini offre ai giovani desiderosi volontari ottima possibilità sistemazione economica settore vendite. Scrivere casella 1320, SPI, Torino. 3574

ASSUMESI, previo corso lezioni pratiche, agenti viaggiatori regionali per vendita oggetti luminose plastica-decorativi. Richiedere questionario Wi-Line, via Pinelli 3, Torino. 3718

BILANCE Record, [illegible] vendita cerca abili produttori, preparatori per Torino e provincia, stipendio provvigioni. Telefonare 785-188. 23631

CERCANSI rappresentanti e giovani [illegible] e provincia per macchinette automatiche distributrici dolciumi, utili guadagni, referenze controllabili. Dupi, via Gracchi 263, Roma.

CERCHIAMO rappresentanti vendita leggere lavoro e modernissima macchinetta proprio lavoro abituale. Scrivere casella 3012, SPI, Torino. M1848

GLI EDICIO Ligure assume rappresentanti referenziati, zona libera vendita esercenti e privati possibilmente con deposito alla provvigione liquidabile fine mese. Scrivere lettera 901978, Ferno Posta, Ungella. F1744

PIAZZISTA introduttore alimentari, stipendio, automezzo, premio lavoro adeguato assicurabile alla serie e rimborso. Scrivere 6130, SPI, Torino. 23631

SOCIETA' assicurativa acquisita reliale cerca maggiori industrie Milano, richiede corrispondenti orologeri con referenze primarie. «Previdenza», Verdi 18, Napoli. 12002

VOLI, stabilimenti industria cerca rappresentante intrattiene Piemonte. Scrivere casella 198 A, SPI, Milano.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARRIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni ditte, rami Italia estera. Sicura Italia, Pio V 20 (Porta Nuova) Telefonare 683-110. 8261

ARRISCHIAMOCI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 rag. Furio Alberto, 4, 41-100, 521-549.

ASIL detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-182

AUTONOLEGGI L. 100 per parola

A cola 103-500 recenti, 1400-500 U gloriosa, Ardea perenne, Tricheo, 11-577

ARIANNE alla Lancia Fast ogni specificazione, permute, Autocentro Porta Nuova, Nizza 2, telef. 45-881. 8248

AUTOLINO [illegible] 1100 B, 1400, giardiniera berlinetta, 1100 familiare. Type G, caratteristici originali 700 quintali. Corso Brescia 4. 727

ARIANNE 103, 600, 500 C belvedere, 600 A permettiamo con motociclette. Facilitazioni. Montebello 4, telefono 882-891.

ALL'AUTOAGENZIA Cosimo, corso Palestro 4, telef. 50-452, ultime occasioni. Appia, Ardea ultimo 103 [illegible] 103 Vanvitelliana, 103 tutto controllo ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C. Giulia, [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Tassiera», Roma 227 bis, telefono 43-535: Giulietta Sprint, Sprint, Appia II serie, granturismo 2500, 600 coupé Viotti, 600 Montecarlo, Fiorinone, 103, 103 Iniezione, 103 Vanvitelliana, 103 tutto controllo ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C. Giulia, [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Tassiera», Roma 227 bis, telefono 43-535: Giulietta Sprint, Sprint, Appia II serie, granturismo 2500, 600 coupé Viotti, 600 Montecarlo, Fiorinone, 103, 103 Iniezione, 103 Vanvitelliana, 103 tutto controllo ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C. Giulia, rateazione.

APPIA privato vende ultime condizioni. Telefonare 772-025. 24967

AUTOAGENDA «Cavalca», via Urbano 2, telefono 774-226: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Opel Olympic, 1400 Diesel, 1900, 2000 (1958) [illegible] Ardea, Belvedere, giardiniera legno, 1100 E, Stella Alpina, 615 rimborsate 1957, 618 seminuovo, furgone M.A. 52, semicoscini quattro, sette, dieci quintali originali. 4886

AUTOMOLEGGIAMO ottimo [illegible] estimo 1400, 103, 600 Principe Buonaso 13, telef. 60-984. 6735

AUTOMOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 600, 500 Belvedere. 2976

AUTOMOLEGGIO [illegible] Nuova 500, palmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7478

AUTOSALONE Fiat, Ascensore Alberti-na 2, tel. 582-892, Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1853

BELLISSIMO spider 1100 seminuovo 200.000; Ardea 100.000, Belvedere, Corso Vittorio 217. F1262

CAMIONISTI vendo autocarri 682, 680, 642, 640, 625, 618, Leoncini Fiat, Super Thorax, 3 Ro. Alfa 650, 420, nafta metano, normali e ribaltabili e diversi altri tipi, rimorchi snodi e grandi Carrara, telef. 661-470. Corso Roma 98, Torino-Borgo San Pietro 365

FINANZIAMENTI a impiegati qualunque conoscenza ed automezzi. Consulto, corso Re Umberto 5. 5831

FINANZIAMO rapidissimo auto case terrent salutando massimo. Tel. 53-931, 53-560. 12842

GIULIETTA Sprint bellissima, privato vende. Bellia, [illegible] piazza Lagrange 3. 7914

IPPITRETE, San Quintino 4 bis, mezzo di rapidissimo prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Wever gas liquido. Prezzi concorrenza. Concessionaria Fulcra Chiplé 16, telef. 888-980. 3415

LANCIA, fabbrica apparecchiature e motore a gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Consentino 26 Telefonare 20-832. 24624

LANCIA Italia Commissionaria disponiamo ottimo reparto d'occasione, via Barbaria 7, interno, tel. 43-447, 538-777.

LUCIOLA impianti garantiti, collaudati, prezzi concorrenza. Consentino 26 Telefonare 20-832. 24624

METANO Agip consente economia 50 per cento a metà spesa marcia motore, impianti perfetti lire 42.000 funzione una giornata. Spess, Belfiorè 71, tel. 280-301 e 285-938.

NOVITA' Autocarri rotocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionaria Bulliano, Vercelli 29. 701

PRESTITI a impiegati statali [illegible] su autoveicoli. Consulto, [illegible] Re Umberto 6. 6831

PRIVATO vende Giulietta 1956 perfetta. Unghia via Nizza 35. A3249

PRIVATO vende 1400 Dalla Stata motore nuovo. Telefonare 46-077, 73.811.

RENAULT diversi camioncini furgoncini Fiat. Autocarri 626, 640 3, 642 N2, semicoli, ribaltabili, Bramito, via Sanfilo 20, telef. 20-307. 7235

VENDO rimorchio Adige ribalto Turbo Super Nafta 642. Telefonare 241-128.

VENDO 103 km. 4000. 870.000. Tele Nizza 263-347. 23164

VENDO 600 vende 6 mesi, Tel. 280-740. 500, 600, 103 Belvedere fuoriserie lusso, permuta rateazione. Fo 43.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

APPROFITTATE per permutarmi altrimenti tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto; Gilera scooterino, ruote piccole. Concessionario Rinco, Brescia 44, telefono 272-512. 450

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, Rateazioni, cambi, occasioni. Gentilotti, corso Peschiera 173.

MOTOFURGONI Vespa. Cambi, occasioni. Pino (Agenzia Piaggio), corso Re Umberto 31. 600

MOTOLEGGERA Gambi 70 cc. 30.000; Velocemotto 61.000; Motoglio 49 cc., 36.000. Rinco, Brescia 44, tel. 272-512.

VENDO Guzzi Galletto 160 cc. Telefonare 732-783. 23425

VESPA «150» nuova da targare vendo, Telefonare 283-456. 23014

VOLEVE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Alzarsi, Unione Motoristica 105. Telef. 283-628. 5831

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

ANTIGARMIERE con cuscinetto rasatura e lavata maggiolini barocco tartaruga musicarelli modelli. Corso Lecce 124 bis. F2071

ARCHEOLOGIONE esportazione vendo antichità, sole quarzo, polvere rosa maiale, olivati vasellerizzo. Telef. 882-347.

ARRIGUCCIONE assumi collaboratore sale 150.000; altro impiego 180.000. Telefonare 932-256. 3573

ARREDATEVI Casa del Mobile, Piazza Angelo Brofferio, camere musicali 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Strumentali 88.000, cucine 30.000. Lagnago 20 (cantina), Principe Amedeo 11 D. 3819

BARCHI per modelli reversi privati, provvisti, arredamenti completi. «Arte», Cristoforo 3. 6376

CAMERE belle, sole persone ritornate Trovarete tutti mobili per qualsiasi uso. Via Ligna 27, Ente Amo. 275

CAMPAGNA? Trovarete ogni sera mobilio adatto, economico, via Cigna 17, Ente Amo.

LAMPADINE articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 34 rimpetto Elettricità Municipale. 3099

MAGLIAIE Macchine nuove da 100.000 a 500.000 lavorazione, rateazioni sconti, Cascci, San Quintino 4 bis.

MAGLIAIE Favorite nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 8102

MOBILI, affare convenientissimo arredamenti da «La Mobiliare», Bellezia 19, Pariliuminosi. 9384

MOBILI «Cascabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni camere mobili, Via Garibaldi 4, telef. 571-107.

MOBILI «Cascabella», Vercelli 30, rateazione gruppi, vasto assortimento, 20 vani modelli. Privatissimi Telef. 21-300.

MOBILI, lavorazione di Cantù, Inizio e camerali. Fratelli di Sabbione, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione via S. Massimo 1. 1. 9006

MOBILI vera liquidazione soggiorni, salotti, camere, [illegible] dimostrazione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

OCCASIONISSIMA camera Chippendal 140.000 lineito completo, solo interessante 78.000. Telefonare 283-396. 3872

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11451

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, offre a privati d'origine una partita di pacotti e confezioni di pennino Scalara, di pennino Breitschwanz e pennino South West da L. 150.000 a L. 240.000.

PIANOFORTE occasioni, marche primarie verde, quarto, cantine, Comoglio, Fo 30. Telefonare 882-796. 9063

PIANOFORTE per primi studi, comperi usati. Telefonare 882-354 ore ufficio.

VERMICOLPION elettrici 500 trifase vendiamo occasione. Mirka [illegible] Piazza Statuto 4. F2276

LAMPO FREN

RAPIDO SERVIZIO TECNICO DEL FRENO

Potenziamento - Revisione completa in tre ore

Via Valperga Caluso 16 - TOR

ULTIME NOTIZIE

Momenti difficili per l'integrazione razziale

Il governatore dell'Arkansas si ribella alla Corte Suprema

Orval Faubus, ignorando i provvedimenti degli alti magistrati e l'appello di Eisenhower, chiude la scuola e indice un "referendum„ a Little Rock per decidere se i negri debbano essere ammessi negli istituti

Earl Warren, presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti, lascia il tribunale dopo la sentenza che ammette nobili gli studenti negri nelle scuole dell'Arkansas (Radiof.)

Little Rock, sabato sera.

L'integrazione scolastica negli Stati americani del Sud minaccia di assumere nuovamente un carattere di estrema gravità in seguito alla decisione del governatore dell'Arkansas, Orval Faubus di opporsi a quanto stabilito ieri dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, secondo la quale i negri dovranno essere riammessi nella scuola centrale di Little Rock dove il [illegible] scolastico avrà inizio lunedì prossimo.

All'ordine preso all'unanimità dalla Corte, ha fatto seguito uno speciale appello del presidente Eisenhower al governatore Faubus ed alla popolazione di Little Rock perché vengano rispettate le disposizioni relative all'integrazione scolastica. «Ike» (che l'anno scorso aveva inviato in quella città un reparto di truppe federali per porre fine agli atti di violenza e garantire l'ammissione dei negri nella Scuola Centrale) ha detto: «Dobbiamo evitare a quegli elementi che favoriscono l'illegalità di ricorrere alla forza ed alla violenza per privare degli scolari dei loro diritti costituzionali. Mi auguro che tutti vogliano riconfermare una delle nostre maggior ragioni di orgoglio nazionale, vale a dire che il nostro è un governo basato sulla legge».

Appellandosi al senso di responsabilità di ognuno perché venga evitato un atteggiamento di sfida nei confronti della ingiunzione della Corte, il Presidente, senza menzionare il nome di Faubus ha continuato: «Tutti noi sappiamo che se una persona, una comunità o uno Stato volessero opporsi agli ordini della Corte non potrebbe che risultarne una situazione d'anarchia. I funzionari di ogni nostro centro abitato hanno il dovere, in base alla Costituzione, di mantenere la pace e l'ordine. Se ciò verrà fatto eviteranno che la illegalità possa segnare un punto a proprio favore».

Tuttavia né l'ordine della Corte né l'appello di Eisenhower hanno avuto il potere di far mutare atteggiamento al governatore Faubus il quale ha firmato prima un decreto che gli concede l'autorità di chiudere la Scuola Centrale e subito dopo un proclama con cui ha annunziato che la scuola stessa dovrà considerarsi chiusa a partire dalle ore otto di lunedì mattina, vale a dire mezz'ora prima della ripresa delle lezioni. Inoltre egli ha disposto che il 7 ottobre abbia luogo un *referendum* popolare così da consentire agli abitanti dell'area di Little Rock di decidere se desiderano o meno l'integrazione scolastica. Faubus ha giustificato la sua decisione dicendo che essa impedirà «l'esplodere di una situazione già ora indirizzata verso la violenza». A Little Rock vi sono quattro scuole: la Centrale (liceo), l'Istituto tecnico, la «Hall» e la «Horace Mann». Quest'ultima è riservata ai soli negri.

Poco dopo avere firmato il proclama, Faubus ha ricevuto so nel suo ufficio lo sceriffo Tom Culley della Contea di Pulaski (Little Rock) il quale gli ha consegnato un'ingiunzione per un «giudizio di conferma» al decreto sulla chiusura della Scuola Centrale. Tale «giudizio» può essere richiesto da qualsiasi cittadino e significa che un tribunale dovrà essere chiamato a decidere sulla costituzionalità di una data legge. Faubus ha 20 giorni di tempo per rispondere all'ingiunzione che è stata firmata da una certa signora Gertie Garrett. Questa sostiene che la legge sulla chiusura del liceo è in contrasto con le leggi dell'Arkansas e la Costituzione.

L'avv. Kenneth Coffelt, che ha steso l'ingiunzione, ha dichiarato: «Credo sia opportuno dire subito che la signora Garrett è recisamente contraria all'integrazione razziale. Essa è semplicemente dell'opinione che le scuole non debbano essere chiuse. In seguito a ciò ha richiesto la mia opera per ottenere il "giudizio di conferma" alla costituzionalità di un atto legislativo secondo lei illegico».

Una situazione analoga a quella di Little Rock si è manifestata nella Virginia dove il consiglio dei professori del liceo di Front Royal aveva deciso di chiudere la scuola per impedire il negri di partecipare alle lezioni. Il provvedimento ha ottenuto l'appoggio del governatore dello Stato, John Lindsay Almond, il quale ha confermato la chiusura del liceo e inoltre ha deciso che esso venga escluso dal numero delle scuole pubbliche. Nel suo annuncio Almond ha detto: «A partire dal 15 settembre 1958, il liceo di Front Royal, nella contea di Warren, deve considerarsi chiuso ed escluso dal sistema degli istituti di insegnamento pubblici. L'autorità ed il controllo su tale scuola, il suo direttore, i suoi insegnanti e gli allievi verranno esercitati dal governatore. In virtù dell'autorità conferitami, invito tutti i funzionari ed i cittadini di Front Royal e della Contea a cooperare con il Dipartimento di polizia nella protezione della proprietà pubblica e nel mantenimento della pace e dell'ordine».

Il consiglio dei professori del liceo, frequentato da 1748 studenti di razza bianca, si era riunito giovedì per discutere l'ordine con cui la Corte Suprema aveva ingiunto alla scuola di procedere all'ammissione alle lezioni di ventidue studenti negri. Ieri pomeriggio il consiglio ordinava agli allievi di andare a casa e di non tornare alla scuola sino a quando la crisi sull'integrazione razziale non fosse stata superata. Una professoressa ha dichiarato: «La cosa più sorprendente è che dopo la nostra decisione soltanto una decina di persone ha telefonato per sapere quale sarà la nostra linea di condotta in futuro. Come ovvio nessuno può oggi rispondere a una domanda del genere».

t.

Colloquio Fanfani-Vigorelli

Roma, sabato sera.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha ricevuto stamane al Viminale il ministro del Lavoro, con il quale si è intrattenuto sui vari disegni di legge che l'on. Vigorelli sottoporrà all'approvazione del prossimo Consiglio dei ministri.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni private a Borsa chiusa si sono dimostrate stazionarie un poco più attive del solito, con particolare interessamento sulle Fiat e sui valori del gruppo Finsider.

Ecco i prezzi minimi, fatti nelle ultime battute, ed i massimi fatti nella prima mattinata: Finsider 620,50-621,50; Viscosa 1665-1668; Ilva 474-478; Catini 2280-2282; Fiat 1299-1303; Edison 2714-2717; Terni 371,50-372,50; Distillati 3860-3870.

Nel settore delle valute, pochi affari in un mercato calmo e stazionario. Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 5960-6150; sterlina oro nuovo conio 5775-5975; marengo svizzero 4509-4700; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro blu 625,50-625,50.

La polizia cerca di dar precise forme a un'impalpabile figura

Il volto dell'assassino di Roma negli incubi della donna strangolata

La signora Fenaroli trova spogliarni appena rientrata; invece la notte del delitto non si cambiò - Ciò conferma che l'omicida era di "casa„ - Il cambio della serratura alla porta: i timori della vittima avevano un nome, che essa non poteva confidare ad alcuno

Roma, sabato sera.

Il cerchio delle indagini che la polizia sta avvolgendo sul delitto di via Monaci in cui è rimasta vittima la signora Maria Martirano, moglie dell'ingegnere edile Ingegner Fenaroli, si è ristretto ormai alle persone che frequentavano la casa e che, comunque, potevano essere ricevute dalla sventurata donna senza alcun sospetto.

Un funzionario della Mobile si è recato ieri sera in una località della provincia di Latina per interrogare una domestica che in passato prestò a lungo servizio presso la signora. Dall'interrogatorio non sarebbe emerso alcun elemento nuovo se non la conferma del carattere della Fenaroli. La vittima aveva un temperamento e un umore particolari: nervosa assai più del normale, soffriva di solitudine e di claustrofobia. Già alcuni vicini della donna che avevano raccontato come la vittima agli inizi tanto, colta da improvvise crisi, desse in escandescenze arrivando a picchiare con i pugni sulle pareti, Maria Fenaroli era irritabile e poco socievole. L'ex-domestica di Latina ha anche fatto luce su alcune abitudini della padrona che saranno senza dubbio assai utili per stabilire il rapporto che la vittima doveva avere con l'assassino. La donna ha assicurato che la signora aveva spogliarni appena rientrata in casa: come si ricorderà, invece, Maria Fenaroli è stata rinvenuta vestita con gli stessi abiti che aveva indosso al momento del ritorno, se si fa eccezione per le pantofole a sandalo che aveva calzato al posto delle scarpe con i tacchi e se si accettua anche la sottoveste, che è stata trovata sul letto, dove la signora l'aveva deposta rientrando in casa.

Donna non sociale, dunque, o per giusta morbosamente ac-

spettasse, Maria Fenaroli aveva paura, una paura precisa: quella di essere aggredita, derubata, forse uccisa.

Perché? e di chi doveva temere? La porta, oltrechè dalla nuova serratura, era munita di un paletto e di un gancio di sicurezza, di quelli che permettono di socchiudere il battente impedendo a chi sta di fuori di spalancarla.

Tuttavia la paura di Maria Fenaroli non bastava a spiegare, perché fece cambiare la serratura essendo la porta così ben munita di sicurezza. Le sarebbe bastato quando era sola in casa ricorrere ad essi. Evidentemente, la donna temeva che qualcuno, in possesso delle chiavi, potesse introdursi in casa mentre ella era fuori. La storia del tentativo di sfruttare, dei rumori sospetti uditi domenica scorsa, come se qualcuno cercasse di aprire la porta, non convince: se il fatto fosse stato vero, la sarebbe denunciato alla polizia. I timori di Maria Fenaroli erano perciò diversi e forse avevano un nome, un nome che non poteva dire a nessuno.

Finora i frequentatori abituali di casa Fenaroli sono quelli già noti: il marito Giovanni Fenaroli, l'artista Gemma Faisecchi, la domestica Maria Vitti, il fratello della defunta, Luigi Martirano, l'altro fratello Gaetano Martirano, con la moglie e un figlio, la sorella Anna Martirano e l'altra sorella. Il fabbro Natale Buttinelli entrò nella vicenda solo per la breve operazione del cambio della serratura. Se Maria Fenaroli avesse avuto rapporti di familiarità con altre persone, coloro che abbiano nominato lo sarebbero saputo e invece, a quanto risulta, nessuno di essi ha fatto un nome.

Allo stato attuale delle indagini tutte le persone indicate sono fuori d'ogni sospetto, per certi motivi affettivi che renderebbero assurdo dubitare di loro e perché hanno fornito alibi pressochè inoppugnabili. Infatti la polizia ha lasciato in libertà tutti coloro che erano stati invitati a fornire informazioni, compreso l'artista Valacchi, che è stato l'ultimo a lasciare stanotte gli uffici della Mobile.

Chi può essere dunque questo ignoto personaggio in grado d'identificarsi con l'assassino?

Tutto porta a ritenere che la signora, la sera del delitto tornata nel suo appartamento alle 20,30, si sia messa in libertà, com'era sua abitudine, togliendosi gli abiti da passeggio e indossando la vestaglia. Maria Fenaroli, dunque, ha riposto la scialle di lana col quale era uscita, si è spogliata ed ha appoggiato la sottoveste sul suo letto. Poi, infilati le scarpe e calzato un paio di pantofole bianche, ha acceso la televisione, quindi dalle 21,24 alle 21,27 ha parlato per telefono col marito che l'aveva chiamata da Milano ed infine qualche minuto dopo è stata vista affacciarsi ad una finestra del suo appartamento, probabilmente quella della camera di soggiorno, dov'era ancora acceso il televisore. Questo particolare è emerso dalla testimonianza della ventenne Maria Mannuccia, infermiera presso il dott. Procopio.

*La Mannuccia, che vive in una camera di subaffitto in via Monaci 31, il palazzo del delitto, la sera di mercoledì era tornata verso casa intorno alle 23,30 insieme al fidanzato. Salutata sotto portone e chiacchierato in compagnia del giovane, la Mannuccia ha scorto la signora Fenaroli affacciata alla finestra come se stesse aspettando qualcuno. Può darsi perciò che la signora abbia ricevuto una telefonata da una persona da lei molto ben conosciuta e tale da ispirarle la massima fiducia. E qui è necessario aggiungere che la signora, per le sue abitudini di vita, non avrebbe ricevuto nessuno in vestaglia, nemmeno il parente più stretto. Si vestì dopo, infatti, Maria Fenaroli avrebbe perciò ricevuto la persona che pochi minuti dopo, *felicemente*, l'ha strangolata.*

Movimentata udienza al processo di Pinerolo

Un teste grida al Flogna: "Mi hai carpito otto milioni!„

Giuseppe Freiria parla di "minacce morali„ da parte del rag. Masi - Come venivano arrotondati certi interessi - Il presidente richiama il teste ad una maggiore chiarezza Respinta dal tribunale una richiesta dell'avv. Avonto contro la deposizione di due testimoni

Pinerolo, sabato sera.

L'odierna udienza del processo dei carburanti si è aperta con una istanza formale dell'avv. Avonto, che si oppone alla deposizione dei testi Tino Bonelli e Giuseppe Freiria, i quali non possono, a suo parere, essere sentiti per il pericolo che ne deriva per la loro incriminabilità, in particolare per quanto ha dichiarato il curatore fallimentare e l'imputato Flogna circa i loro rapporti di natura usuraria con il commerciante fallito.

L'avv. Fiasconaro, per la Parte civile, si oppone recisamente in quanto alla stato attuale della cose non ci sono gli elementi per imputazioni di usura. I diciassette milioni che il curatore considera come perduti per interessi usurari, non sono documentati. Il P. M. sottolinea che la Difesa gli ruba il mestiere ponendo gli occhi su eventuali incriminazioni, anziché interessarsi delle attuali imputazioni. Basta dare un'occhiata al fascicolo istruttorio per vedere come non fosse apparente lo stato insolvente di bisogno necessario perché il reato di causa possa essere perfezionato.

I fondi che le banche concedevano al Flogna han tratto tutti in inganno. Se il Flogna avesse rappresentato le sua effettive condizioni, non avrebbe certamente carpito la fiducia di piccoli e modesti risparmiatori, che avevano depositato in banca il loro capitale all'1,70% e che hanno creduto, facendo dei mutui al Flogna, di ricavarci un po' di più. A prescindere da ciò, aggiunge il P. M., non possiamo chiudere la porta al testimoniali. Se i testimoni deporranno il falso, ne risponderanno di fronte alla legge. Chiede perciò che l'istanza dell'avv. Avonto venga respinta.

Il tribunale, dopo una breve sosta in camera di consiglio, considerato che i testi non sono imputati di reati, rigetta l'eccezione e ordina il proseguimento del dibattito.

Sale perciò sulla pedana il Freiria Giuseppe, che nel 1953 aveva fatto un mutuo di 5 milioni all'interesse del 10% al Flogna. Il Flogna gli disse che gli occorreva tale somma per impiantare un distributore di benzina al bivio di Scalenghe. Circa lo sconto degli assegni il teste precisa: «Io avevo un conto corrente presso la banca del Masi. Il Flogna mi pregò di firmare per girata alcuni assegni; io ero titubante, mi consigliai con il Masi, che mi disse trattarsi di un espediente tecnico onde favorire il Flogna».

Il teste, reticente e confusionario, viene richiamato dal Presidente ad una maggiore chiarezza. In istruttoria aveva dichiarato, di aver ricevuto per quelle firme dei regali in contanti; in aula invece lo contesta negando dapprima, ammettendo poi che vaniva un pochettino arrotondato l'interesse del suo mutuo. Prestato dalle contestazioni, il teste fornisce ancora un'altra versione. «Ogni tanto, dice, oltre i cinque milioni impresitavo al Flogna delle piccole somme: un milione, un milione e mezzo. Gli assegni che mi contestano non sono interessi, ma la restituzione di quelle somme».

Anche questa versione è in contrasto con quanto deposto in istruttoria. Interviene nell'argomento il Flogna per chiarire come il Freiria non avesse che, Armando gli assegni, quasi gli venivano addebitati sul conto. L'imputato precisa: «Ero un fatto conoscente solo da me e dal Masi. A questo punto il Flogna si rivolge al teste: «Non ti ricordi quando [illegible] da lì e ti dicevo: ho bisogno di un milione e mezzo. Se me lo imprestì ti dò 150 mila lire. Io ne guadagno 300».

Il Freiria, scattando — Però in ultimo mi hai carpito 8 milioni.

Avv. Avonto — Perché non si è inserito nel fallimento?

Teste — Ho ancora tempo.

Circa gli assegni che erano sottoscritti con la sua firma falsa, dice di averli pagati perché il Masi lo costrinse moralmente, minacciandolo di grandi sequestri. «Il Masi mi fece salire sulla sua macchina — dice il teste — andammo da mio fratello, e lui, per salvarmi dalle grane sconti gli assegni sul suo conto corrente».

Secondo teste è un altro creditore del Masi, un contadino di Scalenghe, Bruera Giuseppe, zio materno del Flogna. «Io non ho mai fatto motul a mio nipote — dice, — hanno messo la mia firma falsa su una cambiale ed io non ne sapevo niente». Il teste viene perciò subito congedato.

Terzo teste ad essere sentito è una giovane e avvenente signorina, Prete Giuseppina, segretaria del Flogna. Ricevette telefonata dal generale Lucchetti. Si limitava però a passarle al Flogna. Il Flogna era molto generoso, regalava molti buoni benzina che non venivano contabilizzati nominativamente.

Vi erano inoltre dei clienti, in genere funzionari di banca, che acquistavano a credito e per i quali il Flogna non voleva spiegare fatture. «Lasci signorina — diceva. — Questi clienti regolano direttamente con me».

m. c. g.

LO SCANDALO GHELARDI

Una conferenza-stampa del sindaco di Savona

"Io e l'assessore alle finanze ci siamo dimessi per scontare la possibilità della nomina d'un commissario prefettizio„ - Come si comporterà ora la minoranza?

Savona, sabato sera.

La notizia delle dimissioni presentate dal sindaco prof. Urbani e dall'assessore alle finanze Ivo Bavassano, ha suscitato in città, anche se prevista, viva impressione.

La comunicazione ufficiale delle dimissioni è stata fatta dal prof. Urbani nel corso di una breve conferenza-stampa tenuta nella Sala della rappresentanza del palazzo comunale. Il prof. Urbani, appena entrato, seguito dall'assessore alle Finanze, ha esordito dicendo: «Ho ritenuto di fare buon compiendo questo atto unitamente all'assessore Bavassano per eliminare ogni possibilità che l'Amministrazione sia affidata ad un commissario prefettizio. Questo abbiamo fatto per il supremo interesse di Savona».

Il Sindaco ha poi dato lettura delle lettere di dimissioni indirizzate al capigruppo della maggioranza:

«Ritengo doveroso informarvi della mia intenzione di rimettere nuovamente al Consiglio comunale, del quale sono stato nominato [illegible] or sono, l'incarico di sindaco della città. Analoga decisione è stata presa dall'assessore alle Finanze, Ivo Bavassano. Nel ribadire questa nostra decisione, non intendiamo minimamente sminuire il valore che ha avuto per noi la rinnovata fiducia e la solidarietà che la maggioranza del consiglieri ha voluto esprimere con ferma chiarezza attraverso le dichiarazioni e il voto al sindaco, all'assessore Bavassano e a tutta l'Amministrazione.

«Di questo atteggiamento unitario desideriamo ringraziarvi pubblicamente perché ha fatto giustizia di tante [illegible] infondate e generose e anche irresponsabili che sono state dette: perché ha ristabilito la verità dei fatti, perché è stato un atto di riconoscimento per l'opera dei nostri predecessori e nostra, la quale, con le manchevolezze che quasi sempre accompagnano l'azione [illegible], è stata rivolta, nel limite delle nostre forze, al bene della nostra città.

«Oggi tuttavia nel momento in cui la minoranza — senza tener conto della realtà e senza alcun obiettivo riconoscimento dei fatti così come si sono svolti — cioè fare della nostra persona il pretesto per un attacco a fondo contro la Amministrazione di sinistra, attacco che, scavalcando il gioco democratico in un momento particolarmente difficile della vita del Comune, rischia di metterne in crisi e di paralizzarne l'attività, con evidente pregiudizio del pubblico interesse, noi sentiamo il dovere di rimettere nuovamente il nostro mandato per una definitiva decisione, alla luce del supremo interesse cittadino.

«Ho fiducia che voi, come tutti i cittadini onesti e obiettivi, comprenderete questo ragioni del nostro atto cui siamo giunti nel solo intento di compiere, come per il passato, fino in fondo il nostro dovere».

Sarà ora interessante vedere come si comporterà la minoranza in seguito a queste dimissioni. E' convinzione diffusa che ormai, allontanati i due maggiori responsabili indicati dalla minoranza, questa ritorni sulle decisioni prese e riprenda la collaborazione con la maggioranza per fare lo sforzo comune inteso a recuperare il miliardo di lire sottratto dal rag. Ghelardi all'Ente [illegible] civico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il traforo del Gran San Bernardo

L'inizio pratico dei lavori per il traforo stradale del Gran San Bernardo è stato preceduto da imponenti opere. Tra l'altro, lungo il versante di Saint Rhémy è stato collaudato questo ponte metallico che collega la statale n. 27 all'altro versante della valle, ove si aprirà l'imbocco del tunnel. Sul ponte transitano già i camion carichi di materiale

MOVIMENTATO INCONTRO DI CALCIO A NIZZA

La partita "amichevole„ finì in una rissa generale

Il calciatore sudamericano Sabbatella si impadronì della palla e si trasformò in un giocoliere - I suoi avversari, offesi, reagirono - Un pugno all'occhio, alcuni contusi, invasione del campo e intervento dei carabinieri

Nizza Mont., sabato sera.

(g. n.) - Chiamano amichevoli quegli incontri sportivi disputati al di fuori di campionati o tornei; privi di ogni allettamento venale, i giocatori si battono con l'animo sgombro, senz'altri sentimenti che lo spirito agonistico e l'amicizia. Ma questa è una definizione accademica, non può in nessun caso essere presa a regola. L'incontro di calcio dell'altra sera, amichevole nelle intenzioni degli organizzatori, è finito con un occhio tumefatto, una mezza dozzina di spettatori contusi, l'invasione del campo e l'intervento della forza pubblica.

L'occhio tumefatto è, nel suo genere, un occhio illustre. Appartiene al calciatore argentino Mario Sabbatella, già alunno della Sampdoria. Trovandosi ad Acqui insieme con due amici — il connazionale Zanzarini e il brasiliano Federigos — era stato invitato a fare una esibizione della sua qualità a Nizza, dove era in programma una partita notturna.

Cinquecento lire! Il sacrificio con cordiali applausi. La atmosfera cordiale faceva presagire una partita divertente. Lo fu. Con Sabbatella, Zanzarini e Federigos si schierarono altri quattro giocatori (data la esiguità dello stadio, sette uomini per parte erano più che sufficienti); contro i sudamericani scesero calciatori di Alessandria e di Acqui. Fin dalle prime mosse Sabbatella sembrò dar all'incontro un peso inferiore al dovuto. Invece di segnare goal, si trasformò in un giocoliere: prendeva la palla con la punta d'un piede, la passava sul collo, la faceva rotolare lungo una gamba, la lanciava a Federigos che se la [illegible] sulle ginocchia, l'afferrava con una coscia e la scagliava a Zanzarini che la tirava alta, la raccoglieva con la fronte, la rigirava sulla testa e la restituiva a Sabbatella.

Gli avversari pensarono che i tre sudamericani fossero animati dalla cattiva idea di mettere in ridicolo tutti i calciatori presenti. Offesi, reagirono [illegible]. Investito da tutte le parti, Sabbatella protestò dapprima con l'arbitro. Poi prese a restituire, puntualmente pedata a pedata, urlone a urlone, sgambetto a sgambetto.

Ormai l'incontro amichevole non era più che l'ombra di se stesso. Gli uomini in campo badavano soltanto a colpire l'argentino. Il giocatore, Vallegra di Acqui (forte calciatore: tempo fa con un calcio mandò il pallone contro la traversa della porta, e fu un tiro così potente che il portiere, colpito al capo, riportò la commozione cerebrale) si avvicinò a Sabbatella e gli sferrò un pugno all'occhio. Sabbatella cadde a terra, mentre il pubblico trionfava. Violente colluttazioni, singole e a gruppi, hanno colorito la scena fino a quando i carabinieri sono intervenuti per ristabilire calma e ordine.

Sabbatella, Zanzarini e Federigos non c'erano più. Abilmente erano sfuggiti alla mischia e stavano viaggiando verso Acqui. Non li interessava punto la decisione dell'arbitro di dare partita vinta alla loro squadra. I carabinieri, sportivamente, non hanno denunciato nessuno.

Lo studente morto in autolettiga

I tre infermieri denunciati per concorso in omicidio colposo?

Le risultanze dell'autopsia: il giovane morì strangolato - Per immobilizzarlo lo sottoposero all'operazione del "collarino„ cioè gli attorcigliarono al collo un lenzuolo

Milano, sabato sera.

I tre volontari della Croce Rossa, che giovedì pomeriggio furono incaricati di portare a Niguarda un'autolettiga lo studente Enrico Grandi, morto durante il tragitto, vengono nuovamente interrogati dalla polizia e forse messi a confronto con i familiari della vittima. Prima di sera la polizia compierà un rapporto, raccogliendovi i risultati dell'inchiesta compiuta finora, e lo manderà al Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Farina. In base a questo rapporto, il magistrato deciderà quali sono le responsabilità dei tre infermieri e considererà l'opportunità di denunciarli a modo. Non è facile dire quale accusa può venire loro mossa: forse la più probabile è quella di concorso in omicidio colposo, colpiuto in stato di necessità.

I tre volontari sono: Angelo Monti, 50 anni, abitante in via Tavazzano 50, guidatore della auto-lettiga; Ignazio Certi, 30 anni, via Cesare Da Sesto 7; e Carlo Maria Tosi, 42 anni, via Rosolino Pilo 20. Fu appunto quest'ultimo che, per immobilizzare il povero studente ventiseienne, gli praticò quel che in gergo professionale viene chiamato «il collarino». Afferrò il lenzuolo che copriva la barella e l'attorcigliò. Quindi lo gettò intorno al collo dello studente e strinse.

Si tratta di una tecnica rudimentale, ma assai efficace. Grazie ad essa, l'afflusso di sangue al cervello diminuisce e il paziente cade in deliquio. Dopo due o tre minuti è possibile mettergli alle gambe le cosiddette «pastoie» costituite da un cinghia, per impedirgli di tirar calci e di applicargli intorno alla vita il «cinturone», una cinghia con braccialetti nei quali vengono imprigionati i polsi.

Sta di fatto che, come è stato accertato ieri pomeriggio dall'autopsia della vittima, compiuta dal dott. Desiderio Cavallazzi, Enrico Grandi fu strangolato. A quanto è dato sapere, il referto parla di «compressione del giogo cartilideo con conseguente interruzione del flusso sanguigno». Si tratta dei medesimi termini medici con i quali viene descritta la morte degli impiccati, la cui agonia di solito dura tra i quattro e cinque minuti.

I familiari dello studente affermano che, durante la colluttazione che precedette l'arrivo dei militi della Croce Rossa, nessuno toccò il collo di Enrico Grandi. I tre militi ricordano che hanno tutti almeno quindici anni di esperienza e che hanno compiuto, senza alcuna conseguenza, decine di «operazioni» di quel genere.

Fulvia Mammi riavrà oggi il figlio

Roma, sabato sera.

La vicenda di Fulvia Mammi, l'attrice cui venne rapito il figlio di 6 anni, del padre di questi, il conte Ildebrando Visconti di Modrone, si è conclusa nel migliore dei modi. Nel pomeriggio di oggi il bimbo riabbraccerà la mamma, costretta a letto per un attacco cardiaco. Il contrasto che aveva portato il patrizio e l'attrice alla ribalta della cronaca, è stato appianato [illegible] in casa di Fulvia Mammi ove si sono incontrati per trovare una base d'accordo il giovane patrizio accompagnato dal padre Edoardo e dall'avv. Sermonti, e il legale della Mammi avv. Cassinelli.

Dopo il colloquio il principe Edoardo Visconti e l'avv. Sermonti si sono recati nello studio dell'avv. Cassinelli. Più tardi è stato emesso un comunicato a firma dei due legali Cassinelli e Sermonti.

L'accordo è stato improntato ai seguenti concetti fondamentali: 1) incondizionato riconoscimento della dignità e capacità di entrambi i genitori, a esercitare i loro diritti e funzioni e in particolare del padre quanto alla patria potestà derivantegli dalla legge; 2) accordo sul punto che il bambino abiterà con il padre durante il periodo scolastico e con la madre durante le vacanze;

Carne di maiale avariata

Intossicata a Biella una famiglia di 8 persone

Cinque sono state ricoverate a l'ospedale

BIELLA, sabato sera.

Un'intera famiglia composta di otto persone è stata intossicata da carne di maiale avariata. Il quarantottenne Vito Vitulli, domiciliato alla periferia della città, la moglie Vincenza Liacci di 43 anni, i figli Filippo e Caterina, rispettivamente di 23 e 6 anni e il cugino ventiottenne Paolo Deriva dianotte hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale perché erano in preda a preoccupanti sintomi di avvelenamento, mentre invece per gli altri tre componenti della famiglia l'intossicazione ha avuto conseguenze più lievi, per cui non si è reso necessario il loro ricovero.

Gli intossicati hanno dichiarato di aver cenato i primi dolori di ventre sicuramente ore dopo aver mangiato una pietanza, preparata appunto con carne di maiale acquistata alcuni giorni or sono. Le condizioni dei Vitulli e degli altri ricoverati sono in via di miglioramento.

Adenauer da Cadenabbia è partito per la Germania

Cadenabbia, sabato sera.

Stamane alle 11 il cancelliere Adenauer ha lasciato in automobile Cadenabbia, dove ha trascorso un periodo di riposo nella villa sul lago, per raggiungere la stazione centrale di Como. Egli ha preso posto con le figlie e il seguito sui due vagoni-salone riservati che sono stati agganciati al direttissimo delle 12,30, con il quale ritornerà in patria.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Paolo Baccolla

Angosciati lo annunciano: la moglie Rosa Patrucco; la figlia Gloria; la sorella Irma Baccolla ved. Magrilli col figlio Piero e nuora; la cognata Eurica Mordiglia ved. Patrucco e figlie; nipoti, parenti tutti ed amici.

Un particolare ringraziamento al dr. Felice Costanzo per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Il Santo Rosario questa sera alle ore 21.

I funerali avranno luogo domani 14 corrente, ore 9, partendo dall'abitazione, via Mazzini 22; indi la cara Salma proseguirà per Casale Monferrato, ove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della perdita della loro cara

Giuseppina Ferrer-Greggio nata Carena

il marito, le figlie e i parenti tutti, con immutato dolore, la ricordano a quanti la conobbero e la vollero bene.

La S.a Messa in suffragio verrano celebrata il 15 settembre 1958: a Vecaria Reale, nella chiesa Santa Maria, alle ore 8; a Levone Canavese, nella chiesa parrocchiale, alle ore 7; a Torino, nella chiesa dell'Annunziata, alle ore 9.

AGIP

E'sulle lunghe distanze che si rivela la qualità di una benzina. Con Supercortemaggiore all'ultimo chilometro come al primo, al traguardo come alla partenza.